a mano
Spett. MUNICIPIO DI TRIESTE
Segreteria
TRIESTE

ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale) al «Piccolo»: Italia, per trimestre L. 37 —; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie», alle medesime ... menti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza C... pianterreno. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del gi... Pellico N. 6, secondo piano. Non si concedono abbonamenti gratuiti ... tesimi 20, arretrato centesimi 40. — Non si conservano e non si restitu...

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-4?

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1; Redazione, Via S. Pellico 6 I, Amministrazione: II p. - Trieste, Domenica 24 Gennaio 1932, Anno X - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53; Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 3771

L'America restringe le sue mete alla restaurazione interna

La stagnante situazione europea per l'ostinatezza francese

2 miliardi per la ricostruzione

WASHINGTON, 23

Il Presidente Hoover ha firmato la legge che crea il sindacato finanziario per la ricostruzione, col capitale di due miliardi.

Con la sanzione presidenziale di questo provvedimento ha inizio il grande esperimento con cui gli Stati Uniti contano di porre riparo alle difficoltà della crisi economica. Il provvedimento ha carattere interno, ma esso non può non essere considerato sotto un punto di vista internazionale. Non solo per il fatto che una ripresa dell'attività produttiva e commerciale degli Stati Uniti dovrà necessariamente avere ripercussioni anche negli altri Paesi, ma anche e soprattutto per il riflesso che l'avvenimento ha nella politica mondiale.

Cambiamento di rotta

Bisogna infatti tenere presente che, con la creazione del Sindacato finanziario, la politica di restaurazione economica degli Stati Uniti passa dal campo internazionale a quello più ristretto e più controllabile degli interessi nazionali.

In altre parole gli Stati Uniti, fallito il tentativo di collaborazione internazionale, per favorire la ripresa commerciale nel mondo, restringono il campo d'azione nei limiti nazionali e in attesa dell'auspicata solidarietà dei vari Paesi in uno sforzo comune per risolvere la crisi, provvedono ai propri particolari interessi tentando con larghi mezzi di stimolare l'attività produttiva e commerciale entro i propri confini.

Si tratta dunque di un cambiamento di rotta nella politica degli Stati Uniti rispetto le direttive che il Governo di Washington si era tracciato la scorsa estate, quando il Presidente Hoover annunciò la moratoria con evidente speranza che la collaborazione di altri Paesi non sarebbe mancata all'azione diretta ad affrontare i problemi derivanti dalla depressione economica.

La moratoria Hoover venne ben accolta da tutti in America, ma non avvenne altrettanto in Europa, dove la iniziativa incontrò, come è noto, delle opposizioni.

E qui bisogna ricordare la visita a Washington del Primo Ministro francese Laval, il quale riuscì ad ottenere che la moratoria non sarebbe stata rinnovata alla scadenza del prossimo giugno, ma che ogni altro provvedimento di tal genere fosse in avvenire da prendersi nei limiti e con la procedura del piano Young. Gli sforzi ricostruttivi degli Stati Uniti trovarono all'estero quelle opposizioni che non avevano incontrato affatto nel campo nazionale.

Dichiarazioni di Hoover

Nello scorso dicembre il Parlamento americano negava la possibilità di un'estensione della moratoria. Intanto le condizioni della Germania andavano sempre più peggiorando. Si ha l'impressione che in Europa i problemi dieno luogo a discussioni, ma non a tentativi per risolverli. Comunque si attendono ora i risultati della Conferenza di Ginevra, con la speranza che vengano deliberate radicali riduzioni di armamenti e quindi di spese, che assorbono una buona parte delle risorse dei diversi Paesi del mondo.

Il Presidente ha fatto alcune dichiarazioni al riguardo della creazione del sindacato finanziario per la ricostruzione:

«Il Sindacato — ha detto Hoover — costituisce una potente organizzazione che dispone di larghi mezzi, la quale sarà in grado di ovviare alle debolezze che si manifestano nel nostro sistema di credito e nella struttura bancaria in generale, oltrechè nel sistema ferroviario e di permettere così al commercio e all'industria di esplicare la loro attività normale senza timore di scosse inattese e di inciampi che ne ritardino la ripresa. Non minori vantaggi deriveranno all'agricoltura ed in conseguenza verrà riassorbita la mano d'opera che attualmente è inoperosa. Il Sindacato è destinato a sorreggere le banche minori e le istituzioni finanziarie, per ridare alle loro risorse quella liquidità che dovrà dare nuovo impulso al commercio, all'industria e all'agricoltura e creare l'opportunità per la mobilitazione della gigantesca potenza del nostro Paese verso il risanamento. del nostro Paese verso il risanamento».

Le parole di Hoover confermano e rinsaldano il convincimento, molto diffuso, che il Presidente è rimasto molto scoraggiato dagli ultimi avvenimenti internazionali e che egli ritiene che gli Stati Uniti devono per proprio conto accingersi a risolvere le loro difficoltà di carattere economico e commerciale.

Il Presidente Hoover ha firmato anche il secondo bill previsto dal suo programma di riordinamento economico della Nazione: quello che autorizza l'aumento di 125 milioni di dollari del capitale della Banca Federale di credito agrario e fondiario.

Altro oro dall'America alla Francia

NEW YORK, 23

E' stata imbarcata a destinazione della Francia una partita d'oro del valore di 20.474.000 dollari. In essa sono compresi 8.473.800 dollari oro non monetato per le transazioni del cambio e 12 milioni per conto della Banca di Francia. Sono stati pure imbarcati 230 mila dollari in oro a destinazione della Svizzera.

"Mussolini ha ragione,,

Dichiarazioni di un economista americano

FILADELFIA, 23

In occasione della discussione annuale dell'Associazione per la S. d. N. di Filadelfia, assemblea che è stata dedicata alla discussione di problemi economici, il noto economista Fisser, della Università di Yale, ha fatto le seguenti dichiarazioni: La cancellazione dei debiti costituirebbe un considerevole aiuto. Sono favorevolissimo alla totale cancellazione di tutti i debiti interstatali. Oltre ad aiutare i debitori, la cancellazione attirerebbe la simpatia, che ha economicamente una grande importanza. Ritengo che l'America, che era considerata la salvatrice dell'Europa, abbia subito gravissimi svantaggi col diventare, come l'Europa la chiama, l'usuraio del mondo. Da un punto di vista puramente egoistico, dalla cancellazione dei debiti noi guadagneremmo più di quanto perderemmo. Sono incline a ritenere che Mussolini ha ragione dichiarando, come è stato riportato, che se l'Europa cancellasse per prima i debiti che la riguardano, il problema potrebbe quindi sottoporsi agli Stati Uniti.

Parigi e lo spettro dell'isolamento

PARIGI, 23

Le nuove dichiarazioni fatte ieri dall'on. Laval ed il voto che ha chiuso il dibattito sulla politica estera, non muteranno radicalmente la situazione. I giornali ne prendono atto, quelli di destra o comunque di tendenza moderata, rallegrandosi che i diritti della Francia alle riparazioni sieno stati difesi e riaffermati una volta di più; quelli di sinistra, i fogli socialisti con particolare vigore, mettono in luce la seria responsabilità cui va incontro la Francia con una politica puramente negativa. Tale, infatti, è l'impressione che si ha circa la politica che intende seguire l'on. Laval — dalle discussioni parlamentari e dalle dichiarazioni del Capo del Governo. Tanto per la questione delle riparazioni quanto per il problema del disarmo, Laval ha, infatti, insistito nell'atteggiamento già precedentemente assunto. Per le riparazioni la Francia è disposta ad una moratoria che non alteri i diritti acquisiti attraverso il piano Young. La Germania deve comunque pagare la quota incondizionata e nel momento attuale non è il caso di procedere ad una revisione del complesso degli obblighi addossati al Reich.

Per la Conferenza del disarmo la Francia si atterrà alla linea di condotta già segnata nel «memorandum» inviato alla Società delle Nazioni, vale a dire non consentirà riduzioni di armamenti fino a che l'organizzazione della sicurezza non sarà stabilita su solide basi. Ma il contrasto di questa politica con quella preconizzata dall'Inghilterra e le divergenze fra la soluzione proposta dalla Francia per i problemi delle riparazioni e del disarmo e le nette ed esplicite soluzioni suggerite dall'Italia permangono. Berlino d'altra parte continua a far sapere che non accetterà compromessi. Intanto l'incontro MacDonald-Laval è stato rinviato alla settimana prossima. L'incontro avverrebbe egualmente un sabato, probabilmente il 30 gennaio. Ma l'incontro non sanzionerebbe nessun accordo di principio fra i Governi di Parigi e di Londra e sarebbe semplicemente una presa di contatto destinata a impressionare l'opinione pubblica mondiale.

Finora si era pensato che per giungere ad un'intesa di carattere politico occorreva come preliminare un'intesa di carattere tecnico. I negoziati tra gli esperti francesi e quelli inglesi sono falliti e questa è stata in parte la ragione del rinvio della Conferenza di Losanna. Si spera adesso procedendo in senso inverso. Andando cioè dall'intesa politica all'intesa tecnica, di potere questa volta raggiungere il risultato che la Francia si propone. Ma la cosa appare dubbia.

Lo spettro dell'isolamento internazionale della Francia è stato assai evocato nella discussione che si è chiusa ieri alla Camera. Perciò si sono visti riapparire, sostenuti da quasi tutti gli oratori i vecchi progetti di alleanza come quello suggerito dall'on. Forgeot di un patto di garanzia con l'America e vi sono stati accenni frequenti alla necessità di un rinvigorimento delle alleanze attuali con la Polonia, con la Jugoslavia e con la Cecoslovacchia. Ma l'alleanza con l'America — la cosa è evidente — è una pura utopia. Quanto agli altri sistemi di alleanza si sa ormai quali siano i frutti limitati che essi possono dare. Non c'è però da stupirsi che altre manifestazioni, altri inviti lanciati in forma più o meno abile cerchino di orientare diversamente la politica francese, suggerendo di ricercare l'appoggio di altre Potenze e soprattutto l'appoggio dell'Italia.

La firma dell'accordo

per la proroga dei debiti tedeschi

BERLINO, 23

L'accordo fra i banchieri internazionali per la proroga dei crediti commerciali a breve scadenza concessi alla Germania, è stato firmato oggi nel pomeriggio.

La relazione che accompagna il testo dell'accordo rileva che è nell'interesse generale dei creditori di rafforzare il sistema tedesco di credito, specialmente quello della Reichsbank e la stabilità monetaria del Reich.

La relazione a tal uopo raccomanda un'azione rapida ed efficace da parte delle Nazioni e dei popoli nelle sfere della cooperazione internazionale.

Facendo eco al rapporto del Comitato consultivo di Basilea, la relazione rileva che non vi è più tempo da perdere e che occorre agire con la massima urgenza, se si vogliono evitare ulteriori danni e complicazioni.

Repliche berlinesi a Laval

BERLINO, 23

Il nuovo discorso pronunziato da Laval è l'argomento commentato dalla stampa tedesca, la quale è concorde nel giudicarlo più aspro del primo. La cattolica *Germania* scrive che non si può dissimulare l'impressione che il mantenimento del piano Young sia diventato per Laval una questione di prestigio all'interno e all'estero, non si comprende però come questo impedisca alla Francia di prendere l'iniziativa che il mondo intero aspetta e la cui mancanza nuoce, soprattutto, al prestigio francese. Il giornale osserva che più la Francia afferma l'intangibilità dei trattati, maggiori diventano le resistenze americane e minori le probabilità di una soluzione totale comprendente l'Europa e l'America. Dopo il rifiuto abbastanza chiaro di Washington, dopo che il Capo del Governo italiano ha preso l'iniziativa così coraggiosa per la cancellazione dei debiti, Laval spera di trovare sostegno per la sua tesi a Londra, dove resta a vedere se MacDonald rimarrà fedele ai principii tanto spesso solennemente enunciati o se li sacrificherà a miopi pregiudizi.

Il *Berliner Tageblatt* dice che il discorso è stato tenuto da Laval principalmente per le prossime elezioni politiche. Non occorre neppure accennare che la Germania non può accettare una tattica dilatoria. Anche il Governo francese dovrà finalmente persuadersi che non si tratta di cattiva volontà, sebbene di assoluta incapacità tedesca e resta solo da sperare che dopo le elezioni si raggiunga l'intesa necessaria per salvare l'Europa. Secondo il *Vorwaerts*, sostenere che il piano Young è definitivo contrasta, non solo con l'intesa franco-tedesca per il superamento solidale della crisi mondiale, ma anche con ragioni elementari di ragionevolezza politica ed economica. Il giornale continua dicendo che il discorso di Laval ha perfettamente giustificato il rimprovero del deputato Forgeot, secondo cui il Governo francese attuale è puramente negativo, e che i discorsi di Laval alla sua maggioranza dimostrano che l'intesa della Germania con l'attuale Governo francese è difficilissima se non impossibile.

La *Deutsche Allgemeine Zeitung* rileva che questo è il centunesimo discorso nel quale innumerevoli Presidenti del Consiglio hanno sviluppato le direttive della politica francese, talchè l'unico interesse delle dichiarazioni di Laval è stato dato dall'asprezza del loro tono. Vari altri giornali rilevano in particolar modo che il discorso di Laval considera il piano Young come una soluzione definitiva.

Secondo la *Boersen Zeitung*, dopo il discorso del Capo del Governo francese è chiaro che non si deve attendere nulla da nuovi negoziati, non esistendo più una minima base di intesa. Il giornale dice che il commento del *Temps* mostra già che la Francia giudica le trattative inutili e cerca apertamente, con i suoi alleati, dei progetti di sanzioni.

Il *Tag* afferma che gli incorreggibili ottimisti credevano che il discorso di Laval avrebbe gettato nuovi ponti, pur non fondando le loro speranze su alcuna base. Il discorso pronunciato per radio da Brüning, nel giugno scorso, partendo dall'illusione di una intesa, apriva un episodio che ora è chiuso dal discorso di Laval.

Verso l'incontro Laval-MacDonald

Scarse speranze sull'esito

LONDRA, 23

L'interesse principale di questi circoli politici è ora concentrato sul prossimo incontro tra MacDonald e Laval. Il Presidente del Consiglio francese ha accettato ufficialmente l'invito del Primo Ministro britannico di incontrarsi con lui allo scopo di discutere circa la questione delle riparazioni e degli altri problemi internazionali attualmente sul tappeto. Non sono stati fissati ancora la data nè il luogo dell'incontro, ma si crede che esso non potrà avvenire prima di venerdì o sabato della settimana prossima. Quanto al luogo di riunione, non si sa ancora se la scelta cadrà su Londra oppure su qualche città costiera della Manica.

Scarse speranze si nutrono però sull'esito dell'incontro. Da parte sua la Germania si rifiuta di fare alcuna concessione e nei circoli responsabili londinesi l'atteggiamento del Reich è oggetto di critiche in quanto esso viene a frapporre ostacoli agli sforzi di Londra e di Parigi per trovare una formula di compromesso al riguardo.

La questione delle riparazioni è passata in questo momento al secondo piano delle discussioni, anche perchè la crisi interna del Gabinetto inglese ha pressocchè monopolizzato l'interesse generale. Anche i commenti della stampa sono scarsi. E' ormai constatato il fallimento della Conferenza di Losanna. Si segna il passo in attesa che qualche fatto nuovo abbia a scaturire dal prossimo incontro tra Laval e MacDonald. Non bisogna però farsi soverchie illusioni su questo incontro. Esso non modificherà certamente l'atteggiamento della Francia o della Germania.

Nei pochi commenti odierni si stigmatizza per l'ennesima volta l'atteggiamento della Francia che, secondo Laval, non può permettere che la volontà della Germania sia la sola a dettare e a imporre una soluzione.

Venizelos a colloquio con Laval

L'arrivo di Muscianoff

PARIGI, 23

Il Capo del Governo greco Venizelos è stato ricevuto questa mattina dal Presidente del Consiglio Laval e successivamente dal Ministro delle Finanze Flandin. Il signor Venizelos era accompagnato dal Ministro di Grecia a Parigi Politis.

E' giunto a Parigi il Presidente del Consiglio bulgaro.

L'Opera nazionale universitaria

Suoi alti compiti - Come funzionerà

ROMA, 23

Come è stato annunciato, il 1.o febbraio p. v. il Direttorio Nazionale del P. N. F., convocato sotto la presidenza di S. E. Starace, dovrà tra l'altro approvare le proposte formulate dall'apposita Commissione per il riordinamento dei Gruppi Universitari Fascisti.

Ci risulta che la Commissione, di cui facevano parte autentiche competenze, non soltanto in materia di organizzazione fascista, ma anche in materia di vita universitaria, hanno non soltanto formulato proposte per il riordinamento e il miglior funzionamento dei G. U. F., ma altresì elaborato norme che dovranno regolare l'istituzione e il funzionamento dell'Opera Nazionale Universitaria.

La Commissione ha inteso innanzi tutto di assicurare una certa unità al funzionamento delle organizzazioni universitarie e all'uopo, a base del riordinamento, ha preso i G. U. F. delle sedi universitarie, i quali accentrando alle proprie dipendente tutti gli universitari fascisti sia nei riguardi della disciplina, sia nei riguardi del controllo politico, garantiranno un efficace, snello e agile funzionamento dell'organizzazione. L'Opera Nazionale Universitaria, eretta in ente morale, sottoposta all'alta vigilanza del Capo del Governo e Duce del Fascismo, che siede presso la Direzione del P. N. F., dovrà cooperare alle varie forme di assistenza svolte presso le varie Università, assicurare l'effettiva corresponsione del tributo da parte dei laureati che vi sono tenuti, promuovere l'istituzione di case degli studi e circoli universitari, favorire ed appoggiare le iniziative del G. U. F. provvedendo a tutto questo mediante vari proventi, oltre a quelli derivanti da speciali attività svolte direttamente.

Dell'Opera dovrebbe assumere la presidenza il Segretario del P. N. F. che dovrebbe essere coadiuvato da un Consiglio centrale, il cui segretario dovrebbe essere segretario o vicesegretario dei G. U. F.

In provincia verrebbero corrispondentemente costituiti nelle sedi universitarie o istituti superiori, dei comitati dell'O. N. U. presieduti dal Segretario federale e dei quali sarebbero segretari i segretari dei G. U. F. locali.

Disorientamento in Inghilterra

per il colpo di scena nel Governo

LONDRA, 23

La situazione paradossale che è venuta a determinarsi in seno al Governo nazionale ha disorientato, non solo i partiti politici ma la intera opinione pubblica del Paese. A parte le interpretazioni estremiste, si ha la sensazione che la compagine ministeriale scricchioli terribilmente o che la scissione avvenuta in seno al Gabinetto sulla questione delle tariffe doganali non tarderà a causare una vera e propria crisi ministeriale.

La crisi inevitabile?

L'espediente a cui il Primo Ministro è ricorso ieri per scongiurare le dimissioni dei quattro Ministri dissenzienti, i quali si oppongono all'applicazione di una tariffa generale su tutte le importazioni, sa troppo di artificioso ed è opinione generale persino dei conservatori che l'unione nazionale del Gabinetto è finita e che alla prima prova del fuoco, cioè quando i Ministri dissenzienti voteranno in Parlamento contro lo stesso Ministero di cui fanno parte, tutti i ripieghi non resisteranno alla logica dei fatti ed i Ministri dissenzienti finiranno per dimettersi.

In questo caso le previsioni di quello che avverrebbe sono piuttosto difficili a farsi, ma è ovvio che la maggioranza finirebbe per imporsi e che al presente Governo nazionale coalizionista composto dai membri dei tre partiti succederebbe un Governo prettamente conservatore. Qualcuno non si meraviglierebbe se MacDonald ripudiasse completamente il partito laburista per fare il gran passaggio a quello conservatore e mettersi alla testa di un Governo conservatore protezionista. In questo caso che cosa succederebbe di Baldwin, ex Primo Ministro e capo dei conservatori, a cui obbediscono i due terzi della Camera?

Nei ranghi laburisti vi è oggi troppa animosità contro MacDonald per prevedere che il ritorno all'ovile del Primo Ministro sarebbe bene accolto dalle masse. Quali sorprese riserbi l'avvenire circa le sorti del Governo nazionale non è facile pronosticare.

Le critiche dell'opposizione

Violente critiche nuove l'opposizione agli espedienti del Governo nazionale per rostare in sella, o almeno per dare la impressione al Paese di rimanere in vita quando invece si lascia libertà ai propri membri di agire e di votare come credono, cioè in opposizione alle direttive principali della maggioranza dell'esecutivo.

Come è noto i quattro Ministri dissenzienti sono: il laburista Snowden ed i tro liberali Samuel, Mac Lean e Sinclair; a questi quattro andrebbe aggiunto anche lord Sankey, il cui atteggiamento in materia di tariffa doganale è molto incerto e propende piuttosto dalla parte del libero scambio.

I liberali non esitano ad affermare che quanto è avvenuto ieri in seno al Gabinetto ha segnato una rivoluzione nella pratica costituzionale britannica. MacDonald in questi sei mesi è stato lo strumento principale della realizzazione di due rivoluzioni costituzionali; nell'autunno scorso egli ha spezzato il sistema tradizionale dei partiti inglesi e ieri ha spezzato il sistema che è stato sempre la regola del Gabinetto. L'espediente adottato ieri ripugnerebbe alle tradizioni e al buon senso del Paese. Che degli uomini condividano il potere senza condividerne la responsabilità; che un Gabinetto preso nel suo insieme agisca in modo che alcuni suoi singoli membri ritengono pericoloso per il Paese e che pur dissentendo rimangano in carica, vuol dire ammettere nel sistema di Governo la disonestà politica.

Le giustificazioni di Samuel

Secondo il parere di Lloyd George il comunicato diramato ieri dal Governo è incredibile. Secondo il capo dell'opposizione Lansbury il Governo ha dato prova di completa inettitudine ed incapacità. MacDonald ha inferto un colpo mortale al sistema di governo. Al partito laburista non rimane che intensificare la sua presente campagna per ottenere l'adesione di un altro milione di nuovi membri. Bisogna tenersi pronti per nuove elezioni, che forse sono più vicine di quello che si crede.

Il Ministro degli Interni Samuel, uno dei dissenzienti, spiega oggi in un comunicato ufficiale le ragioni che lo hanno indotto a rimanere nel Gabinetto; e che si possono riassumere come segue: un'altro scioglimento di Gabinetto a tre mesi di distanza dalle ultime elezioni non sarebbe giustificato dalle presenti circostanze. Neppure le dimissioni dei Ministri dissenzienti avrebbero potuto impedire l'applicazione della legge protezionista in Parlamento.

Circa la tariffa generale che sarà discussa il mese prossimo alla Camera si crede che verrà applicato un tasso uniforme del 10 per cento su tutte le importazioni ad eccezione del cotone, del grano, delle carne, dei minerali di ferro e forse di qualche altra materia prima. I protezionisti all'oltranza si lamentano già che questo è troppo poco e faranno certamente pressioni sul Governo per indurlo ad applicare misure protettive molto più draconiane.

Le decisioni delle controversie

fra Danzica e la Polonia

GINEVRA, 23

L'Alto Commissario della città libera di Danzica, conte Gravina, ha comunicato oggi ai rispettivi Governi le decisioni da lui prese a soluzione dell'insieme delle controversie recentemente sorte tra la città libera e la Polonia in materia ferroviaria, con l'assistenza — nell'interpretazione giuridica dei trattati e degli accordi in vigore — di un Comitato di giuristi. L'Alto Commissario respinge la tesi della città di Danzica secondo cui spetterebbero al Senato determinate funzioni di controllo sull'esercizio ferroviario affidato all'amministrazione polacca; riconosce tuttavia per la Polonia l'obbligo di istituire a Danzica un organismo direttivo limitato alla rete danzichese, che non deve venire interamente amalgamato alla rete polacca, ma deve costituire, in base ai trattati, una unità distinta nell'amministrazione polacca; emanò infine una serie di disposizioni intese a meglio tutelare i diritti e le prerogative del personale danzichese in servizio nell'amministrazione ferroviaria polacca. E' data facoltà ai due Governi di ricorrere, entro il termine di giorni 40 al Consiglio della Società delle Nazioni contro le decisioni dell'Alto Commissario.

Timori dei socialisti austriaci

di un nuovo «putsch» heimwehrista

VIENNA, 23

La Direzione del partito socialista ha diramato oggi un manifesto in cui, esaminata la possibilità di dover diramare ordini in caso di «putsch» da parte delle Heimwehren, impartisce alcune disposizioni ai propri iscritti, dichiarando tra l'altro che a reprimere una eventuale rivolta contro la Repubblica sono chiamati in prima linea tutti i sindaci e tutte le polizie comunali. Essi hanno il compito di combattere ogni tentativo di ribellione contro lo Stato e di disarmare e arrestare tutte le persone che vi prendono parte. Nelle disposizioni si prevede la necessità che i socialisti diano il loro aiuto agli organi statali

La risposta di Brüning a Hitler

BERLINO, 23

Il *Wolff Bureau* pubblica che il Cancelliere Brüning ha risposto al memorandum di Hitler in cui questi respingeva la proroga delle funzioni del Presidente del Reich mediante una modifisazione alla Costituzione, con una lunga lettera nella quale confuta le obiezioni giuridiche e politiche e gli attacchi del capo dei nazionalsocialisti. Brüning sostiene che, secondo la Costituzione tedesca, l'articolo concernente il settennato del Presidente del Reich può essere modificato in casi particolari senza violare il principio dell'elezione del Presidente da parte del popolo. Circa gli argomenti politici di Hitler il Cancelliere dichiara che, mentre la sua proposta era dettata esclusivamente da considerazioni nazionali al di sopra dei partiti, Hitler oppone soltanto un'esposizione redatta in termini generici dello sviluppo della Germania dopo la guerra, considerato unicamente dal punto di vista del partito nazionalsocialista. Tale esposizione passa sotto silenzio gli importanti avvenimenti del momento attuale. Brüning si rifiuta di discutere le frasi di Hitler che, secondo lui, tradiscono una mancanza di vedute chiare sulla odierna difficile situazione.

Sciopero "rivoluzionario,, in Spagna

Primi incidenti a Barcellona - Arresti di capi del movimento - L'ordine dei Gesuiti soppresso

MADRID, 23

Da notizie giunte da Barcellona si apprende che dalle ore 2 di stamane il comitato esecutivo sindacalista della Confederazione nazionale del lavoro ha dichiarato improvvisamente lo sciopero generale a carattere rivoluzionario in tutta la Spagna. In seguito alla deliberazione, hanno cominciato a circolare ordini di astensione dal lavoro.

La situazione a Barcellona

A Barcellona la popolazione è stata presa da un vero senso di sgomento. Il personale delle tranvie, degli autobus, delle auto pubbliche e gli operai nella maggioranza delle fabbriche hanno raccolto l'ordine del comitato. Circolano soltanto pochi autocarri e si prevede l'intensificarsi del movimento, tanto che si presume che lo sciopero generale sarà completo. Si segnalano già vari incidenti. Due autocarri vuotati delle mercanzie sono stati rovesciati in una località centrale per impedire il transito e formare una barricata. Plotoni di agenti di polizia armati di carabine fanno servizio di pattuglia per le vie. Lungo le strade provinciali di accesso a Barcellona gli autocarri con i rifornimenti sono stati fatti tornare indietro.

Lo sciopero è totale nei porti di Barcellona e di San Martin de Provenzal. Gli addetti alle costruzioni edilizie hanno disertato in massa il lavoro e gli impiegati ferroviari e gli addetti agli scambi hanno abbandonato egualmente i loro posti. I treni procedono perciò con molte precauzioni. Alla stazione di Francia dove giungono i treni della riviera, si prevede che lo sciopero sarà proclamato stasera e per misura preventiva non si rilasciano biglietti per l'espresso di Siviglia. In piazza di Spagna le guardie hanno fermato un'automobile misteriosa che ha risposto all'ordine di alt con una nutrita scarica di rivoltellate, scomparendo poi, senza però provocare vittime. Sono stati arrestati i comitati direttivi di vari sindacati.

Contrariamente alle prime voci qui giunte, si è oggi dichiarato che nei disordini dei giorni scorsi a Barcellona non si deplora alcun morto. Uno dei capi sindacalisti locali è stato arrestato. Diciotto persone ieri arrestate sono state trasferite dalle carceri a bordo del transatlantico «Buenos Aires». Si ritiene per essere deportate alle Isole Canarie in occasione del primo viaggio del piroscafo per il Sud America.

Siviglia in un cerchio di fuoco

La polizia ha sequestrato alla stazione ferroviaria cinque casse contenenti manifesti comunisti portanti violenti attacchi al Governo e alle maggiori persone del regime repubblicano.

Ma Manresa giunge notizia che tre bombe sono esplose in un quartiere suburbano della città, senza produrre vittime o danni. Numerosi arresti sono stati operati a Duria, Cardona, Sallent e Burga.

A Siviglia gli estremisti, con 48 voti favorevoli e nove contrari, hanno approvato la dichiarazione dello sciopero. I primi sono stati poche ore dopo tutti arrestati. Nessun disordine si è verificato nella città, perchè sono state prese straordinarie precauzioni. La città è percorsa da pattuglie di guardie di assalto. Le banche e gli edifici pubblici sono presidiate dalla guardia civile. Truppe con mitragliatrici sono appostate nei punti strategici e aeroplani militari sorvolano continuamente la città.

A Malaga, ove lo sciopero continua, stamane in calle Marmoles è stato demolito il posto telefonico e le comunicazioni della città sono rimaste isolate. A Granata si segnalano varii incidenti, fra cui l'incendio del carcere abbandonato di Belen.

Le operazioni contro gli insorti sono sostanzialmente terminate oggi con la resa dell'ultimo gruppo di rivoluzionari che ancora opponeva vivace resistenza in un gruppo di case presso Figols. Sette di essi sono stati arrestati.

Penetrata nell'interno dell'edificio, la polizia vi ha rinvenuto una quarantina di fucili e rivoltelle e ingenti quantità di munizioni. Le autorità temono che nuovi disordini abbiano a verificarsi lunedì prossimo soprattutto a Manresa, dove i capi estremisti sono stati incoraggiati nel loro propositi insurrezionali dalla notizia che a Barcellona sia stato proclamato lo sciopero generale, sciopero che in realtà è rientrato questa sera alle 17.

Lo scioglimento dei gesuiti

Oggi è stato firmato il decreto che scioglie l'Ordine della Compagnia di Gesù in tutta la Spagna.

L'articolo 1 di detto decreto afferma che la Repubblica spagnola non accorderà il necessario riconoscimento giuridico all'Ordine gesuistico, nè ai seminari, collegi e dipendenze ad esso direttamente o indirettamente facenti capo.

L'articolo 2 dichiara che nel termine di dieci giorni dall'entrata in vigore del provvedimento, i membri dell'ordine devono cessare la vita in comune nello stesso domicilio, le loro ordinarie riunioni e ogni loro attività. L'articolo 3 proibisce alla Compagnia di Gesù come tale e a tutti i suoi membri individualmente di disporre delle proprietà dell'Ordine. L'articolo 4 statuisce che tutti i Governatori civili delle diverse provincie spagnole debbono inviare al Governo un elenco dettagliato delle case ed edifici attualmente occupati dai membri dell'Ordine o ch'erano occupati alla data del 15 aprile 1931.

L'articolo 5 infine ordina la confisca di tutte le proprietà della Compagnia in Ispagna. Esso dice esattamente che «tutte le proprietà dei Gesuiti diventano proprietà dello Stato e saranno destinate ad opere di beneficenza».

Un moto sedizioso nel Salvador

NEW YORK, 23

Notizie private da San Salvador, che per ora non hanno ancora ricevuto conferma, informano che tre città dell'interno in quella Repubblica sono state occupate da elementi definiti comunisti e più tardi riprese dalle truppe del Governo.

Le comunicazioni telefoniche e telegrafiche tra la capitale e l'interno sono rispettivamente sospese e interrotte. Una nave da guerra britannica si dirige verso il Salvador. (United Press).

Il Direttorio dei medici dal Duce

ROMA, 23

Il Capo del Governo ha ricevuto il Direttorio nazionale del Sindacato fascista medici, composto dall'on. prof. Eugenio Morelli, segretario, e dai membri: S. E. de Biasi, S. E. Paolucci, sen. Versari, prof. Sereno, prof. Valagussa, prof. Serra, prof. D'Alessandria, prof. Ronzani, prof. Gasbarro, prof. Gaslini, dott. Fiumicelli, dott. Lusignoli, dott. Nardelli, on. Perna, prof. Pesei, dott. Pini. Accompagnava il Direttorio il segretario generale della Confederazione professionisti ed artisti comm. dott. Cornelio di Marzio. L'on. Morelli ha presentato a S. E. il Capo del Governo gli atti dell'ultimo congresso nazionale medico, durante il quale furono discusse le più vitali questioni sindacali, mettendo in particolare rilievo il problema della Cassa di previdenza e delle mutue. Ha inoltre presentato il primo numero della nuova serie della rivista *La Federazione medica*, interamente rinnovata nella forma e nel contenuto. S. E. il Capo del Governo si è vivamente interessato ai vari problemi della categoria, apprezzandone l'alta funzione nel Regime fascista e nell'esprimere il suo compiacimento per le realizzazioni compiute, ha tracciato ai dirigenti del Sindacato le direttive per il lavoro futuro.

La Conferenza del disarmo

Il delegato brasiliano a Genova

GENOVA, 23

Nel pomeriggio è arrivato, proveniente dall'America del Sud, il «Conte Verde». Con il grande espresso italiano è sbarcato S. E. l'Ambasciatore brasiliano José Carlos Macedo Soares, il quale, intervistato al suo arrivo sulla alta missione affidatagli dal suo Governo quale delegato alla Conferenza del disarmo, ha dichiarato che egli, come rappresentante del Brasile e secondo le precise sapienti direttive del Presidente S. E. Getulio Vargas e del Ministro degli Esteri, S. E. Mello Franco, sosterrà con tutte le sue forze la tesi del disarmo.

S. E. Macedo Soares ha concluso dicendo che anche dal Brasile, che ha partecipato a fianco degli alleati alla grande guerra, è stata seguita con viva simpatia la recente iniziativa del giornale fondato da S. E. Benito Mussolini.

L'Accademia d'Italia

per il centenario di Goethe

ROMA, 23

Hanno avuto luogo le ordinarie adunanze delle Classi e l'adunanza generale della R. Accademia d'Italia. Tra l'altro, la Classe delle lettere ha preso le ultime deliberazioni riguardo alla celebrazione del centenario della morte di Goethe, cui prenderà parte anche l'Accademia con un discorso di Farinelli in Campidoglio e una cerimonia alla Farnesina la sera del 2 aprile. La Classe ha poi fatte proprie le proposte avanzate dagli Accademici Panzini e Novaro relative a riforme nel campo dell'ortografia e dell'accentuazione delle parole.

La Classe delle scienze fisiche, matematiche e naturali ha preso in esame le prime relazioni degli studiosi italiani inviati all'estero coi mezzi della «Fondazione Volta», constatando fin d'ora i larghi frutti che queste missioni di studio fuori d'Italia son destinate a produrre, in rapporto tanto al progresso scientifico italiano, quanto al riconoscimento della nostra operosità da parte del mondo culturale straniero. Per conseguenza la Classe ha deliberato che anche per l'anno 1932-33 essa impiegherà in questo modo i mezzi della «Fondazione Volta» che sono a sua disposizione. La Classe delle arti ha seguito l'esposizione fatta dall'Accademico Piacentini sugli indirizzi da dare all'attività della Classe e sui concetti informatori di alcune prossime iniziative.

L'adunanza generale è stata aperta da S. E. Marconi, che ha fatto alcune comunicazioni all'assemblea su pratiche, iniziative e lavori in corso. Fra l'altro vi saranno nei prossimi mesi la commemorazione del pittore Boldini fatta da Paribeni, le relazioni dei loro viaggi al Tibet e in Persia da parte di Tucci e del prof. Pagliaro e dell'esplorazione dell'oasi di Cufra da parte del prof. Desio. E' stata data notizia dell'approvazione delle modifiche proposte dall'assemblea nel regolamento per i quattro premi «Mussolini» del *Corriere della Sera* i quali, anche quest'anno e poi seguenti saranno conferiti alla migliore opera o complesso di opere da scegliersi fra quelle che siano apparse o compiute nell'ultimo decennio.

Si è anche designata nelle persone degli Accademici Ojetti, Romanelli, Severi e Bazzani la rappresentanza della Accademia presso la Commissione interministeriale per le mostre all'estero. Il quale argomento ha dato materia ad un'ampia discussione che si è allargata a tutta l'attività dell'Accademia e ai suoi compiti.

Sbarco di marinai giapponesi a Sciangai
Verso la rottura delle relazioni diplomatiche?

SCIANGAI, 23

Cinquecento marinai giapponesi, in aggiunta ai novecento che già si trovavano in città, sono oggi sbarcati dall'incrociatore «Ohai» e da cacciatorpediniere, e hanno occupato alcuni quartieri interni della concessione nipponica, appena avuta notizia che il Consiglio municipale di Sciangai aveva rifiutato il permesso di armare e di organizzare volontari per la difesa della proprietà giapponese. Al pari degli altri marinai, quelli oggi sbarcati sono in pieno assetto di guerra con cannoni da sbarco e mitragliatrici.

Preparativi per la difesa di Nanchino

Si afferma da più parti, ma la notizia non è ancora confermata, che il Comando giapponese sta predisponendo l'occupazione delle caserme, dell'aeroporto, dell'arsenale e delle vicine fortificazioni di Woo Sung.

A Nanchino il console generale giapponese ha vigorosamente protestato presso il Ministro degli Esteri giapponese per alcune pubblicazioni di stampa poco riguardose per l'Imperatore, e ha chiesto riparazioni adeguate nonchè lo scioglimento di tutte le associazioni antigiapponesi. In tal modo gli incidenti da locali che erano, si trasformano in fatti di portata nazionale.

Le autorità cinesi dichiarano che la protesta è redatta in termini di «ultimatum» e, come è ovvio, non nascondono la loro preoccupazione. Intanto donne e bambini giapponesi hanno iniziato l'abbandono di Nanchino e si sono sparsi lungo il fiume dove ferve un'intensa attività militare per la sistemazione difensiva del territorio: sono infatti febbrilmente scavate trincee ed eretti muri e ripari con sacchi di sabbia, soprattutto agli incroci strategici. Anche le guarnigioni dei forti di Nanchino sono state notevolmente aumentate.

Ciang-Kai-Scek, Sun Fo e Wang-Ching-Hui e altri uomini politici hanno avuto oggi un colloquio confidenziale e segreto nell'abitazione del secondo per deliberare sulle misure richieste dalla situazione. Si ritiene che l'atteggiamento definitivo cinese verso il Giappone sarà sollecitamente reso noto.

22 navi pronte a salpare

La rottura delle relazioni diplomatiche cino-giapponesi costituirà presumibilmente la prossima fase del conflitto. Questa misura è stata suggerita da Eugenio Chen, uno dei partecipanti alla conferenza dei leaders governativi alla quale ha preso viva parte Chang-Kai-Scek. Nulla ancora è stato deciso in proposito, ma si ritiene generalmente che la rottura sarà deliberata malgrado si dica che essa porterà forse ad un blocco, da parte del Giappone, dei porti cinesi. E' noto infatti che altre 22 navi della flotta nipponica sono sotto pressione, pronte a salpare per la Cina. Attualmente si trovano a Sciangai otto navi giapponesi.

Successo cinese in Manciuria
Una città rioccupata

TOKIO, 23

I regolari cinesi sono riusciti a rimettere piede in Manciuria occupando la città di Kao-kuan-khai presso Fushum, dopo un violentissimo conflitto con il piccolo presidio nipponico. Da parte giapponese si dichiara che l'occupazione riveste una scarsa importanza militare e politica e che essa non potrà durare a lungo.

A nord di Ciang-Ciung le truppe giapponesi sono assai impegnate in combattimenti con i banditi, come pure nelle campagne di Kao-pang-tze e di Tao-shan ove il Generale Maros, alla testa della sua divisione e con l'ausilio di forze aeree, conduce energiche operazioni contro gli irregolari cinesi dedicatisi al brigantaggio.

Inglese aggredita a Bombay
e ridotta in fin di vita

LONDRA, 23

Stanotte una signorina inglese, appena rincasata da un ballo al Consolato italiano di Bombay, veniva assalita da un indiano maomettano che la colpiva con venti pugnalate riducendola in fin di vita.

Venti pugnalate

Miss Elena Yamalee era stata accompagnata a casa da un ufficiale dell'esercito inglese che aveva pure partecipato alla festa. L'ufficiale salutò la signorina alla porta e se ne andò. Era appena giunto in fondo alla via che alte grida si levarono nella notte facendolo accorrere di nuovo sui suoi passi. Miss Yamalee era appena entrata nella sua casa che qualcuno si precipitò su di lei cercando di immobilizzarla. La giovane miss, si difese strenuamente. Ma l'assalitore, che era armato di un pugnale, si mise a colpire selvaggiamente la signora.

Intanto, alle grida della signora, accorrevano varie persone della casa. L'assalitore, visto fallire il suo piano, tentava allora la fuga, ma appena giunto in strada veniva arrestato da alcuni agenti che, trovandosi nei paraggi, erano accorsi al primo allarme. Si tratta di un indiano maomettano che pare si sia introdotto nella casa a scopo di furto. Ma, secondo la versione della polizia, l'aggressore farebbe parte di un'associazione segreta che ha dichiarato guerra implacabile agli inglesi e che avrebbe ispirato l'aggressore. Miss Yamalee si trova attualmente all'ospedale e versa in fin di vita. Sul suo corpo si sono contate oltre venti ferite provocate da un corto pugnale.

Malgrado che la polizia britannica adotti severe misure di repressione, i gandhisti non cedono di un passo e quasi ogni giorno si segnalano nuove agitazioni di protesta in tutti i centri maggiori.

70.000 tessili in isciopero

A Ahmedabad 70.000 tessili impiegati in un centinaio di cotonifici e filature hanno dichiarato lo sciopero per protestare contro gli arresti dei segretari dell'organizzazione, operati in vista dell'ordinanza per le circostanze eccezionali. I dimostranti si limitano però a girare continuamente per tutta la città soffermandosi dinanzi ai negozi europei e nei crocicchi per intralciare il traffico e fare ostruzionismo. Imponenti forze di polizia sono concentrate ad Ahmedabad e controllano ogni movimento degli scioperanti.

Il Comitato esecutivo della Federazione delle Camere di commercio indiane, che rappresenta per così dire tutte le organizzazioni indiane importanti degli affari, il cui numero si eleva a 50 ha deciso di non partecipare ai lavori dei Comitati della Conferenza della Tavola Rotonda istituiti per continuare l'esame della questione costituzionale dell'India.

L'ex gendarme pontificio omicida
colpito in Assise da crisi epilettica

ROMA, 23

Doveva concludersi questa sera il processo che da tre giorni si discute dinanzi alla seconda sezione della nostra Corte d'Assise a carico dell'ex gendarme pontificio Bernardino Tomassetti, che uccise barbaramente il 15 agosto scorso la propria amante Annunziata Ricciardi, in località Pineta Sacchetti, occultando poi il cadavere in un cunicolo laterale della strada.

Esaurite le testimonianze, ha preso stamane la parola il P. M. comm. Valterini per la requisitoria. Egli ha sostenuto che il delitto fu compiuto per sola brutale malvagità, negando che l'imputato al momento del fatto fosse in minorate condizioni psichiche.

Il P. M. stava per concludere la sua requisitoria e già aveva annunciato che per l'omicida avrebbe chiesto il massimo della pena, e cioè 24 anni di reclusione, mentre per l'occultamento del cadavere, altro reato di cui l'ex gendarme si è reso colpevole, non aveva ancora preso le conclusioni, quando l'imputato veniva preso da una violentissima crisi epilettica e si abbatteva sul plancito della gabbia.

L'udienza è stata subito sospesa e l'imputato è rimasto per qualche minuto ancora nella gabbia in preda alle convulsioni, assistito dai carabinieri, fino a che non è stato possibile provvedere al suo trasporto alle carceri di Regina Coeli.

Ripresa nel pomeriggio l'udienza, l'ex gendarme non è comparso al banco degli imputati. Il Presidente ha comunicato alla Corte un certificato del medico di Regina Coeli dove è detto che il Tomassetti, colto da altri attacchi epilettici, si trova ricoverato all'infermeria e non è in condizioni di assistere all'udienza. Risulta che il Tomassetti ebbe a subire all'atto del suo ingresso nelle carceri di Regina Coeli numerosi attacchi epilettici.

Il P. M. ha chiesto pertanto che il dibattimento venga rinviato a lunedì.

La difesa, rappresentata dagli avvocati Aroca e Sotgiù, ha insistito per la perizia psichiatrica negata con precedente ordinanza, ma il P. M. si è opposto e la Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha rinviato i provvedimenti in merito a lunedì, in attesa di avere maggiori schiarimenti dal sanitario delle carceri.

Il processo contro il falso capitano
Deposizioni di testi

ROMA, 23

Sfilata di testimoni nelle due udienze di oggi al processo contro il falso capitano dei carabinieri. Cesare Giannaglia, appartenne all'ufficio per imprese edilizie istituito dal Tomassetti, che, come è noto, si interessava di asfalti quando non faceva il basista. Dice che più volte vide in ufficio il Camilli a colloquio col principale.

Il commissario di P. S. comandante la squadra mobile, comm. Eugenio Errico, si è occupato dell'affare Menichini solo nel mese di giugno dello scorso anno, quando cioè venne informato che il Cifola si stava adoperando per vendere un grosso brillante cui era stata mutata la forma smussandone gli angoli. Venutogli il sospetto che la pietra provenisse dalla rapina consumata in danno del Menecchini e sequestrata la pietra stessa al Cifola, la mostrò all'orefice, il quale la riconobbe per sua. Segue la signora Maria Ghezzi, proprietaria di terreni in Ostia. Assa ricevette la visita di Tomassetti ch'era accompagnato da un tizio che sembra fosse il Camilli. In udienza la teste non può però confermarlo.

Nel pomeriggio si ha un'udienza piuttosto movimentata. Depone fra gli altri tale Camillo Marini, che si prestò per ricuperare, d'accordo con la polizia, i gioielli rubati all'orefice Menichini. Poichè però la sua deposizione non appare troppo sicura e conforme all'altra resa in istruttoria, il Presidente minaccia di mandarlo in guardina a riflettere sui casi suoi.

Il deficit del Circo Schneider
ascende a mezzo milione

NAPOLI, 23

La faccenda del Circo equestre Schneider pare si avvii verso una favorevole soluzione. La Società per la protezione degli animali ha fatto pervenire al Circo, oltre a denaro liquido, alcuni cavalli e asini macellati per darli in pasto alle belve. E' stata poi impiantata una cucina da campo in piazza Nazionale per dare cibo alla troupe e il Comune ha concesso dieci giorni di sosta a Napoli senza il pagamento delle tasse.

Per interessamento del Console tedesco si sta organizzando la gestione straordinaria del Circo e ciò allo scopo di colmare il deficit che ammonta a circa 500.000 lire, di cui 230.000 spettanti al personale quali paghe arretrate.

Ammirazione per l'Italia fascista
del Principe ereditario di Etiopia

ROMA, 23

Il Principe Ereditario di Etiopia ha potuto, in questi quattro giorni di permanenza fra noi, avere una visione non superficiale di quella che è l'Italia fascista. L'ordine perfetto che regna nel nostro Paese ha prodotto la migliore impressione sul Principe.

Il discorso alla presenza del Re

Ecco il testo del discorso pronunciato dal Principe alla presenza di S. M. il Re d'Italia, in cui sono chiaramente espressi quali sentimenti di simpatia uniscono il popolo abissino al popolo italiano:

«Sire, è per me un grande onore e una vera gioia essere stato scelto da S. M. l'Imperatore, mio Augusto Sovrano, per far giungere a Vostra Maestà e alla grande Nazione italiana i ringraziamenti più sinceri per l'attenzione e i riguardi che l'Italia amica gli ha usato in occasione della sua incoronazione e soprattutto col modo con cui ha messo in speciale rilievo questa alta testimonianza, con la scelta di un Principe che ha saputo interpretare nel miglior modo il pensiero amichevole di Vostra Maestà e il sentimento del popolo italiano verso il mio Paese.

Non ho bisogno di dire fino a qual punto io sia stato commosso per l'accoglienza ricevuta in questa città eterna, dove mio nonno e mio padre Imperatore sono stati fatti segno ad un'ospitalità sinceramente cordiale.

«Il passato e il glorioso presente»

Permettetemi Sire di mettere in rilievo tra l'altro le alte qualità della Nazione italiana, la sua tenace coscienza nazionale che, sotto la guida illuminata dei Principi di Casa Savoia, ha saputo conquistare dapprima la sua unità territoriale e formare quindi la sua grandezza con l'aiuto dei suoi uomini di Stato tra i quali, oggi soprattutto, noi ammiriamo l'Uomo eminente che così efficacemente ha servito Vostra Maestà e la sua Patria. Il passato e questo glorioso presente dell'Italia moderna hanno avuto come risultato di farle apprezzare al suo giusto grado la coscienza nazionale degli altri popoli. Un tale apprezzamento da parte del popolo italiano e dei suoi dirigenti ha contribuito a sviluppare una mutua fiducia ed ha servito di base ad intese che saranno, come è nostra salda speranza, sempre più cordiali tra i due Paesi.

Ho l'onore di augurare in suo nome salute e lunga vita a Vostra Maestà, a S. M. la Regina, alla Famiglia Reale e a tutti i suoi dignitari e servitori, e prosperità, pace e gloria all'Italia, culla in tutti i tempi di civiltà e di progresso e a tutto il popolo italiano».

Alla Caserma «Mussolini»

Stamane il Principe si è recato alla Caserma Mussolini della M. V. S. N., dove ha passato in rivista una legione di formazione composta dal battaglione di presidio, Camicie nere del battaglione complementare, di una coorte della 112.a Legione, di una centuria della 120.a, di una coorte di mutilati, di una centuria ciclistica, dei premilitari dell'Urbe e da un reparto di specialisti della M. D. I. C. A. T. Quindi ha lasciato la caserma, recandosi a visitare la Legione Caio Duilio dell'O. N. B. ricevuto da S. E. Renato Ricci, presidente dell'Opera e dal Console Balduzzi, presidente del Comitato provinciale. Poscia si è recato all'Orto Botanico, per visitare la grandiosa e moderna palestra dell'Opera, ove erano riunite Giovani e Piccole Italiane.

Alle 14.30 il Principe si è recato a visitare la basilica di San Paolo e poi a Frascati dove, dopo aver visitato il museo e il collegio etiopico, ha reso omaggio alla tomba del Cardinale Massaia.

Di ritorno a Roma il Principe si è recato alle 17.30 al Quirinale, ove è stato ricevuto da S. M. il Re in udienza di congedo.

La partenza per Venezia

ROMA, 23

Questa sera alle 22.5, in forma privata, è partito alla volta di Venezia il Principe ereditario di Etiopia col suo seguito. Erano a salutarlo alla stazione il Duca di Pistoia, il Ministro della Guerra Generale Gazzera, il Governatore di Roma Principe Boncompagni Ludovisi, il Ministro Taliani, capo del cerimoniale del Ministero degli Esteri, il conte di Sant'Elia, mastro delle cerimonie di Corte, il Generale Marinetti, aiutante di campo generale di S. M. il Re, ed altre personalità militari e civili.

Bollettino giudiziario

ROMA, 23

Magistratura: Onnis, consigliere Corte Cassazione del Regno, è collocato a riposo col titolo onorifico di Primo Presidente Corte d'Appello; Donadio, consigliere Corte Appello funzioni presidenza sezione Tribunale Salerno, è nominato sostituto Procuratore Generale Corte Cassazione, destinato funzioni avvocato generale Corte Appello Trieste e applicato Procura Generale Corte Cassazione del Regno; Cantelli, consigliere Corte Appello, è nominato sostituto Procuratore Generale Corte Cassazione e destinato funzioni avvocato generale Corte Appello Trieste; Della Sala Spada, consigliere Corte Appello Milano, è nominato consigliere effettivo sezioni Corti Assise Milano e Pavia, in sostituzione del consigliere Dolci; De Simone, giudice Tribunale Padova, è trasferito Tribunale Napoli; Bucchioh, giudice Tribunale Bolzano, è trasferito Tribunale Roma; Cabrini, giudice funzioni Pretore Tolmezzo, è trasferito Tribunale Verona; Girotto, Pretore Clusone è trasferito Pretura Verona; Prati, giudice funzioni Pretore Merano, è trasferito Tribunale Treviso; Conti id. id. Sesana è nominato sostituto Procuratore del Re Tribunale Gorizia; Franchi, id. id. Caldaro è trasferito Tribunale Varese; Barra Caracciolo, uditore Pretura, reggente posto Pretore Pretura Verona, è trasferito Pretura Intra; Fassio, uditore Pretura reggente posto Pretore Pretura Aidussina, è trasferito Pretura Cormons; Burato, uditore Pretura reggente Pretura Tarcento, è trasferito posto Pretore Pretura Verona.

Cancellerie: Milos, cancelliere Pretura Monfalcone, è trasferito Pretura Aidussina; De Longhi, aiutante cancelleria Tribunale Rovigo, è trasferito Pretura Pieve di Cadore; Bozzetta, cancelliere Pretura Pieve di Cadore, è trasferito Pretura La Spezia; Boni, segretario capo R. Procura Belluno, è nominato cancelliere sezione Tribunale Verona; Bortolotti, cancelliere Pretura Primiero, è trasferito Tribunale Mantova cessando essere addetto Commissione impianto libro fondiario mandamento Primiero; De Luca, cancelliere Pretura Merano incaricato tenuta libro fondiario mandamento Merano, è destinato Pretura Primiero e addetto Commissione impianti libro fondiario mandamento Primiero; Bernard, cancelliere Pretura Caldaro, è trasferito Pretura Merano ed incaricato tenuta libro fondiario mandamento Merano; Giordani, cancelliere Pretura Caldaro è trasferito Pretura Trento; Martinolli, cancelliere Pretura Milano, è trasferito Pretura Caldaro.

Negli alti gradi della Milizia

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* della Milizia reca: Consoli Generali: Brandi, da Palermo, comandante M. D. I. C. A. T. Sicilia, a Bologna, ispettore M. D. I. C. A. T. 2.o Raggruppamento; Mazzoni, da Novara comandante Gruppo, a Roma ispettore generale reparti universitari del Comando generale; Passerone, da Asti Comando 26.o Gruppo a Novara 2.o Gruppo.

Consoli: Bandozzi, da Trieste, comandante M. D. I. C. A. T. e 5.a Legione M. D. I. C. A. T., a Firenze comandante M. D. I C. A. T. e 7.a Legione M. D. I. C. A. T.; Calligaris, da Torino, comandante 2.a Legione Alpina, a Palermo comandante M. D. I. C. A. T. Sicilia e 12.a Legione M. D. I. C. A. T.; Dall'Orto, da Roma, capo di Stato Maggiore reparti universitari a Tivoli comandante la 114.a Legione; De Cesare, da Velletri aiutante maggiore 118.a Legione, a Piacenza comandante 83.a Legione; Fiumara, da Palermo, comandante 171.a Legione, a Bari comandante la 151.a Legione; Garda, da Asti, comandante 38.a Legione, a Milano comandante 2.a Legione universitaria; Grigani, da Mortara, comandante 6.a Legione a Fidenza comandante 74.a Legione. Grillo, da Piacenza, comandante 83.a Legione, a Udine idem, 63.a idem.; Gori, da ispettore premilitare 2.o Gruppo a comandante 30.a Legione; Mannelli, da Firenze, comandante M. D. I. C. A. T. e 7.a Legione, a Torino comandante 2.a Legione Alpina; Migliaccio, da Bari, comandante 151.a Legione, a Verona consegnatario magazzini vestiario ed equipaggiamento; Pallotta da Tivoli, comandante 114.a Legione, a Roma capo Stato Maggiore reparti universitari; Petrone, da comandante 63.a Legione passa a disposizione Comando 2.o Raggruppamento.

Per la diffusione del riso in Italia

MILANO, 23

Il senatore Rossini, presidente dell'Ente nazionale risi ha avuto la notizia dal Ministero delle Finanze che è stato emanato dal Ministero delle Comunicazioni e che è quindi di imminente pubblicazione il decreto che proroga la convenzione speciale per il trasporto del pacco del riso in Italia.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Medici contro avvocati
L'odierna partita a Montebello

Oggi, dunque, avrà luogo a Montebello, con inizio alle 15, l'attesa partita di calcio fra le squadre dei medici e degli avvocati, organizzata dall'Ente opere assistenziali a totale beneficio dell'assistenza invernale.

La partita attirerà certamente a Montebello la massima parte degli invitati, che assisteranno volentieri ad una gara piacevolmente combattuta dalle due squadre dei medici e degli avvocati, che con tanto entusiasmo si sono prestati a creare e favorire la benefica iniziativa, ben lieti di poter scender anch'essi, una volta tanto, sul terreno di gioco.

Se, con l'organizzazione perfetta e minuziosa, lo scopo benefico può dirsi sin d'ora raggiunto — ed è certo che sportivi e non sportivi si ritroveranno oggi in massa a Montebello — gli avversari non hanno dimenticato il fine agonistico della partita, preparandosi tenacemente per ben figurare di fronte al pubblico triestino. Gli ultimi preparativi sono ormai compiuti sui due fronti, i giocatori sono pronti di tutto punto e non attendono che l'ora della battaglia per lanciarsi coraggiosamente nella mischia. Il pubblico assisterà quindi ad una gara varia, movimentata e piacevole che gli lascierà il ricordo di un lieto pomeriggio e d'una benefica opera compiuta.

I biglietti d'ingresso sono in vendita presso la Biglietteria Centrale al prezzo di lire 10 per le tribune e lire 6 per i popolari. I posti a sedere sono in vendita a lire 2. In precedenza all'incontro si giocherà la partita di II divisione fra le riserve della Triestina e quelle del Grion.

La domenica sportiva a Trieste

Match di calcio: medici contro avvocati. Alle 15 si inizierà sul campo di Montebello questo interessante incontro calcistico, a totale beneficio dell'Ente Opere Assistenziali di Trieste.

Campionato II Divisione: Triestina-Grion. Sul campo di Montebello, con inizio alle 13, avrà luogo la gara del campionato di seconda divisione fra le riserve della Triestina e quelle del Grion.

Campionato di pallacanestro per Avanguardisti. Si giocheranno le seguenti partite nella palestra di via della Valle: 640.a Legione-716.a Legione (ore 9); 298.a Legione-641.a Legione (ore 10); 714.a Legione-642.a Legione (ore 11).

Corsa campestre della «Giovinezza». Sul prato dell'Ippodromo di Montebello verrà disputata questa gara riservata ai giovani nati dopo il 1.o gennaio 1914. Ritrovo alle 11.30.

Campionato uliciano. Si giocheranno le partite: Beuzzar-Trieste (ore 9.30); Robur-Lucchini (ore 11); Assa-Prosecco (ore 12.30); Ponziana-Trieste (ore 14.30) tutte sul campo di Sant'Andrea: Triestina-Giovinezza (ore 10.30) a Montebello.

Pattinaggio sul ghiaccio a Percedol. Opicina. La Società Alpina delle Giulie informa che il laghetto di Percedol è pattinabile e raccomanda di attenersi alle istruzioni del direttore di campo.

Paper-hunt del C. Ippico Triestino sospeso. A causa del tempo sfavorevole, questa manifestazione ippica viene sospesa e rinviata a data da destinarsi.

Il comm. Viganò a Montenero d'Idria
per l'adunata sciatoria dell'O.N.D.

All'adunata sciatoria, che oggi avrà luogo a Montenero d'Idria e alla quale parteciperanno in grande numero gli aderenti ai Dopolavoro della nostra Regione, sarà presente il comm. prof. Giacomo Viganò, vicesegretario generale della Federazione Italiana dell'Escursionismo, inviato espressamente a Trieste da S. E. Achille Starace a rappresentare la Direzione centrale dell'O. N. Dopolavoro. Alla interessantissima ed eccezionale riunione sportiva presenzieranno tutti i Segretari federali delle Provincie della Venezia Giulia.

Campionato avanguardista di Pallacanestro

L'Ufficio Ginnico Sportivo dell'Opera Naizonale Balilla comunica che le partite che sono in programma per oggi, invece di svolgersi sul campo della C. R. B. «Lucchini», si svolgeranno con lo stesso orario, che si riproduce, nella Palestra «Nicolò Cobolli» di via della Valle.

Ecco l'orario delle partite: Ore 9: 640.a Legione - 716.a Legione; ore 10: 298.a Legione - 641.a Legione; ore 11: 714.a Legione - 642.a Legione.

Sport nel G. U. F.

Tennis: Oggi alle 8.30, sui campi di via G. Reni (g. c.) avrà luogo l'incontro finale del campionato studentesco di tennis a squadre fra l'Università ed il «Petrarca».

Fiduciari sportivi. Tutti i fiduciari sportivi sono convocati in sede per domani alle ore 18.

Il match Schmeling-Sharkey

NEW YORK, 23

Schmeling è partito per la Germania a bordo dell'«Europa» dopo aver firmato il contratto per un incontro di quindici riprese con Jack Sharkey per il campionato mondiale dei pesi massimi. L'incontro si svolgerà in giugno in questa città.

I campionati di tiro alla fune

ROMA, 23

Stamane hanno avuto inizio le eliminatorie per il campionato nazionale di tiro alla fune che ha raccolto trentaquattro squadre campioni regionali nelle due eliminatorie, le cui finali si svolgeranno domani allo Stadio del Partito.

Alle ore 8.30 di stamane vi è stata la adunata, la chiamata e il controllo delle squadre dei pesi limitati. Ogni squadra è stata controllata nel peso da una giuria, mentre le squadre della categoria di peso libero sono state radunate alle 13.30 per l'inizio delle loro eliminatorie.

Come è noto, queste si svolgono a girone semplice (olimpionico) che è il migliore ed il più adatto per questa grande manifestazione. E' stato anche segnato con bandiere e freccie il percorso di corsa campestre che è di circa 8 chilometri e mezzo.

Domani un'ora prima della partenza, il campo sarà di nuovo percorso da una squadra di controllo. Ogni 50 metri vi è una bandierina colorata e ogni 100 metri una grande freccia indicatrice, in modo che nessun concorrente abbia ad essere danneggiato per errore di percorso.

E' arrivata anche la squadra fiorentina per la disputa del trofeo Turati.

Grande aspettativa vi è per la partita di volata, chè a Roma la volata gode attualmente di un grande favore fra le masse dopolavoristiche dell'Urbe. Se la squadra dell'Urbe riuscisse a prevalere anche questa volta, essa avrebbe diritto ad una riproduzione del trofeo Turati.

Il torneo nazionale novizi
La situazione dei pugili giuliani

ROMA, 23

Alle 17.30 precise, sempre sul ring dello Stadio, si sono ripresi i combattimenti per l'inizio dei quarti di finale. Su quattro incontri disputati, uno solo si è risolto con la vittoria di un pugile della Venezia Giulia: Hotmarich, che si è liberato difficilmente del pari peso toscano Burchianti, mentre nei pesi medi, medio-massimi e massimi si sono registrate le sconfitte rispettivamente di Zrdagal, Loredan e Hermanschi.

Ecco i risultati dei quarti di finale in cui hanno preso parte i pugili della Venezia Giulia:

Pesi welter: Hotmarich (Venezia Giulia) batte Burchianti (Toscana) ai punti.

Pesi medi: Cantini (Toscana) batte Zrdagal (Venezia Giulia) ai punti.

Pesi medio-massimi: Bigagli (Toscana) batte Loredan (Venezia Giulia) ai punti.

Pesi massimi: Nicolini (Toscana) batte Hermanschi (Venezia Giulia) ai punti.

Estonia-Lombardia 28-23

MILANO, 23

Quest'oggi si è svolto l'atteso incontro di palla al canestro tra le due squadre del Kalev d'Estonia e la rappresentativa lombarda di Milano. L'incontro si è chiuso a favore della squadra del Kalev per 28 a 23 (18 a 12).

Milan-Davos 9-0

MILANO, 23

Ecco il risultato della partita di hockey svoltasi quest'oggi tra le squadre del Milan e del Davos: Milan batte Davos per 9-0 (3-0, 2-0, 4-0).

Il Gran Premio d'America a Parigi

PARIGI, 23

La più importante corsa al trotto delle riunioni francesi, il Grand Prix d'Amerique si correrà domani sulla distanza di 2600 metri con 200 mila franchi di premi all'ippodromo di Vincennes. Sarà un grande spettacolo sportivo per gli appassionati di quel genere di gare e per gli allevatori; ma non fornirà alcun interesse per i giocatori. Proprietari di scuderia, all'infuori si intende, di quelli che avranno cavalli sulla pista, giornali e pubblico sono unanimemente d'accordo sul risultato: «Hazleton», il grande trottatore del comm. Palazzoli, ha la vittoria «in tasca». «Amazzone B» della signora Vanlandenghem, il migliore prodotto francese di questi ultimi anni dopo la sorprendente «Uranie», farà tutti gli sforzi generosi che è abituata a prodigare; ma «Hazleton» le starà al fianco senza alcuna fatica per poi batterla, anzi «soffiarla», negli ultimi cento metri.

Sopra questo pronostico tutti sono d'accordo. I giornali che non recano questa previsione sono estremamente rari. Anche noi abbiamo questa convinzione ma bisogna tener conto dell'imprevvisto che si presenta sotto infiniti aspetti.

Il trotto a Villa Glori

ROMA, 23

Premio Basento: 1) «Diavoletta Zomrect»; 2) «Gurgo»; 3) «Lord Aluke». Tot.: 16.50, 28, 11, 13.

Premio Tronto: 1) «Maria Albingen»; 2) «Fatma Originai»; 3) «Bobe». Tot.: 14, 35.50, 8, 9.50.

Premio Volturno: 1) «Ursus»; 2) «Cinesina»; 3) «Capinera Fellows». Tot.: 30, 40.50 10, 7, 13.

Premio Brandano: 1) «Comtesse Pro Patria»; 2) «Alfio»; 3) «Silla». Tot.: 15, 36.50, 7.50, 8.50, 29.50.

Premio Tevere: 1) «Quo Vadis»; 2) «Rose Mac Gregor»; 3) «Bonaparte». Tot.: 72, 57.50, 25.50, 10, 29.

Premio Chiento: 1) «Fedeltà»; 2) «Mar Nero»; 3) «Amerigo Vespucci». Tot.: 34, 68.50, 14, 14.50, 12.50.

Fu ucciso durante una rissa?
Il mistero di un cadavere rinvenuto presso S. Vincenti

POLA, 23

Stamane verso le 6 alcuni contadini mentre si recavano al loro consueto lavoro, hanno rinvenuto vicino a San Vincenti, a poche centinaia di metri dall'abitato, il cadavere di un uomo con la testa schiacciata e reso irriconoscibile. Dato l'allarme, sul posto è accorso il comandante dei carabinieri. Intervenne anche il Podestà di San Vincenti rag. Pirani.

Da alcuni indizi che si sono potuti raccogliere, la vittima è stata riconosciuta per tale Antonio Madrusan fu Michele, di 53 anni, abitante a Villa Smoglian a 3 chilometri da San Vincenti.

La sera prima, ricorrendo la sagra di San Vincenti, il Madrusan si era intrattenuto con altri contadini in una osteria fino a tarda ora e poi aveva abbandonato il locale per rincasare e di lui non si era saputo più nulla. Si crede che egli si sia azzuffato con alcuni suoi compagni e che questi lo abbiano ucciso.

Caso strano: cinque anni prima il figlio del Madrusan fu assassinato con una fucilata mentre si recava a Pola per passare la leva militare.

Sono stati operati numerosi arresti di persone indiziate.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	771.9	7	2	sereno, grosso
Roma	771.4	12	1	¾ cop., legg. mosso
Torino	774.2	7	0	tre quarti coperto
Milano	774.0	11	0	nebbia
Genova	774.8	13	6	nebbia, mosso
Venezia	774.1	7	1	½ coperto, mosso
Firenze	772.1	12	2	nebbia
Ancona	772.8	11	1	¼ coperto, mosso
Bologna	774.0	10	2	sereno
Napoli	770.5	11	5	sereno, calmo
Taranto	770.7	14	7	¼ cop., legg. mosso
Palermo	771.1	17	2	coperto, calmo
Catania	770.2	14	5	sereno, legg. mosso
Cagliari	772.4	17	2	coperto, calmo
Tripoli	772.2	17	8	piovoso, mosso
Messina	770.2	14	10	coperto, calmo
Trento	774.4	7	3	un quarto coperto
Fiume	773.4	12	3	¼ coperto, mosso
Bari	770.7	11	4	¼ coperto, calmo
Sanremo	771.2	14	7	cop., legg. mosso
Bengasi	770.0	16	7	cop., legg. mosso
Rodi	763.4	12	8	¾ coperto, mosso

Previsioni del tempo. Situazione barica: La situazione barometrica si mantiene quella che già domina da molti giorni, bassa pressione sulle regioni settentrionali dell'Europa con minimo sull'Islanda, anticiclone che si è ancor più rafforzato e che ha centro sulla Polonia, esteso a tutto il continente.

Probabilità: Questa situazione non è ancora per modificarsi, quindi perdureranno le condizioni del tempo dei giorni scorsi. Predominio di venti settentrionali, ma più specialmente maestrali deboli sull'alta Italia, raffiche grecali sull'Istria, venti moderati altrove, cielo alquanto nuvoloso sull'alto versante tirrenico, sulle isole e sul basso versante adriatico sereno, quasi sereno altrove, con nebbie sulla pianura padana od emiliana. Temperatura pressochè stazionaria; in molti luoghi, specialmente nelle regioni settentrionali, copiose brine.

L'insediamento del Consiglio della Triennale di Milano

ROMA, 23

Stamane nella sede della Federazione fascista autonoma degli artigiani d'Italia ha avuto luogo l'insediamento del Consiglio d'amministrazione dell'Esposizione triennale internazionale delle arti decorative moderne e dell'architettura moderna, di Milano, nominato con recente decreto di S. E. il Capo del Governo. Sotto la presidenza del dott. Giulio Barella sono intervenuti tutti i consiglieri, prof. Aldo Carpi, dott. Alberto Hannitti, arch. Marcello Piacentini, Accademico d'Italia e prof. Arturo Tosi. Hanno partecipato alla seduta anche i componenti del Direttorio organizzatore della Triennale, Carlo A. Felice, arch. Giov. Ponti e pittore Mario Sironi. Il dott. Barella ha aperto la seduta inviando un deferente saluto al Duce; indi ha esposto al Consiglio il lavoro svolto per la preparazione della quinta Triennale dal giugno ad oggi, cioè nel periodo in cui egli fu commissario governativo dell'ente prima di essere nominato presidente. Dalla relazione risulta che l'organizzazione della Triennale è ormai in pieno sviluppo: pubblicato a suo tempo il programma dopo l'approvazione del Duce ed ampiamente diffuso, esso trovò unanimi e favorevoli consensi, l'azione di propaganda è continuata e continua e trova in Italia e all'estero pronte adesioni.

E' in corso l'organizzazione delle varie e singole mostre delle arti applicate, previste dal programma generale della Triennale, della Mostra dell'abitazione e dell'Esposizione internazionale dell'architettura moderna, alla cui preparazione collaborano delegati del Direttorio del Sindacato nazionale architetti, gli architetti Alberto Alfago Novello e Pietro Aschieri. Per quel che riguarda particolarmente la partecipazione alla Triennale dell'artigianato e delle piccole industrie in vista della grande massa sindacale degli appartenenti a queste due categorie tanto interessate all'esposizione, è stato deliberato, in seguito ad uno scambio di vedute intercorso con l'on. Buronzo, che per la preparazione e la scelta delle opere che nei termini del regolamento saranno dagli artigiani e dai piccoli industriali presentate, per l'ammissione all'esposizione, l'ente della Triennale agirà di comune accordo con l'on. Buronzo stesso.

Sono state svolte con gli uffici competenti le pratiche relative all'istruzione della Triennale presso l'ufficio internazionale dell'esposizione a Parigi, a norma delle vigenti convenzioni internazionali, e per l'invio alle Nazioni straniere degli inviti ufficiali.

Infine il dott. Barella ha richiamato l'attenzione sull'importanza turistica dell'avvenimento ed ha esposto il bilancio preventivo della manifestazione. La relazione è stata approvata ed è stato riconfermato il Direttorio organizzatore.

Le direttive del Duce

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto a Palazzo Venezia il consiglio di amministrazione della Triennale di Milano, presieduto dal dott. Giulio Barella e composto dei signori prof. Aldo Carpi, dott. Alberto Jannitti Piromallo, arch. Marcello Piacentini, Accademico d'Italia, prof. Arturo Tosi, nonchè i componenti del direttorio ordinatore dell'esposizione signori Carlo A. Felice, arch. Gio. Ponti e pittore Mario Sironi. Il Capo del Governo ha richiesto dettagliate informazioni sullo stato dei lavori del Palazzo dell'Arte, sul numero degli operai addetti alla costruzione, sulla preparazione della Triennale e in modo particolare sull'Esposizione internazionale di architettura e sulla Mostra dell'abitazione moderna. Al termine della relazione fattagli dal dott. Barella, S. E. il Capo del Governo si è compiaciuto di confermare la sua approvazione ai concetti seguiti dagli organizzatori, esprimendo il suo vivo interesse per la manifestazione. Infine ha tracciato le direttive per la quinta Esposizione d'arte decorativa che si inaugurerà a Milano il 21 aprile 1933-XI, auspicando che la Triennale ormai inserita nelle grandi iniziative del Regime, consolidi il proprio prestigio e risponda in pieno alle alte finalità per cui fu creata.

Una mostra di 20 pittori a Roma

ROMA, 23

Stamane è stata inaugurata la mostra di 20 pittori al Palazzo delle esposizioni. All'inaugurazione hanno assistito il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Giuliano, il Sottosegretario agli Esteri S. E. Fani, il Governatore di Roma S. E. Boncompagni Ludovisi, il Ministro plenipotenziario di Ungheria prof. Gerevich direttore dell'Accademia ungherese a Roma e molte altre personalità.

I grandi acquedotti della Basilicata avviati a rapido compimento

ROMA, 23

Sono stati recentemente stipulati a cura dell'amministrazione dei Lavori Pubblici i contratti relativi all'appalto di ulteriori importanti lavori dell'acquedotto in provincia di Potenza per l'importo complessivo di 15 milioni di lire. Con ciò può dirsi ormai avviata a rapido compimento l'imponente opera della costruzione dei grandi acquedotti della Basilicata, decisamente intrapresa dal Governo fascista.

I ricevimenti del Capo del Governo

ROMA, 23

S. E. il Capo del Governo ha ricevuto il Segretario federale di Venezia avv. Supiej, il quale gli ha riferito sulle opere assistenziali di quella provincia.

Gli S. U. contro la schiavitù in Liberia

WASHINGTON, 23

Come preludio alle misure energiche che potranno essere prese dalle Potenze a Ginevra per forzare la Liberia ad abolire la schiavitù il Dipartimento di Stato ha dato istruzioni al Ministro degli Stati Uniti a Monrovia di rifiutarsi di riconoscere il Presidente Barklay.

Il volo "record,, di Lombardi
Verso Pretoria, penultima tappa

KISUMU, 23

Hanno qui atterrato alle 11 i piloti Lombardi e Robbiano. Il loro passaggio era atteso per le 5 di stamane, ma i piloti italiani hanno incontrato difficoltà di carburazione alla partenza da Malakal. Interrogati sulle loro intenzioni, hanno dichiarato di voler rifornire l'apparecchio e ripartire immediatamente per raggiungere al più presto Pretoria, distante di Kisumu circa 3000 km. I due piloti dalla loro partenza da Roma, avvenuta il 21 mattina alle 4, non si sono ancora concessi riposo ed hanno percorso in volo 5570 chilometri.

Il rapido ritorno da Hanoi
di Codos e Robida

PARIGI, 23

Gli aviatori francesi Codos e Robida, dopo aver effettuato nella settimana scorsa un collegamento rapido tra la Francia e Hanoi, coprendo la distanza di circa 11.000 chilometri in meno di tre giorni, hanno percorso a bordo del loro apparecchio metallico la strada di ritorno. Partiti da Hanoi giovedì mattina alle 6.40 ora locale, giungevano stamane alle 12.20 ad Atene, da dove ripartivano poco dopo per raggiungere Marsiglia alle 22 di stasera,

Le funzioni dell'ispettorato corporativo

ROMA, 23

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il R. D. L. relativo all'ordinamento dell'Ispettorato corporativo. Il provvedimento stabilisce che all'ispettorato corporativo, oltre alle attribuzioni di cui all'art. 2 R. D. L. 14 novembre 1929, spetti: a) di raccogliere tutte le notizie e le informazioni che fossero richieste dal Ministero delle Corporazioni o dalla Magistratura del Lavoro sulle condizioni e lo sviluppo della produzione nazionale e delle singole attività produttive, di compiere tutte le rilevazioni, indagini e inchieste, delle quali fosse incaricato il Ministero delle Corporazioni; b) di vigilare il funzionamento delle attività previdenziali, assistenziali e sanitarie a favore dei prestatori d'opera, compiute dalle associazioni professionali, da enti pubblici, da privati, esclusa l'istituzione pubblica di assistenza e beneficenza e le istituzioni esercitate direttamente dallo Stato, dalle Provincie e dai Comuni per il personale da esse dipendente; c) di compiere tutte le funzioni che ad esso vengono demandate da disposizioni legislative regolamentari e da norme emanate dal Consiglio delle Corporazioni.

Il decreto fissa poi che le attribuzioni relative alla vigilanza sull'applicazione delle norme sul lavoro, sull'assistenza sociale e sulla previdenza

Dopo il processo di Striberny a Praga
Esagerazioni della perfetta democrazia

VIENNA, 23

(m. d. d.) Il Paese della perfetta democrazia non è più da un pezzo la Francia. Una sua pupilla, la Cecoslovacchia, non si risparmia sforzo per sorpassarla. E ci riesce. Che quanto fa e progetta sia eccessivamente edificante, veramente non si può sostenere; ma comunque ciò riesce quanto mai istruttivo, in quanto dimostra, a forza di sviluppi, a quali assurdi può condurre il sistema.

Non è caratteristica solo del sistema parlamentare cecoslovacco il fatto che i deputati in tanto rappresentano gli elettori, in quanto in ogni contingenza votano per e con il proprio partito, pena la perdita del mandato, giacchè questa subordinazione feroce dell'individuo al partito, è ormai accolta da numerosi Stati parlamentari; ma soltanto a Praga sembra aver preso piede il sistema di sbarazzarsi dei transfughi e degli avversari pericolosi trascinandoli davanti ai tribunali sotto accuse infamanti. Si sono avuti a questo fine alcuni processi sensazionali, dei quali i più notevoli sono quelli contro Tuka e Gayda e, recentissimo, quello contro Striberny.

Processi di persecuzione

Tuka, autorevole «leader» dei popolari slovacchi, lavora di conserva con monsignor Hlinka, il quale ne approva l'operato e lo difende. Vogliono tutti e due la stessa cosa: che agli slovacchi sia riconosciuta l'autonomia solennemente promessa loro dai cechi alla fine del 1918 e al principio del 1919, allo sfasciamento dell'Austria. Monsignore, dopo un lungo periodo di resistenza, entra persino in un Ministero. Non così Tuka, che tiene duro ai legittimi postulati dei suoi connazionali. Lo si farebbe Ministro, solo che rinunciasse alla sua intransigenza. Egli rifiuta. Allora gli s'imbastisce un processo per alto tradimento e gli si appioppano dieci anni di galera. E non per un delitto fresco fresco, ma per un'attività svolta giorno per giorno, alla luce del sole e per la quale, pochi giorni prima, lo si sarebbe considerato degno di un alto posto direttivo.

Lo stesso succede per il nazionalista Gayda. Capo di Stato Maggiore, una delle più alte e delicate cariche militari, ha la malinconia di mettersi alla testa di un movimento che fa ombra ai partiti di varia tinta che dominano nel paese. E' richiamato al dovere e ammonito, ma poichè persiste, eccolo infamato, trascinato davanti ai giudici, trattato da traditore della patria, spione e venduto. Gayda viene degradato e cacciato in galera, se non proprio per gli infamanti delitti attribuitigli, per abusi e corresponsabilità in atti compiuti da iscritti al movimento da lui capeggiato.

Scandalo tardivo

Ed ecco, terzo della serie, Striberny, ex vicepresidente del partito socialista, di cui è «magna pars» il dott. Edoardo Benes, ex Ministro delle Comunicazioni uscito dal partito e diventato uno dei più vivaci e pericolosi oppositori dell'onnipotente Ministro degli Esteri. Il transfuga, il quale dispone di alcuni giornali, andava acquistando ogni giorno maggiore autorità e popolarità, per cui si è deciso di liquidarlo.

A questo scopo fu nominata una commissione parlamentare d'inchiesta, che concretò contro l'ex Ministro un'accusa di falso giuramento e peculato.

L'accusa si fonda su fatti vecchi e risaputi. Mentr'era Ministro, lo Striberny si fece dare da alcuni fornitori di carbone allo Stato, delle forti somme di cui egli si servì per sostenere le spese del partito e per creare alcuni giornali che, naturalmente, gli sono rimasti fedeli anche dopo il divorzio con Benes.

Nel processo, inscenato con grande apparato e che è durato molti giorni, l'accusato venne assolto per mancanza di prove.

Gli avversari non si danno per vinti e spergiurano che la questione non è finita. Striberny, che dopo il verdetto assolutorio si presentò a un'assemblea imponente di consenzienti, ha detto non solo di attendere tranquillo le nuove accuse ma, all'assemblea e sui suoi giornali accusa a sua volta i propri avversari di connivenza nelle sue operazioni. Non si sogna di negare i fatti che gli addebitano, ma sostiene che i puritani d'oggi sapevano delle sue speculazioni di allora e tacevano, perchè gran parte del denaro sottratto allo Stato serviva al partito. E poichè lo Striberny la deve saper lunga e afferma di poter provare che con lo stesso mezzo gran parte degli uomini politici più in vista hanno sempre coperto le spese delle rispettive organizzazioni di parte, non pare si vorrà ulteriormente in comodarlo e allargare uno scandalo, che ha suscitato già impressione vivissima nei contribuenti.

Proposta strabiliante

Quando si pensi che le industrie cecoslovacche vanno male come dappertutto, che la disoccupazione e la miseria crescono ogni giorno, che la pressione fiscale si fa ogni giorno più intollerabile e che ci sono regioni, come quella dell'Isergebirge, in cui si soffre la fame e alle dimostrazioni dei disoccupati si risponde con il piombo dei gendarmi e della truppa, ci si può fare un'idea della ripercussione di queste rivelazioni scandalistiche sull'opinione pubblica.

Contro le coraggiose denuncie di Striberny, che si difende accusando, i suoi avversari non hanno neppure il coraggio di negare. Il malcostume politico che si vorrebbe punito in lui, era ed è generale. O non hanno i partiti, a mezzo dei loro uomini rappresentativi, il compito di amministrare lo Stato? E se lo hanno e l'assolvono, non è lo Stato che deve anche provvedere alle spese dei partiti? Logica che è la democrazia quintessenziata e riconoscimento di un malcostume politico senza precedenti. In nessun Paese ancora si era giunti a questo: in Cecoslovacchia, la quale s'è decisamente messa alla testa dei regimi democratico-parlamentari, dopo averne fatto a lungo largo uso, ecco che, a evitare scandali, si vuole addirittura legalizzare il sistema. Una recentissima notizia da Praga ci comunica, infatti, che per evitare, se non eliminare, interessati interventi politici dei partiti negli affari pubblici a loro vantaggio, si stanzierebbe in avvenire un importo per sostenere le spese dei partiti rappresentati in Parlamento, da distribuire in proporzione del numero dei deputati e senatori di ciascuno!

Il bello è che la proposta è sorta proprio mentre si sta studiando di ridurre le spese in ogni campo, per poter fronteggiare la crisi che, come e più che altrove, si fa sentire anche nella Cecoslovacchia, Paese in mano di una «clique» agraria potente, ma che ha preponderanti interessi industriali, dissestati dalle barriere doganali che si alzano da ogni parte e dalla diminuita capacità di acquisto di gran parte dei mercati cecoslovacchi di consumo.

Segni di dissoluzione

Di fronte a così sbalorditiva proposta non s'ha ragione di dire che questi superdemocratici esagerano? E non si deve di gran cuore applaudire i giudici che hanno assolto il coraggioso ex Ministro Striberny, rettamente ragionando che non è giusto mandare in galera un deputato solo, se non si ha il mezzo di far subire la stessa sorte a un intiero Parlamento? Quando un regime si riduce agli assurdi del parlamentarismo democratico della Cecoslovacchia, bisogna ben dire ch'esso sta mostrando tutte le grinze della decrepitezza e ch'è in dissoluzione. Benes, e lo va ripetendo in ogni suo discorso, è d'altra opinione; ma è troppo interessato per poter vedere chiaro e giudicare con serenità.

La situazione ungherese e Ginevra
Dichiarazioni di Koranyi

BUDAPEST, 23

Nell'odierna seduta della Commissione per il risanamento economico il Ministro delle Finanze, barone Koranyi, ha riferito ampiamente sui risultati dei suoi colloqui ginevrini. Parlando della situazione ungherese, il Ministro ebbe a dichiarare ch'essa risulta grave, ma non disperata per l'Ungheria. In ogni caso una ripresa si potrà avere soltanto quando nella situazione economica mondiale sarà subentrato un miglioramento.

Il successo di "Villafranca,, di Forzano al Chiarella di Torino

TORINO, 23

Si è rinnovato a Torino il pieno successo di «Villafranca», il dramma di Forzano, datosi al Chiarella.

La rievocazione di quell'età gloriosa ha avvinto il pubblico. La drammaticità, contenuta sempre in una linea austera, è strettamente congiunta, in questo dramma, a un senso di quelle che furono le note essenziali, ideali ed eroiche del nostro Risorgimento, oltro ogni dire penetrante. La commozione si forma sui particolari realistici, sulla descrizione storica equilibrata e acuta, e si va via via ingrandendo, quanto più ardente si fa il fuoco delle passioni, quanto più nobili ci appaiono i pensieri e fiere le azioni. Quegli uomini colti nel tormento, nell'audacia, nella grandezza delle loro opere quotidiane, sono ben presto circonfusi di una luce brillante e sacra, che li fa più vicini al nostro cuore e più singolari e alti nello splendore della tradizione. Quando Re Vittorio è comparso, così esatto, così famigliare nella figura e nel portamento, un grande applauso è scoppiato ed è durato qualche minuto. e la vigoria di Cavour, il suo estro, la sua vivacità e la sua forza ha tenuto desto ad ogni istante l'interesse.

Ad ogni quadro gli applausi scroscianti hanno espresso il compiacimento fervido, caloroso, degli spettatori. Quadri perfettamente intonati; belli i scenari su bozzetti dell'architetto Antonio Valente; belli i costumi su disegni del pittore Gaido.

Ad esprimere la sostanza storica, forte, serena, realisticamente intesa, ma mossa da una ideale visione, ben si prestarono gli attori. Corrado Racca, Annibale Betrone, Ernesto Sabbatini recitarono ottimamente: il Racca diede alla figura del conte di Cavour carattere, plasticità, commozione spesso irresistibile; austero, significativo, incisivo il Betrone nella figura di Re Vittorio; pieno di delicatezza e di sottigliezza il Sabbatini che impersonava l'Imperatore.

Giovacchino Forzano dovette più e più volte presentarsi alla ribalta, acclamato, in mezzo ai suoi interpreti. «Villafranca» sarà prossimamente rappresentata anche a Trieste.

"Belkis,, di Respighi
felicemente accolto alla Scala

MILANO, 23

Questa sera un pubblico elegantissimo ha assistito alla Scala alla prima rappresentazione di «Belkis», leggenda coreografica in sette quadri di Claudio Guastalla, nella quale Ottorino Respighi ha illustrato il racconto biblico dell'amore tra la Regina di Saba e il Re Salomone.

Il ballo, che è durato un'ora e venti minuti, ha avuto un ottimo successo. Applausi fragorosi sono stati tributati alla danza dell'araba fenice, alla danza dei guerrieri, alla scena dell'incontro fra Salomone e Belkis e alla danza sui tamburi.

Alla fine del ballo, appena terminata la grande scena, il pubblico è scattato in un applauso fragoroso, tanto che per sette volte il velario si è aperto. A quattro delle chiamate si è anche presentato Ottorino Respighi, al quale il pubblico ha fatto entusiastiche dimostrazioni.

Un'esecuzione per spionaggio in Polonia

VARSAVIA, 23

Il Tribunale marziale di Wilna ha condannato ieri un altro accusato di spionaggio a favore della Russia alla pena capitale. Non avendo il Presidente della Repubblica fatto uso del suo diritto di grazia, l'esecuzione capitale è stata eseguita quest'oggi. Nella scorsa settimana sono state eseguite cinque sentenze di morte per spionaggio.

La Persia paralizzata dal freddo

TEHERAN, 23

Continuano in Persia freddi intensi e grandi nevicate, che hanno disorganizzato i trasporti e le comunicazioni. Il servizio telefonico con la capitale è interrotto da sei giorni, le strade sono impraticabili. Mancano carbone e carne.

Gli attentati ferroviari
continuano in Olanda

AMSTERDAM, 23

Probabilmente sotto la suggestione delle nefande gesta del dinamitardo ungherese, Matuschka, in questi ultimi giorni, nei pressi di Amsterdam, sono stati fatti numerosi tentativi per far deragliare i treni. Ieri sera il macchinista di un treno elettrico proveniente da Zaandam, che procedeva ad una velocità di 90 chilometri alla volta di Amsterdam, sentì un forte urto. Il treno fu fermato e allora si constatò che attraverso le rotaie erano state poste alcune traversine di ferro. Un analogo tentativo era stato commesso la notte precedente. Un funzionario ferroviario fu informato che un borghese si era aggirato durante la notte lungo le rotaie. La polizia non ha potuto finora identificare e arrestare l'individuo sospetto. Continuano intanto attivissime le indagini, mentre la sorveglianza delle linee ferroviarie è ancora più intensa.

Crescente disoccupazione a Belgrado

BELGRADO, 23

Anche a Belgrado la disoccupazione è in continuo aumento. Siccome in Jugoslavia non esiste una assistenza statale i senza lavoro sono costretti a ricorrere alla beneficenza pubblica. Varie società di Belgrado distribuiscono giornalmente pane ed altri generi alimentari che però non sono sufficienti. Stamane verso le tre un gruppo di disoccupati si raccoglieva in un sobborgo di Belgrado davanti alla casa di tale Rakic che è incaricato da un'associazione di beneficenza della distribuzione dei viveri. I disoccupati hanno cominciato a picchiare alla porta della casa del Rakic chiedendo che egli iniziasse immediatamente la distribuzione. Ma egli si è opposto. Allora quattro operai penetrarono nella sua abitazione e lo bastonarono a sangue. Accorse in aiuto dell'aggredito un fratello, la cui comparsa non fece che eccitare gli animi. Una mano armata di coltello vibrava un tremendo colpo al sopraggiunto che moriva immediatamente.

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Eruzioni e terremoti nel Guatemala

GUATEMALA-CITY, 23

I vulcani Acatanengo e Fuego sono entrati in una violenta fase eruttiva la notte scorsa. L'eruzione è accompagnata da forti scosse di terremoto. Le scosse nell'abitato non sono molto sensibili. I raccolti per una vasta zona intorno al vulcano sono rimasti danneggiati.

Finora non si hanno notizie di vittime umane benchè si tema che i centri abitati nelle immediate vicinanze del vulcano, centri che sono rimasti isolati, abbiano sofferto dei danni gravi.

CRONACA DELLA CITTÀ

L'opera di assistenza invernale

della Federazione Provinciale Fascista di Trieste

Non gesto pietoso, sibbene provvedimento fraterno di solidarietà nazionale, di assistenza sociale, vuol essere ed è, per volontà di Benito Mussolini, l'opera cui s'è accinta la Federazione Provinciale Fascista, qui come in ogni parte d'Italia, per venire incontro ai disoccupati temporanei nella stagione invernale. E' ben vero che tale provvedimento non rimane isolato, rappresentando esso una delle attività che svolge l'Ente delle Opere assistenziali, il quale nella stagione estiva promuove e organizza le colonie feriali, marine e montane, e le cure elioterapiche per i figli del popolo, ma quest'anno, in cui la crisi imperversa in tutto il mondo spaventosamente, e la disoccupazione è un fenomeno doloroso di tutti i Paesi, l'opera d'assistenza invernale assume un'importanza non ordinaria.

Per svolgere appieno il suo compito dai primi di dicembre all'ultimo di marzo, la Federazione Provinciale Fascista di Trieste ha bisogno di raccogliere un milione e un quarto di lire: esso dev'essere raccolto e sarà raccolto indubbiamente, perchè nessun abbiente può disertare in questo momento da un dovere ch'è imposto indistintamente a tutti coloro che hanno la fortuna di disporre d'un reddito, di possedere un guadagno; il dovere di dividere fraternamente una parte del proprio pane con i cittadini che altrimenti ne sarebbero privi, e non per loro colpa, nè per colpa d'alcuno, se non d'una grave situazione mondiale dovuta in parte a stolte incomprensioni straniere, in parte al superamento d'un sistema di produzione e di distribuzione, cui sta per succedere fatalmente dovunque un ordinamento nuovo informato ai criteri dello Stato corporativo. Invidiabili i Paesi dove questo periodo transitorio procede in intelligente e cordiale solidarietà di spiriti.

Ciò che si distribuisce

Una minestra al giorno e un pezzo di pane non devono mancare a nessuno: questo minimo dei minimi costituisce una norma inderogabile per ogni cittadino; e ognuno deve sentire l'obbligo di cooperare affinchè tale minimo non sia rifiutato ad alcuna persona che viva in mezzo a noi.

Mentre le istituzioni fondate per provvedere ai bisogni ordinari dell'indigenza, quali la Congregazione di Carità, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, il Consorzio antitubercolare, la Società per la protezione contro la tubercolosi, la Società degli Amici dell'infanzia, la Previdenza e altre associazioni di soccorso intensificano la loro benefica attività per i bisognosi resi inabili dall'età, per le puerpere e gestanti, per i malati, per gli orfani, per i deboli; l'Opera di Assistenza invernale della Federazione Provinciale Fascista pensa ai disoccupati quando, come nel caso dei marittimi, non provveda un'Associazione di categoria.

I disoccupati, forniti di tessera di riconoscimento per sè e per la famiglia dal Circolo rionale fascista della propria zona, e da buoni numerati, consumano le minestre in alcune trattorie o al refettorio del porto o alla mensa della Congregazione di carità o le ritirano per consumarle a casa propria.

Parecchi preferiscono ritirare, per mezzo d'un buono, dalle Cooperative Operaie o da alcuni determinati negozi pacchi di viveri per dieci giorni, con razioni di riso o pasta; o riso e semolino; fagioli; lardo o olio d'oliva o di semi, secondo i gusti; conserva di pomodoro, farina gialla e sale; o zucchero invece di conserva e d'una parte di farina gialla; o farina bianca di granoturco invece di farina gialla.

In casi eccezionali, quando si tratti di fornire un biglietto ferroviario gratuito a un galantuomo in miseria, che desideri di rimpatriare e non ne abbia i mezzi, la Federazione concede un corrispondente sussidio in denaro. A scolari, dai sei ai quattordici anni, figli di disoccupati, la Federazione Provinciale Fascista fornì attraverso i Circoli rionali, scarpe, calze e maglie, affinchè essi potessero frequentare regolarmente le lezioni scolastiche. La distribuzione avvenne specialmente in occasione della Befana fascista, alla quale concorse pure il Fascio Femminile con doni di calzature e oggetti di vestiario per bambini sotto ai sei anni, figli di disoccupati.

8000 razioni al giorno

Delle otto zone in cui è divisa la città col suburbio, dove più ampia si svolge l'opera d'assistenza invernale per il numero maggiore di disoccupati è nel rione eminentemente operaio di San Giacomo, il cui Circolo «Mario Trevisan» distribuisce in media addirittura 3000 razioni al giorno, tra buoni per minestra e buoni per pacchi viveri. Segue il rione di Città Vecchia e San Vito: il Circolo «Alfredo Olivares» consegna una media giornaliera di 1500 razioni; terzo viene il rione di Guardiella, dove il Circolo «Quis contra nos?» rilascia 1000 razioni cotidiane; subito dopo, il Circolo rionale «Angelo Crena» di Rozzol ne colloca 800; e quello di Roiano-Gretta, «Aldo Ivancich» ne concede 800; il Circolo rionale «Luigi Casciana» di Servola conferisce 400 razioni; vengono ultime le zone suburbane di Barcola, il cui Circolo rionale «Floriano Beuzzar» spartisce 300 razioni, e di Sant'Anna, il cui Circolo rionale «Gabriele Berutti» accorda circa 200 razioni giornaliere.

All'inizio dell'attività dell'assistenza invernale, nei primi giorni di dicembre, furono assegnate complessivamente 2000 razioni cotidiane; oggi esse raggiungono la cifra di 8000.

All'opera di assistenza invernale prestano un contributo efficace, mirabile i Circoli rionali fascisti con commissioni apposite, presiedute dal segretario del Circolo e delle quali fanno parte rappresentanti del Fascio Femminile, dei Sindacati, delle Opere Nazionali Balilla e Dopolavoro, il delegato e il medico comunale di settore, un delegato della Congregazione di carità e collaboratori. Particolarmente proficua viene l'azione delle visitatrici, che prendono visione personalmente delle condizioni denunziate dai richiedenti l'opera d'assistenza.

Di regola allorchè i disoccupati riescono a trovare lavoro si presentano spontaneamente al Circolo e, esprimendo riconoscenza per l'aiuto ricevuto, restituiscono la tessera, non intendendo di usufruire d'un beneficio ch'essi sentono dev'essere riservato a chi si trova in una situazione più difficile della loro: questi atti, per quanto doverosi, attestano come nella povera gente sia elevato il senso di onestà, di dignità e di moralità. Naturalmente non mancano neppure i profittatori e gl'imprudenti che tentano di accumulare provvidenze da varie parti a scapito dei timidi e dei prudenti, che da tale invadenza possono risentire danno: un opportuno collegamento tra le varie istituzioni assistenziali controlla affinchè tali inconvenienti, se avvengono, siano immediatamente scoperti ed eliminati.

L'opera d'assistenza invernale s'estende pure alle zone di provincia, attraverso i Segretari politici e i Fasci locali, con la somministrazione di cibi caldi o di pacchi viveri e oggetti di corredo alle famiglie dei disoccupati.

A Monfalcone si sono raccolte anche oblazioni sul posto per provvedere alla massa di disoccupati di quella plaga. In ordine decrescente l'assistenza invernale si compie a favore dei disoccupati di Grado, Aurisina, Muggia, San Dorligo della Valle, e delle varie località del Carso.

L'assistenza invernale

alla Scuola «E. Tarabochia» di Roiano

Nella palestra della scuola di Roiano ebbe luogo ieri alle 18 la distribuzione dei buoni per il ritiro di 56 paia di scarpe, assegnate ad allievi poveri. Erano presenti il cav. Lodovico Maffei, capo-zona del P. N. F., le signore del Comitato assistenza, molti insegnanti e i genitori dei beneficati.

Prestavano servizio d'onore i Balilla e le Piccole Italiane della scuola. La cerimonia ebbe inizio col canto di alcuni inni patriottici da parte degli allievi. Quindi il direttore didattico Vittorio Zuccoli volle ricordare il lavoro diuturno degli insegnanti, l'entusiastico appoggio delle signore del Comitato in favore dell'assistenza invernale, per alleviare — in quanto possibile — i bisogni della classe operaia del popolare rione. Al canto degli inni nazionali, la breve cerimonia ebbe termine.

Fascio Giovanile di Combattimento

Gruppo Rionale di Servola. Tutti i Giovani Fascisti appartenenti al Gruppo Rionale di Servola sono comandati all'adunata generale indetta per giovedì 28 corr. Ritrovo in sede del Circolo «Luigi Casciana» alle 20. Contro gli assenti si prenderanno provvedimenti disciplinari.

Gruppo Rionale di Roiano. Il Nucleo di Roiano al completo è comandato di intervenire all'adunata indetta per venerdì 29 corr. in sede, Vicolo S. Fortunato 1. Adunata in borghese alle 20.30.

Reparto nautico. Sono ancora aperte le iscrizioni al Reparto. Rivolgersi in sede, Piazza Verdi 1, dalle 19 alle 20.

Reparto a cavallo. Domani si terrà la regolare lezione di equitazione al maneggio di via Rossetti. La stessa avrà inizio alle 19.45. Martedì alle 20 terza lezione del corso teorico in Piazza Verdi 1. Giovedì 28 corr. ripresa per ufficiali.

I segretari del G. U. F. giuliano

radunati a Trieste

Presieduta dal segretario del G. U. F. triestino, ha avuto luogo ieri, nella nostra città, una riunione dei segretari dei G. U. F. di Pola, Fiume, Gorizia e Udine. Durante la seduta, nella quale sono state discusse appieno tutte le questioni inerenti alle organizzazioni studentesche confinarie, i dirigenti dei G. U. F. giuliani hanno elaborato un programma di attività politica e sportiva tenendo fermo il criterio della coordinazione delle energie verso un unico fine.

Aumento del prezzo del pane

In considerazione ai forti aumenti dei prezzi delle farine, il gruppo provinciale dei panificatori, inquadrati presso la locale Federazione provinciale fascista del commercio è venuto nella determinazione di rivedere i prezzi praticati finora per il pane.

Con riguardo all'attuale situazione e nell'intento di non aggravare maggiormente le condizioni disagiate della classe più povera della città, il gruppo panettieri ha stabilito di lasciare inalterato il prezzo di lire 1.60 il kg. per il pane comune di grossa pezzatura (1 kg.) e di aumentare di 10 centesimi soltanto il prezzo del pane bianco di pezzatura minore. L'aumento decorrerà da lunedì 25 corrente.

Il trasferimento del ten. col. Azzolino Hazon. Il ten. col. Azzolino Hazon, comandante la nostra Divisione dei Reali Carabinieri, è stato nominato gestore presso la Legione dei carabinieri di Cagliari.

Il ten. col. Hazon, valoroso ufficiale dell'Arma Benemerita, si trova a Trieste dal dicembre 1930. In questo periodo ha egregiamente diretto, come abbiamo rilevato, la Divisione dei Carabinieri, acquistandosi numerose simpatie non solo nell'Arma, ma anche nei circoli cittadini. All'egregio ufficiale, che lascia la nostra città, chiamato ad altra importante carica, il nostro più cordiale saluto di congedo.

Tesseramento degli ingegneri. Il Sindacato ingegneri comunica agli iscritti che sono già arrivate le tessere per l'anno 1932 e pertanto è possibile, fin d'ora, il loro ritiro nella sede del Sindacato tutti i giorni feriali dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 20.

Norme per le iscrizioni al Partito

In conformità alle disposizioni impartite da S. E. il Segretario del P. N. F. si portano a conoscenza di tutti coloro che intendono inoltrare domanda di ammissione al Partito, le seguenti modalità:

1) Riempire debitamente l'apposita domanda di iscrizione che si ritira unicamente presso gli uffici della Segreteria amministrativa (piazza Verdi n. 1, secondo).

2) Allegare alla domanda due fotografie recenti formato tessera.

3) La firma di due proponenti regolarmente iscritti al Partito.

4) I moduli suaccennati vanno accompagnati da un succinto «curriculum vitae» diretto al Segretario federale.

Le domande si ricevono giornalmente presso gli uffici della Segreteria amministrativa dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 16.30 alle 19.30.

L'educazione delle mamme di domani

Importante convegno delle dirigenti delle Piccole e Giovani Italiane

Venerdì scorso alle 19 convennero nell'Ufficio della Fiduciaria Provinciale, le Fiduciarie rionali, le Capo-Gruppo e le Capo-Centuria delle organizzazioni dell'O. N. B. La signora Torelli-Gagrizza reduce dal I Convegno nazionale delle fiduciarie provinciali tenuto a Roma il 16 u. s. sotto la presidenza di S. E. Renato Ricci, espose dettagliatamente i desideri e le disposizioni della Presidenza Centrale per quanto riguarda la necessità di dare maggiore impulso alle attività delle Organizzazioni femminili dell'O. N. B. e più specificatamente ai gruppi Giovani Italiane in considerazione alla missione delicata e difficile affidata alla donna nella Nazione. Caldeggiò l'istituzione della Casa della Giovane Italiana, raccomandata da S. E. Ricci, affinchè sull'esempio di Firenze, anche qui da noi le Giovani Italiane possano avere una sede dove poter svolgere tutte quelle attività che sono indispensabili a dare alle giovanette una sana educazione fascista e domestica, per prepararle degnamente alla vita di future madri delle nuove generazioni.

La Fiduciaria diede le istruzioni necessarie inerenti alla nuova sistemazione dei quadri delle Piccole e Giovani Italiane, resasi necessaria dall'aumento delle tesserate, aumento che va a tutta lode delle incaricate, le quali seppero fare propaganda proficua tra le allieve delle nostre scuole elementari e medie.

Sempre in tema di inquadramento, si trattò ampiamente dei corsi per Capo-Squadra Giovani Italiane al fine di preparare le future dirigenti delle Organizzazioni femminili dell'O. N. B. La Direzione di questi corsi, che si inizieranno quanto prima, fu affidata, per quanto riguarda all'educazione fisica, alla prof. Jole Castagna.

Anche la II Mostra di economia domestica, che si terrà nel giugno p. v. fu argomento di un'esposizione esauriente sulla qualità dei lavori che vi verranno esposti. Da ultimo fu tracciato l'itinerario di un viaggio di studio che si farà con le Giovani Italiane durante le prossime vacanze pasquali. La meta del viaggio è Firenze o forse anche Siena. La quota per questo bellissimo viaggio, che durerà 5 giorni, è stata fissata a lire 150, volendo provvedere generosamente al rimanente della spesa il Comitato provinciale.

Il Convegno valse ad accrescere l'attaccamento delle insegnanti di Trieste all'Opera Nazionale Balilla, si sciolse alle 21.

Una medaglia d'oro

La Commissione giudicatrice del I Concorso nazionale di Economia domestica bandito dalla Presidenza Centrale dell'Opera Nazionale Balilla per l'anno IX ha assegnato al Comitato provinciale di Trieste una delle poche medaglie d'oro messe in palio e nove diplomi di benemerenza da assegnarsi ai Comitati Comunali che parteciparono alla bella e ricca Mostra-Concorso allestita in sala Dante nel giugno-luglio dello scorso anno.

Questo ambitissimo premio a riconoscimento dell'attività che si va svolgendo con i gruppi Piccole e Giovani Italiane della nostra Provincia nel campo dell'educazione fascista e domestica, va a tutto merito delle brave dirigenti e della solerte fiduciaria provinciale delle organizzazioni giovanili femminili dell'Opera Nazionale Balilla.

Corso di cultura fascista

per Giovani Italiane

Giovedì scorso alle 12 nella vasta palestra della scuola di avviamento al lavoro in via dei Giuliani, le cui allieve Piccole e Giovani Italiane, formano il V Gruppo nelle organizzazioni femminili di Trieste — vestite delle belle divise ricevute in dono dalla Presidenza del Comitato provinciale dell'O. N. B. — assistettero a una prima lezione di coltura fascista con cui si inaugurava il ciclo di conferenze che terranno per esse la Capo-Gruppo signorina Maria Sicherl e le Capo-Centuria signorine Ada Marras e Vanda Tedeschi.

La fiduciaria provinciale signora Ida Torelli-Gagrizza parlò diffusamente e con parola piana dell'Opera Nazionale Balilla mettendo in giusto rilievo le sue finalità educative ed assistenziali.

Alla simpatica cerimonia assistettero il direttore della scuola prof. Carlo Lona e tutto il corpo insegnante della Sezione femminile.

Un corso di radiotelegrafia

per i Giovani Fascisti

Allo scopo di dare incremento alla preparazione tecnico-culturale dei Giovani Fascisti anche nei campi meno sfruttati, ma di grande avvenire e di profonda necessità per i servizi militari a cui il Fascio Giovanile si ispira, il Comando di Trieste è venuto nella determinazione di istituire un corso teorico-pratico di radiotelegrafia. Allo stesso potranno partecipare tutti coloro che, regolarmente iscritti, sentono attitudine al servizio o desiderino approfondire la loro coltura nella materia. I corsi saranno completamente gratuiti e per disposizioni prese con il sig. Crescia, direttore della scuola di via Cecilia de Rittmeyer, saranno tenuti nelle sue aule gentilmente concesse, anche per quanto riguarda l'istruzione che verrà impartita da insegnanti diplomati.

Daremo in un secondo tempo l'orario delle lezioni che si suddivideranno in lezioni teoriche ed in esercizi pratici, lezioni tutte che saranno tenute nelle ore serali, con orario da stabilirsi. Lezioni supplementari seguiranno nelle domeniche, con visite a Monte Radio, alla Stazione militare di Montebello e con esercizi tattici, ove i giovani potranno apprendere nella realtà i servizi logistici della radiotelegrafia. Nella scuola saranno messi anche a disposizione gli apparecchi disponibili e tutto il materiale radio necessario a completare l'istruzione, la quale comprenderà, per la parte teorica, il seguente programma:

Elettromagnetismo, fenomeni elettrici. Pile. Conduttori, Energia e potenza della corrente elettrica. Fenomeni elettrochimici. Accumulatori. Effetti magnetici della corrente. Amperometri. Voltmetri. Elettromagneti. Applicazioni: Campanello elettrico. Apparato Morse, Telefono. Oscillografo. Legge del Faraday. Esperienze di Arago. Generatori di corrente alternata. Alternatori. Motori. Dinamo. Induzione galvanica. Costruzione di trasformatori. Auto-induzione. Rocchetto di Ruhmkorff. Valvole termoioniche. Schemi. Moto oscillatorio. Interferenze. Fenomeno dei battimenti. Oscillazioni elettriche. Circuiti accoppiati. Circuiti aperti. Esperienze. Trasmettitori. Dispositivi per la produzione e trasmissione di oscillazioni persistenti. Fenomeno piezo-elettrico. Rivelatori a valvola. Metodi di modulazione. Cenni di radiogoniometria.

In memoria di Arnaldo Mussolini

La cerimonia al Parco della Rimembranza

Questa mattina, alle 11, ci sarà l'annunciata cerimonia per la partecipazione dell'albero destinato a perpetuare il nome e il ricordo di Arnaldo Mussolini. Saranno presenti tutte le autorità civili e militari, che si ritengono invitate con la presente pubblicazione.

La cerimonia avrà luogo in via Capitolina, presso il Parco della Rimembranza. L'albero verrà benedetto dal Cappellano della Milizia.

Seguirà la consegna dell'albero da parte del Console della Milizia forestale al Podestà sen. Pitacco.

D'ordine del Segretario federale dott. Carlo Perusino, s'invitano tutti i sodalizi dopolavoristi della città a intervenire con le rispettive rappresentanze alla cerimonia. Interverranno pure le associazioni combattentistiche e d'arma.

Encomio solenne

a tre Camicie Nere del Carso

ROMA, 23

Il *Foglio d'Ordini* della Milizia reca il seguente encomio solenne:

C. N. scelta Mandrioli Amedeo, C. N. Colomberotto Bruno, Zavarini Anselmo, Birolo Primo della 58.a Legione S. Giusto accortisi che in una casa colonica era scoppiato un incendio si prodigavano da soli nell'opera di spegnimento, ma, riusciti vani i tentativi per mancanza di mezzi efficaci, penetravano ripetutamente nella casa stessa con grave pericolo per la propria incolumità mettendo in salvo mobilio e bestiame. Tomadio, 3 agosto 1931».

Un voto della Federazione artigiani

in favore della Comunità triestina del legno

ROMA, 23

La Federazione fascista della Comunità degli artigiani d'Italia comunica: «Il Direttorio nazionale dell'arte del legno riunito per la prima volta in Roma, sotto la presidenza del commissario governativo della Federazione artigiana, on. Vincenzo Buronzo, assistito dal capo sindacale dell'arte, avv. Fraschetti e dal segretario generale della Federazione, comm. dott. Gattinara, ha votato all'unanimità, dopo attento esame della situazione dell'artigianato triestino, il seguente ordine del giorno:

«Intesa la relazione del membro del Direttorio, prof. Pietro Florit, sull'azione svolta dai dirigenti la Comunità triestina del legno, che appoggia l'organizzazione artigiana a tutela degli interessi economici delle botteghe rappresentate, interessi particolarmente costituiti dall'esecuzione di lavori di arredamento navale, approva incondizionatamente l'opera dai medesimi svolta e formula voti che mediante un maggiore senso di collaborazione fascista e corporativa, si pervenga ad assicurare i legittimi diritti di lavoro dei federati attraverso il riconoscimento del loro valore produttivo».

Come sono controllati gli interessi

delle Compagnie che hanno costituito l'"Italia,,

ROMA, 23

A quanto informa l'Agenzia *L'Italia d'oggi*, il controllo degli interessi delle nostre Compagnie di navigazione che hanno partecipato alla creazione della Società «Italia» nel nuovo organismo marittimo è stato assicurato in modo davvero geniale. Le azioni della Società «Italia», pur avendo tutte lo stesso valore e gli stessi diritti, tanto nelle discussioni delle assemblee come nella ripartizione degli utili, sono state divise in tre categorie, ossia nelle categorie a), b) e c).

L'assegnazione di queste azioni — aggiunge l'Agenzia *L'Italia d'oggi* — è stata fatta in modo che ciascuna di queste tre categorie rappresenti gli interessi delle tre maggiori Compagnie che apportarono le rispettive flotte alla nuova Società. Inoltre il Consiglio di amministrazione dell'«Italia» venne formato da ventun membri, compreso S. A. R. il Duca degli Abruzzi che, come è noto, ne è il presidente. Tre di essi vengono nominati dagli azionisti della categoria a), nove da quelli della categoria b) e altri nove da quelli della categoria c) Il presidente poi viene nominato dagli amministratori eletti dagli azionisti della categoria a) e i due vicepresidenti da quelli eletti con le azioni della categoria b) e c). Con lo stesso sistema si procede quindi alla elezione dei sindaci.

S. A. R. il Duca d'Aosta inaugurerà

la Mostra fotografica e l'esposizione di stampe antiche

Il giorno 26 corr., alle 16.30, nei locali di via S. Caterina, gentilmente concessi dalla Cassa Nazionale delle Assicurazioni Sociali, avrà luogo l'inaugurazione della prima Mostra fotografica triveneta e l'esposizione di stampe antiche.

La Mostra, riservata ai fotografi professionisti, sarà inaugurata da S. A. R. il Duca d'Aosta, presenti le autorità cittadine.

I lavori di adattamento e di ornamentazione degli ambienti sono ormai a termine, e ben può dirsi che le 600 opere d'arte inviate dagli artisti delle provincie veneto-giuliane troveranno qui degna sede. Le opere saranno suddivise in sezioni del paesaggio, del ritratto ecc. Si avrà anche una Sezione futurista.

Accanto alla Mostra fotografica figurerà una esposizione di stampe antiche di grandissimo valore dovuta all'interessamento dei maggiori collezionisti della nostra città. Si tratta di un complesso di opere che vanno dal primo Cinquecento fino a tutto l'Ottocento.

Lo stesso giorno 26 corr. alle 10, nel salone di lettura della Federazione artigiana, in via Roma N. 3, avrà luogo l'apertura del Congresso interprovinciale dei fotografi, al quale prenderanno parte circa 400 congressisti.

La Segreteria generale della Federazione artigiana, a mezzo del suo rappresentante comm. Bellusi, coglierà la occasione per offrire alla Comunità dei fotografi triestini il gagliardetto di categoria.

Il grande successo di "Io amo,,

al Politeama Rossetti

«Io amo» — il film in cui Clarence Brown, illustre direttore della «Metro», ha profuso tesori di sapienza cinematografica — sta ottenenedo da due giorni al Politeama Rossetti il più schietto successo.

La vicenda, imperniata sulla vita di un uomo geniale e sregolato che influenza fatalmente il destino della figlia, ha momenti di vera, grande drammaticità e momenti in cui la passione e la dolcezza degli affetti trovano echi di profonda, umana, commozione.

Ma ciò che in «Io amo» più riesce ad impressionare e ad avvincere è senza dubbio l'interpretazione originale, delicatissima e piena di suggestiva passionalità data da quella deliziosa creatura che risponde al nome di Norma Shearer, mentre al suo fianco Lionel Barrymore impersona con una vivezza che ha del prodigioso la figura moralmente disfatta del grande avvocato abbrutito dall'alcool. In tutto il film la vicenda si svolge con un intenso susseguirsi di situazioni, che nella loro drammaticità traggono effetti sicuri e commoventi da un continuo e coerente senso di realismo che non abbandona mai nè lo svolgersi dell'azione nè l'interpretazione degli artisti, perfetta sotto ogni punto di vista. Situazioni drammatiche che trovano immediata rispondenza nelle passioni che si agitano nell'intimo dei protagonisti, e più particolarmente in quelli della Shearer e del Barrymore.

Norma Shearer è sempre la divina fanciulla che abbiamo conosciuto in altri lavori, con la sua vivacità irrequieta e la sua grazia birichina che conquista: qualità, queste, ch'ella ha profuso con ottimo effetto nella prima parte del film. Nella seconda, invece, quando nel cuore della giovinetta moderna e viziata si sono risvegliati i sentimenti puri e le passioni della donna vera, ella ha superato sè stessa, svelandosi attrice drammatica di eccezionale efficacia. D'altro canto Lionel Barrymore — che per «Io amo» s'è viste premiare le sue magnifiche doti di artista per la migliore interpretazione della annata — ci fa assistere in una sintesi meravigliosa, al dramma psicologico di un professionista, il quale oltre alla famiglia e oltre alla sua brillante attività di avvocato penalista, ama con illimitata passione ciò che più tardi (pur giungendo a quella redenzione spirituale cui agognava), sarà la sua rovina e la causa della sua morte: l'alcool.

In una stupenda concatenazione di visioni cinematografiche vediamo come Jane, la giovinetta americana di educazione raffinatamente emancipata, obbedendo all'impulso della sua fremente femminilità, si lascia andare nel vortice della passione per un avventuriero, che le fa dimenticare ogni dovere. Pur nel torbido gorgo di questo peccato, per purificarsi del quale dovrà conoscere tutte le delusioni, i dolori e la disperazione, ella palesa a tratti una purezza verginale e una grandezza di animo tale da spingerla a confessare francamente la sua colpa al fedele fidanzato. Il dramma precipita nella tempesta: il padre, rovinato dal suo prepotente vizio, abbandona alla sua colpa la figlia, che, allorquando si accorge che l'amante altri non è che un bruto volgare, cerca invano di liberarselo, respingendolo. Egli la perseguita e la minaccia. Ma il giovane sposo, che non ha mai cessato di amare la ragazza, in uno slancio irrefrenabile sacrifica sè stesso e il suo onore uccidendo il losco rivale. Durante l'appassionato processo, il generoso riserbo del giovane sul movente del suo gesto disperato, viene reso vano dall'inaspettata confessione del padre di Jane, il quale alla fine della sua emozionante arringa cade vittima del suo male. La vita dell'imputato è salva, e i due giovani, che durante le tragiche vicende vissute hanno imparato a conoscersi e ad amarsi, si ritrovano sulla via radiosa della redenzione e dell'amore.

Che dire del parlato in italiano? Il sistema del «doublage» è riuscito nel modo più perfetto che finora sia stato dato di udire. In questo film dove il destino più torvo s'accanisce contro gli uomini per sfociare poi nella più cupa tragedia, si assiste al prodigio del film doppiato meravigliosamente nella nostra parlata. Mentre in altre produzioni lo spettatore doveva assoggettarsi ad ascoltare oltre al parlato l'immancabile patetica canzonetta sgorgata non si capisce come — dalla bocca di un moribondo, in «Io amo» il dialogo riesce serrato, logico, preciso e perfetto, per tutta la durata del film. La dizione è superiore ad ogni elogio e va data lode incondizionata anche a coloro che si accinsero all'improba fatica del «doublage» «Io amo» può dirsi dunque per realizzazione fonica e fotografica il più bello, il più congegnato e il più ben «parlato» film dell'annata. E il pubblico mostra di apprezzarlo degnamente, affollando il Politeama Rossetti a tutte le repliche, che oggi naturalmente continuano.

L'attività della Federazione del commercio

esposta alla seduta del Consiglio federale

Venerdì 21 m. c. si è riunito a seduta il Consiglio della Federazione provinciale fascista del commercio, sotto la presidenza dell'on. Giovanni Banelli; segretario il cav. uff. Carlo Lupetina.

Erano presenti i consiglieri cav. Angelini, Beltrame, ing. Benetti, cav. Cesareo, Cavallar, cav. Del Toso, Donati, Finzi, cav. uff. Gianfrè, cav. uff. Lucatelli, Motka, cav. Oblath, cav. Venezian e Zannini. Avevano scusato la loro assenza i consiglieri comm. Carretti, cav. dott. Suttora e cav. Vitas.

Aperta la seduta, si passa alla discussione dell'ordine del giorno. Letto e approvato il verbale della seduta precedente, il Presidente federale invita il segretario a dare lettura della relazione sull'attività svolta dagli uffici durante l'anno 1931 a favore delle varie categorie commerciali inquadrate nella Federazione.

La relazione del segretario

Dal resoconto dell'attività della Federazione nel 1931 pubblicato sul n. 1 di quest'anno del Bollettino — egli dice — si può rilevare in quantità e in qualità il lavoro prestato dagli uffici. Nel *Commercio Giuliano* abbiamo data la relazione degli affari con riguardo a ogni ufficio. Oggi desideriamo dare notizia ai consiglieri dell'assistenza che la Federazione ha prestato a ogni singolo gruppo per dar modo ai commercianti di Trieste di apprendere come non vi sia categoria di associati che non sia ricorsa alla Federazione per prestazioni di carattere collettivo. Tralasceremo quindi di numerare gli interventi degli uffici riguardanti il singolo.

Qui il relatore fa un lungo elenco di interventi, studi, riunioni compiuti a vantaggio di tutti i rami del commercio che vanno dal commercio del riso, dei cereali, dei semi oleosi e foraggi, ai vini, oli, combustibili solidi, agrumi, frutta fresca e secca, dagli zuccheri e il caffè ai tessuti, alle specialità medicinali, alle droghe; dal bestiame e le carni al pesce, al latte e suoi prodotti e alle uova; dalle pelli ai legnami, alla carta e alle spugne. E poi accordi e interventi e trattative per contratti collettivi per i commestibilisti, i salumieri, i macellai, i pescivendoli, lattivendoli, droghieri, combustibilisti, confezioni e mercerie, valigeria, orafi, mobilieri, librai, negozi di giocattoli, di articoli casalinghi, di automotocicli, di cartolai, di strumenti musicali, di ottica, rigattieri, pasticceria, esercizi pubblici e alberghi, ecc. Ogni branca ebbe l'ausilio della Federazione in ogni contingenza davanti alle autorità per la fissazione dell'equo prezzo, per la mitigazione di punizioni, per il rinnovo delle licenze, per la prolungazione dei termini.

Finita la sua relazione il segretario, per dare ai consiglieri solo un'idea della frequentazione degli uffici della Federazione, cita pochi numeri statistici riferentisi ai primi 21 giorno dell'anno corrente e precisamente: in 15 giorni lavorativi sono ricorsi per notizie, informazioni, assistenza nei più svariati argomenti 1964 commercianti. Ciò vuol dire che durante un anno la frequentazione arriva a circa 40.000 persone, ossia che ogni associato si reca almeno cinque volte all'anno negli uffici federali.

Terminata la relazione, che è stata seguita con la massima attenzione dal Consiglio federale, il presidente ringrazia il segretario per la buona prova data dell'attività intensa svolta dalla Federazione e rileva l'importanza di questi dati statistici che sono quanto mai eloquenti e lusinghieri, perchè comprovano sempre più l'attaccamento dei commercianti alla loro Federazione, alla quale ricorrono in ogni evenienza, sicuri di trovarvi sempre l'assistenza necessaria nella soluzione dei loro problemi.

Il Fondo commercianti decaduti

Vengono quindi sottoposte alla ratifica del Consiglio alcune spese e contributi già deliberati dal Comitato di Presidenza.

Dopo alcuni chiarimenti forniti dal presidente sui motivi che hanno determinato la concessione dei suddetti contributi, il Consiglio li ratifica e prende pure atto delle varie elargizioni concesse dalla Federazione durante l'anno 1931 a favore di enti e associazioni cittadine per scopi patriottici, culturali, sportivi, di beneficenza, ecc., che ammontano complessivamente alla bella somma di lire 15.830 e che qui elenchiamo: ad associazioni patriottiche lire 500, ad associazioni di beneficenza lire 3650, ad associazioni sportive e turistiche lire 9780, ad associazioni di istruzione lire 1900.

Alle eventuali prende la parola il cav. Angelini. Nella sua qualità di presidente, riferisce sulla situazione finanziaria del Comitato di beneficenza e sottopone all'approvazione del Consiglio alcune decisioni prese dal Comitato nell'ultima sua seduta. Il Consiglio approva.

Il consigliere Zannini rivolge una calda preghiera alla Presidenza perchè voglia esaminare con la massima attenzione la relazione da lui presentata sull'andamento del commercio della categoria dei commestibilisti durante il 1931. La categoria ha bisogno di ogni assistenza poichè si trova veramente stremata, in conseguenza specialmente della concorrenza fattale dalle Provvide. Rileva ancora che, malgrado i redditi abbiano subìto fortissime diminuzioni, le tasse e altre spese non sono diminuite in conformità e che la più grave preoccupazione del momento è per tutti i commestibilisti quella del come poter far fronte in avvenire ai vari oneri. Il consigliere Del Toso si associa al collega Zannini affermando che anche il commercio all'ingrosso si risente fortemente di questa concorrenza.

Dichiarazioni del presidente

Il presidente assicura il consigliere Zannini che non mancherà di fare tutti i tentativi possibili per venire in aiuto alla sua categoria. Rileva la necessità di resistere per vivere e crede sarebbe bene escogitare dei mezzi di carattere economico fra commercianti al dettaglio e grossisti per cercare con la solidarietà della casta qualche miglioramento alle denunciate condizioni.

Alla seguita importante discussione prendono parte vari consiglieri.

Al consigliere Motka che chiede informazioni su qualche trattato di commercio, il presidente risponde dando assicurazioni del più vivo interessamento.

Segue quindi una breve e succinta relazione del presidente sulla situazione economica locale con particolare riguardo al movimento portuale nell'anno 1931, che ha quasi pareggiato con quello dell'anno precedente. Al mantenimento di questo livello statistico hanno contribuito in gran parte i carboni e i cereali, mentre si è osservata una forte decrescenza nell'importazione delle merci pregiate, con accenni migliori negli ultimi mesi sul caffè e sugli agrumi. La relazione dell'on. Banelli, seguita con molto interesse dal Consiglio, ebbe alla fine il plauso unanime dei consiglieri.

Il direttore didattico della scuola "Parini,, lascia l'insegnamento

Con il passaggio degl'insegnanti elementari dall'amministrazione del Comune a quella dello Stato, quanti maestri hanno raggiunto i limiti di età, sono pessati naturalmente a riposo. I pensionamenti di direttori didattici delle nostre scuole sono perciò quest'anno più dell'ordinario numerosi.

Fra gli altri che hanno chiesto e ottenuto la pensione, è anche il direttore didattico della Scuola di via Parini, Francesco Benolli, e anch'egli è un vecchio insegnante, che in quarantadue anni dedicati alla scuola con zelo e fervido sentimento patriottico, s'è acquistato benemerenze, le quali lo pongono al primo piano tra quella mirabile schiera di maestri comunali, che sono stati uno degli elementi più efficaci di resistenza a ogni tentativo snazionalizzatore degli oppressori e hanno creato alla scuola triestina quella fama di fucina di coscienze italiane e di educatrice mirabile, che in ogni tempo e oggi ancora, costituisce l'elogio più meritato e più ambito.

Quando, giorni sono, il direttore Benolli lasciò la scuola, insegnanti, scolari, componenti il Patronato e famiglie hanno voluto raccogliersi intorno a lui e dirgli la loro riconoscenza e il loro affetto. La cerimonia, severa a un tempo e commovente, ha detto al giubilato da quanto rimpianto era accompagnato il suo congedo e quanto l'opera sua fosse apprezzata da tutti.

Primo a tessere l'elogio del direttore uscente è stato il prodirettore Giovanni Scarpa, il quale, dopo avere espresso il dolore di doversi separare dal superiore fraternamente buono con i colleghi e paterno con la scolaresca, ne disse i meriti elevati di maestro e di patriota, che, allo scoppio della guerra, gli valsero l'internamento. E come prima della guerra era stato propagatore fervido d'italianità, dopo fu italiano e fascista modello, nel creare nella sua Scuola il Patronato scolastico e nell'incrementare le organizzazioni giovanili fasciste non solo, ma sollecitando nella scuola stessa l'istituzione di quel Centro-convegno, che con le sue svariate attività, ha posto la Scuola di via Parini tra le più ammirate dalle gerarchie per il diffuso e profondo spirito che informa l'educazione delle nuove generazioni nelle direttive del Regime. L'oratore concluse il suo discorso di saluto con affettuose parole d'augurio e un abbraccio.

Dopo il prodirettore disse parole calde di sincera estimazione per i maestri il docente Umberto Granbassi, per il Patronato e i genitori degli alunni il signor Giovanni Fragiacomo.

Ma la commozione più viva nel giubilato e in tutti i presenti è stata suscitata dal Balilla Eugenio Valente e dalla Piccola Italiana Nives Giani, quando si presentarono a offrire al loro tanto amato direttore alcuni doni-ricordo e a un tempo espressero l'animo della scolaresca con queste parole:

«Oggi che Ella è divenuto cattivo, perchè ci abbandona, accetti questi ricordi e sappia che noi serberemo perennemente nel cuore nostro le paterne sembianze del nostro buon direttore».

A tutti il direttore Benolli disse il suo animo grato per l'affettuosa indimenticabile dimostrazione, esortò i maestri a continuare nella loro opera fervida d'italiani e di maestri, ch'egli imparò ad apprezzare e che lo rendeva tanto orgoglioso e, infine, esaltò le funzioni del Patronato scolastico e della Opera Nazionale Balilla, che dovevano continuare a svilupparsi per il bene degli alunni, delle loro famiglie e della Nazione. Chiuse le sue parole inneggiando alla Patria, al Re e al Duce.

Dopo i discorsi i presenti si trattennero intorno al direttore uscente alcune ore in conversazione affettuosa, quasi non sapessero separarsi dall'amato maestro. Sentita e meritata quest'affettuosissima dimostrazione al vecchio benemerito insegnanante, come sentito è stato l'augurio ch'egli abbia a godere per lunghi anni del meritato riposo. E all'augurio, come s'uniscono tante generazioni di scolari che hanno avuto Francesco Benolli a maestro e tanti cittadini che ne hanno seguita l'attività patriottica e benefica, ci uniamo anche noi cordialmente.

Il concorso per le canzonette triestine

Al concorso bandito dal *Marameo* per la musicazione delle poesie precedentemente scelte e premiate, pervennero complessivamente 54 composizioni e precisamente 24 su testo della poesia «Girl», 17 per la poesia «Radio Trieste» e 13 su poesie inviate dagli stessi autori della musica.

Dopo accurata selezione la giuria composta dei maestri di musica Carlo Franco e Guido Natti, dell'editore Carlo Schmidl e dei colleghi Carlo de Dolcetti, direttore del *Marameo*, dott. Umberto Di Bin, Piero Landi, Giordano Missigoi, Giovanni Salvo, Ugo Sartori e Attilio Schiavoni, rimasero in gara 12 canzoni, le quali dopo un ulteriore esame della commissione, si ridussero a 6.

In seguito al responso della commissione saranno pertanto eseguite nella serata che si sta organizzando per il Concorso al Politeama Rossetti sei canzonette e precisamente: 2 con le parole inviate dai musicisti e 2 per ciascuno dei gruppi col testo proposto dal *Marameo!*.

Il prof. Stiattesi all'Istituto Fascista - U. P.

Domani alle 20.30 nell'aula magna del R. Liceo Petrarca - Viale XX Settembre 26 - il prof. comm. don Raffaello Stiattesi terrà la sua prima conferenza, con proiezioni, sul tema: «Come e perchè trema la terra». Il prof. Stiattesi, direttore del R. Osservatorio Astrofisico di Castello (Firenze), oltre che uno scienziato di grande valore, è anche un meraviglioso insegnante e conferenziere, capace, per la sicurezza della dottrina e la chiara precisione della parola, di rendere accessibili e attraenti i più ardui argomenti scientifici. Onde è uno degli oratori più pregiati e ambiti degli Istituti di Coltura.

Scena drammatica in un cine

Ieri sera in un cinematografo di via della Madonnina, mentre il pubblico seguiva sullo schermo le vicende del film che veniva proiettato, s'è udito improvvisamente una detonazione seguita poco dopo da altre due e dalle grida di un uomo che s'era nascosto tra le poltrone del primo posto. Fu un momento d'apprensione e, fattasi la luce, mentre alcuni spettatori raggiungevano le porte di uscita, altri vollero rendersi conto di quanto era successo. La scena era stata l'epilogo di un dissidio familiare sorto fra due fratelli, che poco prima, preso posto in due poltrone delle prime file, si erano messi a discutere su certi loro interessi

A un tratto il più giovane dei due, risentito probabilmente per un rimprovero mossogli e sconvolto dall'ira, estrasse con mossa fulminea una rivoltella e sparò contro il fratello tre colpi che per fortuna andarono a vuoto, meno uno che lo ferì leggermente di striscio alla spalla sinistra. Poco dopo egli fu medicato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario d'ispezione lo dichiarò guaribile in pochi giorni.

Dopo il drammatico intermezzo fuori programma le proiezioni cinematografiche furono riprese. Informato subito del fatto, il dott. Zangone del Commissariato di p. s. di via Guido Brunner, iniziò le indagini del caso. Il feritore, Giovanni L., di 28 anni, fu in breve rintracciato, interrogato e quindi messo a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il fascino del cine
e la scappata d'una tredicenne triestina

VENEZIA, 23

Sere fa ricorreva sprovvista di mezzi a chiedere ausilio alla pubblica sicurezza della Stazione ferroviaria una giovinetta triestina, la non ancora tredicenne Nerina B., abitante a Trieste in via Cesare Battisti. La giovinetta era fuggita da casa col proposito di recarsi a Roma a presentarsi alla Direzione della «Cines» sentendosi chiamata a fare l'artista cinematografica. La B., che è molto sviluppata così che dimostra dai 16 ai 17 anni, è stata trattenuta dalla polizia ed avviata all'istituto Casa e famiglia alla Giudecca ove è rimasta in attesa del padre, giunto oggi a prelevarla.

E' risultato dai rilievi che la ragazzina era fuggita da casa asportando una ottantina di lire da un gruzzolo che il padre suo teneva in un cassetto e di quel denaro si era servita per il viaggio fino a Venezia. Prima della partenza da Trieste si era recata da un profumiere facendo acquisti a credito di profumi e belletti e poi dal pasticciere, sempre a credito, aveva acquistato una ventina di paste e quindi dal merciaio tre paia di costose calze di seta. I belletti, i profumi e le calze finissime, disse la ragazzina, mi occorrevano perchè presentandomi al direttore della «Cines» dovevo fargli subito buona impressione.

Il padre, quantunque fosse vivamente contrariato dalle noie procurategli dalla precoce figliuola, in ultimo consentì a perdonarle. Dopo colazione è ripartito per Trieste.

Balli e feste di Carnevale

Il Circolo Ufficiali pro assistenza

La festa benefica indetta dal Circolo Ufficiali ha visto questa notte raccolta nelle belle sale del circolo, scintillanti di luce, la più eletta rappresentanza di Trieste mondana.

Accanto alle irreprensibili divise di brillanti ufficiali, e alle sfarzose toilettes delle molte signore, si notavano le maggiori autorità cittadine e un folto stuolo di personalità. Abbiamo visto tra queste S. E. il Prefetto gr. uff. Porro con la sorella signorina Emilia, S. E. il Gen. Taranto, comandante il Corpo d'armata, il Podestà sen. Pitacco, il Segretario federale cav. uff. dott. Perusino e signora, il Gen. Vacca-Maggiolini e famiglia, il Gen. Appiotti, il Gen. Francavilla, il col. Rabbeno, il col. Ascoli, il col. Brezza, l'avv. Meneghini, il dott. Magnani, il comm. Fano, il comm. Tamaro e molti altri. Erano presenti pure numerosi rappresentanti del corpo consolare.

La festa, il cui scopo benefico a favore delle Opere assistenziali può dirsi brillantemente raggiunto, si è svolta in un'atmosfera di brio e di animazione che non è venuta meno per tutta la sua durata. L'orchestrina dell'Accademia di danze «Tersicore», diretta dal maestro Cozziani, profuse i ritmi dei ballabili più in voga, invitando alle danze gl'intervenuti che ballarono ininterrottamente fino a tarda ora.

Dopo la mezzanotte, a compimento dell'opera di beneficenza, fu estratta una ricca lotteria i cui premi erano in gran parte generosamente offerti.

Il ballo accademico al Savoia. Per la notte del 28 gennaio tutta la classe intellettuale e tutti coloro che guardano con simpatia verso le belle e benefiche iniziative del Gruppo Universitario Fascisti, si sono dati convegno al «Savoia». Ognuno interverrà alla simpatica riunione con la certezza di trascorrere una serata lieta, il cui ricordo difficilmente verrà cancellato. E indubbiamente questa certezza non andrà delusa, dato che il G. U. F., validamente coadiuvato da un eletto Comitato di signore triestine, presieduto dalla gentile signorina Emilia Porro, nulla ha tralasciato affinchè la festa riesca degna delle tradizioni.

Gli inviti speciali sono già stati diramati. In caso di eventuali omissioni rivolgersi alla sede del G. U. F. (Riva 3 Novembre 1, tel. 43-45) tutte le sere dalle 18 alle 19).

La festa pro Opera Nazionale Balilla. Fervono i lavori di preparazione per la grande serata del 6 febbraio. La sede del Comitato dell'O. N. B. è un vero cantiere dove le idee più geniali vengono fuse e raffinate per la gioia dei fortunati che potranno assicurarsi l'entrata all'Albergo Savoia.

Per norma di coloro che vogliono provvedersi in tempo dell'invito e del biglietto d'ingresso, ricordiamo che il numero disponibile è limitatissimo. Diamo i nomi delle distinte signore che formano il Patronato della festa:

Alessi Rina, Ara Irma, Artelli Maria, Belluzzi Giannina, Bergamas Maria, Bonazzi Gemma, Bozza-Salem Lilly, Brettauer Lilly, Carmeli Rosa, Carretti Ada, Cobolli-Gigli Maria, Colonnello Margherita, contessa Correr Mary, Cosulich Gilda, D'Alessio Maria, Dei Rossi Giorgina, contessa Dentice di Frasso, De Escher Ada, Faccanoni Gilda, Fano Bianca, Frigessi di Rattalma Nydia, Garofani Maria, Gattegno Rosina, Gatti Alice, Gentile Elda, Ivancich Lia, Mayer Aglae, Mandruzzato Elvira, Matteucci Laura, De Modugno Aurelia, Nauen Rosa, Perusino Maria, Pieri Anita, Porro Emilia, Punzo Irma, Punzo Nerina, Rainis Rita, Reiser Edda, Risolo Amalia, Ruaro Gemma, Salem Eleonora, Salto Gemma, Savio Fanny, Segre Ella, Segre Sartorio contessa Anna, Seitz Maria, De Slocovich Elena, Sospisio Enrichetta, Suvich Giugna, De Szombathely Zoe, Tarabochia Mercede, Timeus Rossi Carmela, Vacca-Maggiolini Sofia, Vecchiotti Claudina, Veneziani Eugenia, Vittorelli contessa Anna.

Il ballo della Vela a favore delle Opere assistenziali. Sabato prossimo, come abbiamo annunciato, ci sarà al Savoia il tradizionale ballo della Vela del Reale Yacht Club «Adriaco», il cui netto ricavo sarà devoluto alle opere assistenziali del Partito. Il fervore di consensi, dato lo scopo benefico della serata, e l'attesa per questo ballo che ogni anno ha richiamato nelle sale del Savoia una folla di simpatizzanti e amici del Club, sono i pronostici migliori di un'ottima riuscita. Gli inviti sono stati già diramati ai soci e invitati.

Il primo tè danzante al Circolo Artistico. Oggi dalle 18 alle 20 avrà luogo il primo tè danzante nella nuova sede di via S. Nicolò 7. Certamente le eleganti sale ospiteranno la solita folla di soci richiamati da queste simpatiche manifestazioni del Circolo.

I Canottieri alla Ginnastica. Sabato prossimo dalle 22 in poi si terrà nella sala della Ginnastica l'annuale ballo dei Canottieri. Le simpatie che sempre ha goduto fra la cittadinanza questa serata sono il migliore auspicio per il suo brillante successo. In questi giorni è incominciata la distribuzione degli inviti, magnificamente disegnati dal consocio Romano Rochelli. Tutti gli amici dei canottieri bianco-azzurri che desiderassero partecipare a questa bella serata, possono farne richiesta purchè presentati da un socio. E' assicurato alla festa l'intervento delle autorità cittadine e degli esponenti delle maggiori società sportive locali.

La serata degli sportivi del Pubblico Impiego. Ieri sera nella sala massima di via Coroneo 15 ha avuto luogo l'annunciato ballo organizzato dai Gruppi sportivi dell'Associazione Fascista del Pubblico Impiego. Intervennero numerose signore e signorine, folla di soci e ospiti e tutti i dirigenti sportivi con a capo il fiduciario rag. Aladino Cioni. Al ricco e indovinatissimo addobbo della sala raffigurante i vari gruppi allegorici delle diverse attività sportive contribuirono disinteressatamente le ditte Beltrame, Weiss, Cremascoli, Giacomello, Waterprooft and Sport e i negozi Kostoris. Le danze si protrassero animatissime fino a tarda ora.

Il ballo del Circolo Alberghiero Marittimo. Il Circolo Alberghiero Marittimo prepara anche quest'anno la tradizionale festa di beneficenza per il fondo vedove e orfani di soci. La grande festa avrà luogo il 28 gennaio nella sala massima di via Coroneo 15. Allo scopo di offrire agli intervenuti delle allettanti sorprese, l'apposito Comitato sta preparando un programma seducente, nel quale primeggerà la famosa Pesca gastronomica alla quale danno il loro disinteressato contributo i migliori elementi di cucina delle nostre Società di Navigazione. Ma ancora altre sorprese attendono i partecipanti che, oltre a godersi le molteplici attrattive, compiranno un'opera buona a favore dell'assistenza ai soci bisognosi. I biglietti si trovano in vendita in Segreteria sociale (via Armando Diaz, 10, I).

Il successo del ballo pro C. R. B. di Chiadino. Nella sala della Ginnastica ha avuto luogo ieri sera un ballo di beneficenza a favore della Casa rionale Balilla di Chiadino S. Luigi. Per l'occasione la bella palestra venne riccamente addobbata con festoni di lauro e con emblemi dell'O. N. B. Già alle 21 cominciò ad affluire il pubblico che più tardi, divenuto assai numeroso, gremì la sala e i locali adiacenti. Com'era stato annunciato, le danze s'iniziarono alle 21.30 e si protrassero vivaci e briosissime fino a tarda ora. Al ballo benefico, cui arrise un brillante successo finanziario, intervennero il presidente dell'O. N. B. cav. dott. Puerari, insieme al capomanipolo Cosolo, al dott. Peperle, ispettore medico, e al rag. Bevilacqua del Comitato provinciale, il comm. Sereni, il dott. Moro per la Ginnastica, il capomanipolo De Filippi e altri moltissimi.

Gli onori di casa erano squisitamente fatti dall'ing. Ghersciа, presidente della Casa rionale Balilla di Chiadino e dal presidente del Comitato di beneficenza sig. Dei Rossi e dal sig. Della Vela. Alla riuscita serata danzante intervennero pure Gino Bianchi e Jole Pacifici.

I balli pro C. R. B. di Roiano. Oggi e domeniche successive, dalle 16 alle 23, sul fondo al N. d'ordine 1 di via di Roiano, si daranno in un vasto e moderno padiglione dei balli pubblici, con scherzi e sorprese, che saranno allietati da un grande complesso di jazz-band. I trattenimenti saranno a parziale favore della C. R. B. «Guido Brunner» di Roiano.

La Banca d'Italia
per la Congregazione di Carità

Il comm. dott. Michelangelo Zago, direttore delle sede locale della Banca d'Italia, ha inviato alla Congregazione di Carità un'oblazione di lire 1000 accompagnata dalla seguente lettera:

«Ill.mo Signor Presidente. Per aiutare la grande opera umanitaria che la spett. Congregazione di Carità svolge in campo così vasto a sollievo delle miserie umane, ho il piacere di unire alla presente un vaglia di questa Banca di lire 1000 che la mia Amministrazione centrale mette a disposizione di codesta santa istituzione.»

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Ortensia Kern Buchberger, dal marito Enrico: lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (pe un letto che porti il nome della defunta), lire 500 pro Congr. di Carità, lire 500 pro Patronato Neuropsichici, lire 500 pro Ospedale della Maddalena (tubercolotici), lire 500 pro Asilo Rittmeyer, lire 500 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 250 pro Patronato scarcerati, lire 250 pro Beneficenza Israelitica, lire 250 pro Comunità Greco Orientale, lire 250 pro Guardia Medica, lire 250 pro Nidi Regina Elena, lire 250 pro O. N. Balilla (Opicina).

Per onorare la memoria di Ortensia Kern Buchberger, da Miletta Petrovska Kern lire 100 pro Soc. Amici dell'Infanzia e lire 100 pro Congr. di Carità; da Piero Boschian e famiglia lire 50, dalla famiglia Ottone Fischl lire 25, da Gabriela e Attilio Cofleri lire 25, dalla famiglia Martelli lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lodovico Süssland lire 25 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Ines e Giacomo Goldschmied lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Stefy e Alessandro Erber lire 20, da Ignazio e Fortuna Weiss lire 50, da Leone e Bettina Kalmus lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Valentina e Adolfo Geber lire 30, da Susy Lauro lire 100 pro Congr. di Carità; da Vittorio Emma Ancona lire 20 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Silvia e Otto Fuchs lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 100 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Ortensia e Massimiliano Kern lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.), lire 50 pro Congr. di Carità e lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Alice Mosetig lire 100 pro Asilo Rittmeyer; da Piero Kern lire 50, da Maria Sandrini lire 30 pro Guardia Medica; da Bruno Fuchs lire 50, da Gustavo e Mercede Tarabochia lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Carlo Cavalcante lire 20, dall'avv. Camillo Ara lire 50 pro Nido Regina Elena; da Edvige Friedländer lire 20 pro Ospedale Israelitico; da Alice Ditz Reiss lire 20 pro Liceo D. Alighieri (fondo C. e G. Reiss); dall'Adriatica soc. an. di sped. lire 100 pro Adriatica di sped. (fondo Pierobon); dall'ing. Mario e Vittoria Tureck lire 25 pro Congr. di Carità; da Massimo e Lucia Weiss lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Elsa e Giulio Sas lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); dal personale della ditta Kern e Co. lire 75 pro Guardia Medica; da Bianca e Ernesto Krausz lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Valeria Piazza lire 50 pro Consorzio Antitubercolare; da Amélie ed ing. Mario Cambon lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Alessandro Tribel lire 20 pro Guardia Medica; da Nella Gioconda e Dario Doria lire 50 pro Congr. di Carità; dall'ing. Ferruccio Cossutta lire 30 pro Fondo Furiani; dagli insegnanti della Scuola professionale di via Giuliani lire 82 pro Scuola stessa; dalla famiglia Bergmann lire 20 pro Scuola materna G. Pollitzer; da Giacomo Luzzatto e Carlo Goldfinger lire 30 pro Ospedale Israelitico; da M. e E. Pisani lire 20 pro Congr. di Carità (assist. inv.) e lire 20 pro Conferenza femm. S. Vincenzo de' Paoli; dal dott. Alfredo Brunner lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dagli impiegati della ditta Kern e Co.: Sinigoi Antonio lire 25, Ciani Luigi lire 25, Felluga Spartaco lire 25, Paoli Federico lire 25, Verbini Gigliola lire 25, Roset Lidia lire 25, Comparé Rosa lire 25, Vodnial Giustina lire 25, Marcuzzi Silvano lire 15, Conrad Carlo lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Emilio Hillebrand, da Rosetta Vieri e Renato Boegan lire 40 pro O. N. B.; dalla zia Maria ved. Chiussi e figlie lire 30 pro Guardia Medica; dal dott. Lorenzo Lorenzutti lire 20 pro Asilo Jolanda; dal dott. Mario Slavich lire 20, da Maria e Carlo Lazzarini lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal dott. Giuseppe Rosanz lire 20, da Ruggero Mizzan lire 20, da Attilio Mizzan lire 20, da Guido Mizzan lire 20 pro Congr. di Carità; da Giulia Seri lire 25 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria di Aldo Borsatti, dalle famiglie Schwartz e Gruden lire 25, da Umberto Gallina lire 10, da Guido Kimenz lire 10 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Carli (Kraly) lire 25 pro Lloyd Triestino (fondo Trauner); da Anita e Sigismondo dott. Meth lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Federico Dick, deceduto a Monza, dalla famiglia Luigi Dick lire 50 pro Scuola di Roiano (scolari poveri) e lire 50 pro Guardia Medica; dalla famiglia Covelli lire 20 pro Adriatica sped. (fondo Pierobon e Brok).

Per onorare la memoria di Giovanni Zanini, nel trigesimo della morte, da T. G. lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia (clinica lattanti).

Per onorare la memoria di Domenica Caldari, dagli alunni della C. III A. inf. lire 20 pro Istituto G. Carducci.

Nel I triste anniversario della morte del prof. Gustavo Hess, dalla famiglia Hess-Larese lire 50 pro Nido S. Giusto e lire 50 pro Congr. di Carità (assist. inv.); da E. Pellegrini lire 30 pro O. N. Balilla; dalla famiglia dott. Scrivanich lire 25 pro Guardia Medica.

Nel X anniversario della morte di Scipione de Sandrinelli: da Linda de Sandrinelli lire 100 pro Scuola S. Slataper (per quattro scolari poveri).

Nel X anniversario dela morte di Francesco Lott, da Anna ved. Lott, lire 25 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Antonietta Strumpf, da Dora ved. Crismani lire 10 pro Guardia Medica.

Dal Banco d'Italia lire 1000 pro Comitato difesa dei minorenni.

Da Isidoro Nadel lire 300, da Angelo Rosso Rossi lire 100 pro P. N. F. (assist. inv.); da Narcisa Sori lire 10 pro Congr. di Carità (tessera); dalla direzione e dagli impiegati delle Aziende Comunali elettricità, gas ed acqua, contributo per gennaio lire 100 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria dell'adorata Lilly, nell'XI anniversario della morte, dalla famiglia Bergmann lire 20 pro Congr. di Carità.

Aste al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà all'asta nell'entrante settimana i pegni della gestione 168 preziosi assunti inclusivo il N. 32800 e rinnovati inclusivo il N. 190950; i non preziosi assunti inclusivo il N. 43100 e rinnovati inclusivo il N. 161300.

ASTERISCHI

Un po' di gennaio

Gennaio è stato sempre il mese della bora, del freddo: se quest'anno, come altre volte, per eccezione, esso ha preferito mostrarsi per una quindicina di giorni in veste quasi primaverile, non bisogna credere perciò che esso abbia mutato il suo posto e le sue funzioni nel calendario. Dall'altra sera abbiamo temperature più fredde, e abbiamo anche la bora, che non si ripresentava più con un certo vigore proprio dal 1.o gennaio: bora robusta, ma non eccezionale, nonostante i suoi sbattimenti e i suoi sibili; magnifica tuttavia come uragano di vento sul mare. La limpidezza dell'aria, la perfetta chiarità del sereno, permettevano ieri mattina di vedere un mare dalla bellezza fantastica: tutto a frange e merlettature di spuma sopra un tono cerulo fresco ed allegro, anch'esso penetrato di luminosità come una stoffa di seta. Un uragano che pareva una festa, un gioco d'acque e di sole: non però meno pericoloso a trovarcisi dentro in piccola barca. Lo schiaffo dei frangenti sulle scogliere della diga e sui moli bastava a persuadere che una festa bianco-cerulea del mare non è meno violenta d'un ballo negro.

Del resto, finora, questo gennaio non ci ha dato nemmeno una temperatura sotto zero. E' possibile che nei suoi ultimi giorni o nelle sue ultime notti esso voglia regalarci anche questa. Se lo fa, non sarà nulla d'impreveduto: gennaio non può essere aprile.

Neve in Africa?

Veniamo informati che finalmente domani la Ditta Oehler inizierà la sua tradizionale e vera «Settimana bianca». Questa notizia tornerà certo graditissima a tutto il pubblico triestino e specialmente alle signore, che ogni anno attendono quest'epoca per provvedersi di quanto occorre loro per la casa e per l'uso personale. Tutto vi si troverà: dal modesto strofinaccio da cucina al fine servizio da tavola, un emporio enorme di fazzoletti, cataste di pezze in tela, madapolam, opaline di ogni genere e per tutti gli usi. Che dire poi della biancheria da signora? Un sogno di colori, di chiffons, di pizzi ed anche di biancheria pratica, e ciò a prezzi eccezionalmente bassi. Tutta questa grazia di Dio è profusa nelle mostre della Ditta, fra palmizi e minareti, in una fantastica decorazione che abbiamo appena intravista. Ci è anzi sembrato che i palmizi fossero bianchi... Che abbia nevicato in Africa? Non mancheremo di sincerarcene.

Una Mostra di Augusto Maselli

Domani alle 18, nel salone Michelazzi, s'inaugura una nuova mostra di acqueforti di Augusto Maselli, che rimarrà aperta a tutto l'8 febbraio. Il Maselli è un acquafortista che ha sempre saputo farsi valere, ed anche recentemente a Udine la sua mostra personale ha avuto un notevole successo: vedremo dunque certamente una interessante collezione di suoi lavori.

Un quadro premiato

Il quadro del nostro Carlo Sbisà, «Santa Cecilia», del quale si è parlato recentemente, ha avuto uno dei maggiori premi alla grande Mostra d'Arte Sacra di Padova.

Onorificenze

S. M. il Re si è compiaciuto di nominare cavaliere dell'Ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro il comm. dott. Arturo Coverlizza, per molti anni segretario generale del Comune, gentiluomo a tutta prova che alla singolare intelligenza accoppia la più squisita signorilità dei modi. S. E. il Prefetto, nell'inviargli il decreto di nomina, gli ha espresso con lettera a parte le sue personali felicitazioni. All'esimio cittadino, il cui nome è sempre caro a tutti i triestini, giungano le nostre vive e sincere congratulazioni.

— Un'alta onorificenza è venuta a premiare la indefessa e tanto proficua attività del cav. uff. ing. Achille Pellegrini, ispettore-capo dell'Ispettorato corporativo, Circolo di Trieste: gli è stata conferita la croce di cavaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro. E' un riconoscimento ben meritato della competenza e dell'attività che l'ing. Pellegrini viene da tanti anni svolgendo nel suo importante ufficio e che particolarmente è stata apprezzata in occasione del coordinamento delle nuove leggi per le assicurazioni sociali. Vivissimi rallegramenti.

Laurea

La nostra concittadina signorina Nadina Zwitter ha conseguito a pieni voti, presso la R. Università di Graz la laurea in giurisprudenza. Alla neo-dottoressa congratulazioni ed auguri.

Nel X anniversario della morte di Angelo De Santi. Il giorno 28 corr., giovedì prossimo, ricorrono dieci anni dalla morte dell'illustre triestino Angelo De Santi, il quale, per essere vissuto gran parte della sua lunga esistenza lontano dalla città natale, non era conosciuto qui che da un numero esiguo di musicisti e di ecclesiastici, mentre il suo nome era salito in alta fama in tutto il mondo presso i cultori della musica sacra ed era stimato come quello del più autorevole rappresentante del movimento di restaurazione del canto liturgico nella chiesa romana.

Giovedì sera la Sezione provinciale dell'Associazione Italiana di Santa Cecilia commemorerà nella propria sede, in via Bellini 2, il triestino insigne, apostolo e capo del movimento musicale ceciliano internazionale. Oratore il prof. Giuseppe Tomè.

Scrittori triestini. L'*Italia Letteraria* uscita ieri pubblica un articolo di Odo Samengo intitolato «L'anima del Friuli». Dello stesso il *Popolo d'Italia* di venerdì recava un ampio articolo sul «Problema della montagna» in Carnia e sulle Giulie.

La Rivista delle Cooperative Operaie. E' uscita la Rivista delle Cooperative del mese di gennaio, con una relazione della visita di S. A. R. il Duca d'Aosta agli impianti centrali delle Cooperative, una rassegna dell'attività dell'azienda durante l'anno 1931 e dei miglioramenti apportati al servizio di distribuzione con l'apertura di nuovi spacci di generi alimentari e i perfezionamenti di quelli già esistenti. Inoltre articoli vari sull'apertura della «bassa macelleria» di via Tarabochia, sul mercato e i nuovi prezzi delle carni, sul movimento cooperativo in Italia e all'estero. La Rivista, che è illustrata ed esce in bella veste tipografica, vien distribuita gratuitamente negli spacci delle Cooperative Operaie.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Cibei, piazza San Francesco; Codermatz, via Riborgo; Colombis, via Lloyd; Di Zorzi, via Giulia; dott. Signori, piazza Ospedale; Eredi Godina, Campo San Giacomo; Ravasini, piazza Libertà; Serravallo, piazza Cavana; Tamaro e Zennaro, via Dante.

Scivola da un camion e si frattura i piedi

Alcuni addetti agli acquedotti municipali, ieri nel pomeriggio, dopo aver eseguite delle riparazioni a un serbatoio salirono su un autocarro, che si diresse verso Trieste.

La bora fortissima, a un tratto, nei pressi di Duino, fece volar via il berretto a uno degli operai, certo Costantino Berardi, di 37 anni, abitante al n. 12 di Campo S. Giacomo.

Fatto fermare il camion, il Berardi rincorse il suo copricapo e, raggiuntolo, ritornò per prender il suo posto, ma mentre si affannava per arrampicarsi sul veicolo i piedi gli scivolarono presso una delle ruote posteriori. Disgraziatamente in quel momento, l'autista, credendo che il Berardi avesse ripreso il suo posto, attaccò la marcia, in modo che la ruota del pesante autocarro passò sui piedi dell'operaio che, mandando un urlo si lasciò cadere all'indietro.

Gli altri operai, allarmati, fecero tosto fermare la macchina e quindi, balzati a terra rialzarono il compagno e lo adagiarono sull'autocarro, che si diresse velocemente verso Trieste.

Trasportato all'ospedale, il Berardi, che oltre ad alcune escoriazioni aveva riportato la fratutra del piede sinistro e quella probabile del malleolo destro, dopo le cure del caso, fu accolto nel primo reparto chirurgico.

Guarirà, salvo complicazioni, in un mese.

L'infortunio del cameriere di bordo

Sul piroscafo «Martha Washington», ieri a mezzogiorno, il cameriere Bruno Rossetti, di 25 anni, abitante in via dell'Arcata n. 16, sparecchiata la mensa e raccolte le bottiglie rimaste vuote sul tavolo s'avviò verso la cucina, ma, mentre infilava la porticina della sala da pranzo scivolò e cadde, mandando in frantumi i fragili recipienti.

Disgraziatamente, cadendo, il giovane andò a battere con il polso sinistro su un vetro producendosi una lunga ferita, che al nostro ospedale, dove più tardi si recò, fu giudicata guaribile in una settimana.

Dopo le cure del caso, il cameriere potè riprendere il lavoro.

Baruffa e botte tra vicine. Ieri verso le 15, la cinquantenne Giuseppina Cova, abitante in via Antonio Canova N. 13, passando per un corridoio della casa ove abita, s'imbattè in una coinquilina, la quale per sfogare dei vecchi rancori si diè a percuoterla e ad insultarla e quindi, afferratala per il collo, la sbattè brutalmente a terra. Contusa al viso e alle braccia, la donna fu rialzata da una conoscente, la quale la accompagnò più tardi all'Ospedale Regina Elena. Dopo le medicazioni, giudicata guaribile in una settimana, la Cova ritornò a casa.

La ripresa della bora

Raffiche, freddo ed incidenti

La sinfonia delle raffiche, iniziatasi ieri l'altro in tempo «moderato», s'è disfrenata ieri fra un succedersi di «fortissimi» che misero a dura prova l'equilibrio dei pedoni e non tutti questa prova superarono. Con l'aggiunta dei 2-3 gradi a cui il termometro era sceso, s'ebbe, dopo la bella serie di giornate primaverili, un po' di gennaio autentico, e non è dunque il caso di sorprendersi, com'è superfluo occuparsi della precisa velocità oraria delle raffiche e delle loro carezze gelate, poichè tutto ciò è in perfetto carattere. La città, specialmente di sera, offriva il desolato spettacolo delle vie quasi deserte e quello non sempre desolante delle acrobazie dei pedoni in lotta coi «refoli» in agguato.

Parecchie le malefatte della bora ieri, ma per fortuna nulla di grave.

La cronaca dei capitomboli

Il quarantunenne Luigi Amadio, abitante al n. 13 di via Giovanni Boccaccio, stava dirigendosi al lavoro ma, come ebbe varcata la soglia di casa, fu investito da un «refolo» traditore che lo mandò a sbattere contro un carro. L'Amadio, che nulla di grave aveva riportato, rimessosi in piedi, stava per riprendere il suo cammino quando, investito da una seconda raffica più violenta della prima, fu sbattuto contro il portone di un vicino stabile. Il pover'uomo fu soccorso da un passante e poichè risentiva acuti dolori a una spalla, fu accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria gli riscontrò la frattura della clavicola sinistra e la giudicò guaribile in due settimane, salvo complicazioni.

— Il tranviere Giovanni Zecchini, di 52 anni, abitante in Santa Maria Maddalena inferiore, si trovava ieri di servizio su un convoglio della linea n. 1, quando, giunto questo alla fermata sita nei pressi del ponte di via dell'Istria, nello scendere dalla piattaforma fu investito da una raffica che lo mandò ruzzoloni. Il malcapitato si recò, poco dopo alla Guardia medica ove gli furono riscontrate alcune contusioni alla schiena guaribili in pochi giorni. Medicato egli potè riprendere il suo servizio.

— Una vecchietta di 76 anni, Regina Balleggi, abitante al n. 1720 di Guardiella, mentre stava attingendo acqua ad una fonte nel cortile di casa, fu atterrata da una raffica in modo da riportare una lussazione alla spalla destra. Accompagnata da un congiunto all'Ospedale Regina Elena, ebbe le cure opportune.

Investita e atterrata dalla bora in via dell'Università, ieri verso le 15, la sessantasettenne Anna Roviera, abitante in via S. Michele n. 15, riportò una ferita all'arco sopracciigliare destro. Con l'autolettiga della Guardia medica fu accompagnata all'Ospedale Regina Elena, dove fu medicata e giudicata guaribile in pochi giorni.

Data l'età avanzata, la donna fu accolta provvisoriamente nel reparto deposito.

Il lavoro dei vigili

La bora ha dato da lavorare anche ai vigili al fuoco che nella mattinata e nel pomeriggio dovettero accorrere in vari punti della città ove c'era bisogno dell'opera loro. Nella mattina il loro intervento fu chiesto in via Fabio Severo, ove al n. 8 in seguito al soverchio calore di una stufa posta in un ufficio della ditta Mase, si era manifestato un principio d'incendio. I vigili riuscirono in breve ad eliminare ogni pericolo.

Dovettero poi accorrere in via Baseggio n. 10 per un principio d'incendio manifestatosi nell'abitazione della famiglia Bernasconi. Anche qui l'incendio era dovuto al soverchio... zelo di una stufa e potè essere spento in meno di mezz'ora.

Un'altra corsa dei vigili agli ordini del brigadiere Castro, come nei casi precedenti, fu fatta più tardi in via Pasquale Revoltella n. 14, ove aveva preso fuoco la fuliggine di un camino. L'incendio potè essere spento rapidamente.

Verso le 12.30 s'incendiò un vasto tratto di sterpaglia su un'altura di Barcola, probabilmente in seguito a faville sfuggite da qualche locomotiva di passaggio sulla sottostante linea ferroviaria. I vigili accorsi ebbero da lavorare per circa un'ora, poichè l'opera di estinzione era notevolmente ostacolata dalla forte bora. Danno insignificante.

I vigili al fuoco dovettero accorrere verso mezzogiorno anche al n. 14 di via Pasquale Revoltella, dove in un appartamento del secondo piano, in seguito al difettoso funzionamento di un camino, la cappa aveva cominciato a essere intaccata dalle fiamme.

Con l'ausilio di un idrante, i pompieri in una mezz'ora scongiurarono ogni pericolo e quindi fecero ritorno in caserma.

Una spada di Damocle...

Ieri nel pomeriggio, verso le 16, il vigile urbano Umberto Zanier, del III settore, di servizio nei paraggi di via Commerciale, notò che dal cornicione dello stabile n. 18 della via suddetta una grande grondaia penzolava in balia della bora, minacciando di precipitare da un momento all'altro, con grave pericolo per l'incolumità dei passanti.

Il vigile si affrettò a raggiungere il più vicino posto telefonico donde chiese d'urgenza l'intervento dei pompieri, che accorsero con un carro al comando del vicebrigadiere Giraldi. La manovra difficile e pericolosissima per eliminare quella specie di spada di Damocle richiese da parte dei valorosi vigili molta destrezza e notevole ardimento. Alfine, dopo un'ora spesa in temerari tentativi, frustrati dalle incessanti raffiche, i pompieri riuscirono ad assicurare la pesante grondaia con una fune e quindi a calarla, senza incidenti, fino al suolo.

I piroscafi «Adriatico» e «Brioni», giunti verso le 5.30 di ieri mattina nel nostro porto, dovettero rimanere in rada fino al tardo pomeriggio in seguito all'infuriare della bora, poichè le raffiche impetuose impedivano l'ormeggio ai moli del porto Vittorio Emanuele. Verso le 16.30, diminuita la violenza del vento, i due piroscafi poterono rimettere in moto le macchine e, ormeggiarsi senza subire altri ritardi. Verso sera ai natanti attraccati alle banchine furono rinforzati gli ormeggi.

Incendio nel bosco comunale sul Monte San Primo

Ieri verso le 16.30, per cause tuttora imprecisate, sul confine del territorio tra Prosecco e Santa Croce e più precisamente nel bosco comunale del monte San Primo, si manifestò un incendio che a causa dell'impetuosità della bora assunse in breve tempo proporzioni inquietanti. Dalla città infatti numerosi cittadini notarono il fuoco che sembrava aureolare la vetta di Monte San Primo. Avvertiti da alcuni terrazzani, i carabinieri di Santa Croce, con a capo il comandante della stazione brigadiere Raffaele Pin, accorsero sul posto per prendere i provvedimenti del caso e possibilmente, con l'aiuto degli agricoltori della località, iniziare l'opera di spegnimento in attesa dei pompieri. Le violente raffiche di bora favorivano l'estendersi delle fiamme che invaso il versante del monte, stavano per raggiungere la vicina grande pineta.

Nel contempo, avvisati telefonicamente dal dott. Zampieri, che aveva osservato il manifestarsi dell'incendio da una finestra del Palazzo di Città, i vigili al fuoco, al comando del vicebrigadiere Moro, si diressero velocemente con un carro di campagna verso la località indicata. Ardevano per una vasta estensione sterpaglia, erba secca e giovani conifere. L'impetuosità della bora rese molto aspra l'opera dei vigili, che erano validamente coadiuvati dai carabinieri, da alcune guardie campestri e dai terrazzani, tanto che fu necessario l'intervento di una seconda squadra di pompieri, la quale partì alle 18.30, agli ordini del sottocomandante Uxa, ma tale era la furia dell'incendio che appena verso le 21 si riuscì a localizzarlo. Il lavoro per completare l'estinzione proseguì poi alacre tra l'infuriar del vento che faceva turbinare le faville come fuochi d'artificio, per parecchio tempo. Degni di menzione oltre ai valorosi vigili sono pure i carabinieri Cordovado, Vannini e Fasano, il brigadiere Più e le guardie campestri, che si prodigarono a fianco dei vigili nella difficile e pericolosa opera di estinzione. I danni prodotti dall'incendio sono notevoli, poichè il fuoco distrusse un numero abbastanza rilevante di pini. Ed è fortuna che per il pronto intervento e l'efficace manovra dei vigili se la pineta della località fu risparmiata dalle fiamme.

Assoluzione

(Pretura Penale) Sono comparsi ieri mattina alla Pretura penale Francesco Vellegri, Alceste e Maria Sorolini, imputati di avere nell'ottobre in correità fra loro, mediante artifici e raggiri e cioè facendo credere a Cesare Vemanno che un caffè di cui si trattava la vendita, avesse la licenza per lo spaccio di superalcoolici, indotto in errore il compratore conseguendo un ingiusto profitto di lire 5000, dato in conto per l'acquisto. L'udienza fu movimentata per la qualità e il numero dei testimoni e per qualche incidente.

Nonostante le acute argomentazioni del patrono di Parte Civile, il Pretore, accogliendo la tesi definitiva dell'avv. Celenti, assolse tutti e tre gli imputati.

Comunicazioni sindacali

Convocazioni. L'Ufficio stampa dell'Unione provinciale dei Sindacati fascisti dell'industria comunica che nella settimana prossima dal 25 al 30 corr. avranno luogo le seguenti riunioni:

Lunedì alle 16: rivenditori di giornali; 18: Direttorio Sindacato operai chimici; 18: Direttorio Sindacato scalpellini; 19: Direttorio Sindacato operai calzaturifici.

Martedì, alle 10: esperti della pesca; 18: Direttorio Sindacato operai cartotecnici; 18: Direttorio Sindacato muratori; 18.30: Direttorio Sindacato manipolazione tabacchi; 18.30: Direttorio Sindacato carpentieri; 18.30: esperti meccanici; 19.30: Direttorio Sindacato lavanderie e stirerie; 19.30: Direttorio Sindacato lavoranti mode; 19.30: esperti industrie chimiche; 20: Direttorio Sindacato lavoranti fotografi.

Mercoledì, alle 18: Direttorio Sindacato operai poligrafici; 18: Direttorio Sindacato tappezzieri; 18.30: esperti navali; 19: Direttorio Sindacato portieri; 19.30: Direttorio Sindacato pastai e mugnai; 19.30: Direttorio Sindacato industria alimentazione.

Giovedì, alle 18.30: assemblea dei rappresentanti operai degli stabilimenti industriali chimici; 18.30: assemblea generale di tutti i dirigenti sindacali dell'Unione; 18.30: Direttorio Sindacato decoratori-verniciatori; 19: Direttorio Sindacato falegnami ebanisti; 19.30: esperti sartorie.

Venerdì, alle 18: Direttorio Sindacato manufatti in cemento; 18.30 Direttorio Sindacato meccanici navali; 18.30: al Circolo «Morara-Sassi», Sindacato operai poligrafici, assemblea dei rappresentanti operai stabilimenti cartotecnici; 19: Direttorio Sindacato dipendenti imprese di costruzione e manutenzione dei porti; 19.30: Consiglio direttivo Industria carta e stampa; 19.30: Consiglio direttivo dolcieri-confettieri.

Sabato, alle 18: Consiglio direttivo della industria estrattiva.

Congressi, feste e convegni

CIRCOLI RIONALI FASCISTI. «Floriano Sauzzar di Barcola». Questa sera dalle 17.30 alle 23.30, grande trattenimento danzante nella vasta sala del Ristorante Excelsior debitamente riscaldata. Certamente anche questo ballo, come i precedenti, avrà un grande successo e si prevede una larga affluenza di ballerini. Fra le dame ed i cavalieri intervenuti verranno estratti ricchi premi.

Società Ginnastica. Oggi alle 18 si terrà l'annunciato ballo della polenta. Domani alle 20.30 prova d'orchesra d'archi.

Società Alpina delle Giulie. Domani, lunedì, alle 19.30, seduta della Commissione rifugi.

Il pattinaggio di Percedol è in piena efficienza. I soci che intendono rinnovare la carta di turismo alpino sono invitati a depositare in Segreteria la tessera entro mercoledì 27 corr. I soci sono pregati di versare con cortese sollecitudine il canone per il I semestre del corrente anno. Giovedì alle 20, il dott. Antonio Marussi terrà la prima lezione di cartografia alla quale sono invitati tutti i soci. Le iscrizioni, obbligatorie, si accettano seralmente in sede.

Comitato d'azione dalmatica. Lunedì 25 corrente alle 20 sono invitati tutti gli azzurri di Dalmazia che siano marittimi, alla riunione che avrà luogo nella sala del Circolo Alberghiero Marittimo (gentilmente concessa), in via Armando Diaz 10.

Dopolavoro Rionale «R. Pitteri». I componenti la Sezione corale maschile e femminile sono invitati alla prova generale oggi alle 15.

Gruppo di beneficenza di Scoglietto. Oggi dalle 17 in poi, nella sala ex Benci, grande ballo pubblico a favore delle opere assistenziali del rione.

Circolo Impiegati Commerciali - Dopolavoro Mutua. Oggi dalle 17 alle 20.30, primo tè danzante di dame. Seguirà il solito dopocena. Domani dalle 20.30 alle 22.30 prima lezione di danza per il nuovo corso. Iscrizioni si ricevono ancora oggi in sede.

Gruppo T. E. A. di esperanto. Oggi, tempo permettendo, passeggiata sociale sulla nuova strada a mare per Monfalcone. Convegno alle 14 alla fermata della tranvia di Barcola. Ammessi e graditi i familiari e gli amici. Domani sera, lunedì, alle 19.30, nella Scuola di via Mazzini, solita lezione di esperanto. Entrata libera.

Società Teosofica Italiana. Domani alle 19.15, in via Dante 1, il Gruppo d'arte convoca soci e simpatizzanti a una riunione che avrà per argomento la pittura di Cézanne.

Circolo Marina Mercantile. Stasera dalle 17.30 in poi consueto tè danzante domenicale.

Società Canottieri Adria. Oggi nel pomeriggio si terrà fra la consueta animazione il tè danzante dei Canottieri Adria nella sala massima del Circolo Artistico, dalle 17 in poi.

Moto Club Trieste. Questa sera dalle 21 si terrà in sede un festino danzante, al quale, oltre ai soci, potranno intervenire pure amici e simpatizzanti invitati.

A. S. «Nazario Sauro». Questa sera dalle 17 in poi, trattenimento sociale di danza. Suonerà l'orchestrina composta di soci.

Circolo «Lino Domeneghini». Oggi, dalle 11 alle 13 e dalle 16 in poi, soliti trattenimenti di danza. Domani dalle 20 alle 22, lezioni di ballo.

G. A. R. S. Martedì alle 20.30 lezione del coro. Giovedì alle 20.30 seduta della Direzione. I giorni 6 e 7 febbraio, secondo convegno invernale al Ricovero Nevea.

S. S. «Giovinezza». I partecipanti alla gara di corsa campestre riservata ai giovani si trovino alle 11.30 all'Ippodromo di Montebello. I giocatori di calcio si trovino alle 10 sul campo dell'U. S. T. a Montebello.

Circolo Sportivo Robur. I calcisti della prima squadra devono trovarsi in sede alle 10 per la partita contro il Dopolavoro «Lucchini», che si svolgerà sul campo Ponziana alle 11. I giocatori della squadra riserve in campo S. Giovanni alle 14 per una partita amichevole. In caso di forte vento questa partita resta sospesa. Lunedì si raduna la Direzione.

A. S. Sempre Avanti. I componenti la squadra di calcio si trovino oggi alle 12.15 in campo S. Andrea per giocare contro il Dopolavoro Prosecco.

Sala Tersicore. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti di danza.

Sala del Ridotto. Oggi dalle 11 alle 13 e dalle 17 in poi, soliti trattenimenti danzanti.

Littoria

Alla Casa Balilla «R. Pitteri». Mercoledì alle 20.30, la Compagnia filodrammatica Vitellaro rappresenterà «Cavalleria rusticana», dramma in 2 atti di G. Verga e lo scherzo comico «Un qui-pro-quo con la maschera di Nicolino». L'utile netto andrà a totale beneficio della refezione invernale.

TRIESTE, 23 gennaio

Nati vivi	12
Nati morti	2
Morti	9

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

La diurna di "Adriana Lecouvreur„ a prezzi ridotti al Verdi

«Adriana Lecouvreur», la melodiosa opera del maestro Francesco Cilèa, rappresentata con tanto successo nell'interpretazione di Florica Cristoforeanu, sarà data oggi alle 15.30, a prezzi ridotti, unica recita pomeridiana, sotto la direzione di Edoardo Vitale e nella esecuzione, tanto encomiabile, del tenore Parmeggiani, del mezzo soprano Toniolo e degli altri cooperatori dello spettacolo. Dopo i consensi di pubblico e di critica a questa decorosa ed elegante edizione di «Adriana Lecouvreur», che ha trovato nella signora Cristoforeanu un'interprete mirabile per intelligenza scenica, per forza di caratterizzazione e per mezzi vocali, è facile presagire alla odierna rappresentazione, grande affluenza di spettatori.

— La ripresa dell'opera «La vedova scaltra» di Ermanno Wolf-Ferrari, datasi ieri sera, nella consueta magnifica esecuzione scenica ed orchestrale, diretta dal maestro Edoardo Vitale, ci ha portato nella parte della protagonista Rosaura, una nuova e graditissima interprete: la soprano signorina Emelica Vera, artista di singolare intelligenza, dotata di una fresca voce, bene educata alle grazie del bel canto, ed alla chiara espressione del fraseggio, armoniosa ed esperta nella mimica scenica. Il pubblico, favorevolmente impressionato fin dalle prime scene, da quest'artista così nobile ed aggraziata, non ha mancato di confortare la sua fatica con approvazioni ed applausi assai fervidi dopo ogni scena e segnatamente dopo l'aria alla spinetta al secondo atto. Con la signorina Emelica Vera è stata pure calorosamente applaudita la signorina De Ferrari, arguta e leggiadra «Marionette» e gli altri eccellenti interpreti come il Solari, il Massù, il Poli, il Flamini ed il maestro Vitale. L'esecuzione complessiva dell'opera e le sue bellezze musicali e sceniche sono apparse anche ieri sera degne della migliore considerazione e della più simpatica attenzione del pubblico.

"Orfeo„ di Gluck

Prossimamente andrà in scena al Teatro Verdi «Orfeo» di Gluck, che certo desterà nel nostro pubblico l'interesse profondo che il capolavoro del maestro tedesco si merita. L'«Orfeo» è infatti una delle più ispirate opere del Settecento, ed ha nella letteratura operistica grandissima importanza, giacchè con esso il Gluck iniziò la sua riforma, portata poi a compimento con le due «Ifigenie» e l'«Alceste». Essa riforma consiste nell'abolizione degli inutili abbellimenti del canto, nella perfetta osservanza del testo poetico, nella sua fedele interpretazione, nell'impiego drammatico del coro, il quale assume l'alta funzione che aveva nella tragedia greca, specie in quella eschilea, tutte cose insomma che molti musicisti prima di lui s'erano proposti di attuare, ma che soltanto un genio come il Gluck riusciva ad affermare in un'opera d'arte.

«Orfeo» è per gran parte del nostro pubblico un'opera ancora sconosciuta; essa ritorna a Trieste dopo un intervallo di 43 anni, essendo stata eseguita l'ultima volta nel 1889 al Politeama Rossetti, sotto la direzione del chiaro collega dott. Manzutto, che allora militava per Wagner e i moderni, ma non dimenticava per questo i capolavori del passato. L'esecuzione d'«Orfeo», da lui voluta e finanziata, fu un importante avvenimento nella vita musicale d'allora. Anche questa volta l'opera appassionerà, susciterà entusiasmi e raffronti, giacchè l'arte del Gluck è l'arte di uno dei maggiori musicisti drammatici, e contiene tesori di bellezza, racchiusi in una forma semplice e severa.

Il nostro pubblico avrà la fortuna di poter ascoltare come interpreti di «Orfeo» la più grande cantante che oggi esiste di codesta opera, il contralto Gabriella Besanzoni, la cui arte straordinariamente delicata e profonda è stata ammirata nei maggiori centri musicali.

L'opera viene concertata e sarà diretta dall'illustre maestro Edoardo Vitale.

La prima recita di Cécile Sorel al Filodrammatico

Reduce dall'Egitto, Cécil Sorel sta compiendo una rapida «tournée» in Italia. Quattro sole città ha prescelto la grande attrice francese per questa sua seconda desiderata comparsa sulle scene italiane: Napoli, ov'è sbarcata, Firenze, Milano e Trieste, dove ella ha lasciato vivo ricordo della sua luminosa interpretazione in una commedia che pur rivelando la grande personalità dell'attrice, non poteva presentarla in tutto il fascino delicato ed il fasto estetico della sua singolare femminilità. Il nostro pubblico conoscerà Cécile Sorel martedì sera, alle 20.45, in una celebre commedia «La signora dalle camelie» di Alessandro Dumas, ed ascolterà dalla voce musicale e dal classico fraseggio dell'interprete le parole d'amore e di morte della pallida, fragile ed appassionata Margherita Gauthier. Di questo personaggio Cécile Sorel è oggi la massima interprete, per riconoscimento della critica europea. Sentire «La signora dalle camelie» recitata secondo la tradizione della «Comedie Française», è certamente cosa molto interessante, tanto più che la signora Sorel vi sfoggia, oltre alle dovizie dell'arte, costumi preziosi, di rara bellezza ed intonati allo stile del tempo. Non deve meravigliare se l'attesa per la recita di martedì è vivissima, e se la ricerca di posti alla Biglietteria Centrale è assidua. Per mercoledì la signora Sorel interpreterà «Fedora» di Vittoriano Sardou, ed anche questa serata si annunzia di particolare interesse artistico.

L'operetta al Rossetti

Con molto successo si sono svolte ieri le repliche de «La Gheisa» nella bella edizione che ce ne dà al Politeama Rossetti la Compagnia dell'Opera Comica diretta da Gino Bianchi. Tutti gli interpreti hanno gareggiato in bravura e spirito per mettere nel giusto rilievo i pregi del bel lavoro di Sidney Jones. A scena aperta e alla fine d'ogni atto il numeroso pubblico ha applaudito con fervore Jole Pacifici e Gino Bianchi, festeggiando anche i loro migliori collaboratori: l'ottima soprano Vala Garjulina, che è stata anche ieri molto applaudita, il tenore F. Carelli, N. Tromberta, V. Agostini e F. Gravame. Bene, come sempre, l'orchestra diretta dal maestro Gennaro Gaudiosi. «La Gheisa» che ha dimostrato d'interessare tanto il nostro pubblico, si replica anche nespettacoli di oggi.

Recite di filodrammatici

I Centuria Avanguardia Marinara - C. R. D. «E. Toti». Alle 17 avrà luogo l'annunziato trattenimento. Lunedì, alle 20, rapporto. Adunata per squadre. Per gli iscritti al corso di coltura fascista, solita lezione. Per i filodrammatici prove.

Leda Benigni al Circolo Artistico

Domani sera alle 21 precise, nella nuova sede del Circolo Artistico, canterà la giovane artista Leda Benigni, la ammirata mezzo soprano il cui programma comprende musica di composizioni femminili dal '600 fino ai nostri giorni.

Leda Benigni è una musicista colta e di buon gusto che non esegnisce soltanto la musica con voce calda e vibrante, ma la sa animare con tutta la poesia della sua anima. L'eletta artista sa riprodurre mirabilmente lo stile di ogni musica facendone sentire lo spirito dell'epoca.

Un illustre critico scrisse ch'ella è interprete squisita delle arie dei nostri maestri del periodo classico ma aggiungeva anche che è valentissima nel riprodurre la musica teatrale contemporanea.

Per tutte queste doti e per la passione che freme nell'anima di Leda Benigni, questa giovane artista ha conquistato un posto insigne tra le esecutrici di musica da camera. Ecco il programma:

Parte I. Barbara Strozzi (Firenze 1620?): «Amore, amor, non dormir più», «Amore è bandito». Francesca Caccini (Firenze 1589?): «Dispiegate, guancie amate». Marie Antoinette (Vienna 1755-Parigi 1793): «C'est mon amour». Clara Giuseppina Schumann (Lipsia 1819-Francoforte 1896): «Der Mond kommt still gegangen». Augusta Holmes (Parigi 1847-1903): «Hymne à Sélène». Paolina Garcia Viardot (Parigi 1821-1910): «Aimez moi». Cecilia Chaminade (Parigi 1861): «Ritournelle». Parte II. Laura Breschi (Genova) «Fiori al vento». Wanda Petrini (Padova): «Sveglia». Mrs. Arthur Goodeve (Inghilterra): «Fiddle and I» (Il mio violino ed io). Teresa Del Riego (Spagna): «O dry those tears» (Asciuga queste lacrime). Iditta Parpagiolo (Roma): «Tre canti giapponesi»: 1. Delusione. II. La partenza. III. Il colloquio. Maddalena Pacifico (Roma): «Vele». Elisabetta Oddone (Milano): «Silenzio ci vuole». Giulia Recli (Milano): «Bergerette».

Un' audizione folkloristica al Circolo «Artis Amici»

Il Circolo «Artis Amici» terrà venerdì 29 gennaio alle 21 l'attesa audizione corale delle canzoni d'Italia e il suo grande ballo sociale. Fervono le prove del coro, che ricco di 30 voci femminili e 18 maschili, presenterà sotto la direzione del dott. Sergio Strudthoff un interessante gruppo di canzoni folkloristiche italiane.

Iniziando il programma con una caratteristica canzone piemontese in dialetto, il coro completo presenterà due cante romagnole trascritte dal Pratella, delle quali una, «E muzgon» sarà eseguita a quattro voci dal solo complesso maschile. In chiusa alla prima parte il coro misto canterà due conosciutissime villotte friulane. Il dott. Sergio Strudthoff sta inoltre preparando con particolare cura l'esecuzione di due canzoni emiliane, di una ninna sarda e di tre nostalgiche canzonette napoletane, che ha creduto di affidare a quel piccolo complesso di otto cantatrici che tanto successo hanno riportato nella serata schubertiana. E di queste originali canzoni la parte solistica è stata affidata, delle prime alla signora Letizia Benetti-Trevisani, delle seconde alla signorina Graziella Marchesi.

Sicilia, Lazio, Toscana e Trieste avranno poi nel completo coro femminile un complesso di giovani belle esecutrici, che cercheranno di rendere spesso anche nei dialetti il fascino pittorico delle musicali composizioni del Gordigiani e del Favara.

Chiuderà il programma l'esecuzione da parte di tutto il coro misto del patriottico canto «Fuori i barbari» di Mario Castelnuovo-Tedesco, che il dott. Strudthoff ha voluto includere per la suggestività della breve pagina e soprattutto per l'alto e purtroppo poco noto valore della composizione che, scritta la vigilia dello scoppio della guerra, fu per molti combattenti inno di fede, promessa di Vittoria.

Dalle 23 in poi avrà luogo il grande ballo sociale. Gli inviti sono stati già diramati; per eventuali richieste e per la prenotazione dei posti a sedere la Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 19.

Il successo della 130.a commedia di Antonio Pittani

Antonio Pittani ha avuto iersera la soddisfazione di veder comparire sulla scena la sua centotrentesima commedia: è un record bellissimo che ben pochi autori drammatici possono vantare; ed è soprattutto un fatto non comune che testimonia della costanza nobilissima e dell'amore che il popolare commediografo triestino porta al nostro teatro dialettale.

Il lavoro rappresentato ieri sul palcoscenico del Circolo Poligrafico «Luigi Morara-Sassi» è un nuovo segno della inesauribile vena del Pittani: «passatempo in due atti», egli lo chiama con modestia e sotto il titolo «Sua Maestà el dolor» ricama un grazioso intreccio comico-sentimentale, sceneggiato con abilità e mano leggera. La vicenda di una giovane vedovella che trova in un nuovo marito il toccasana per la sua cronica malinconia che nessuno sapeva guarire, serve all'autore per fiorire il lavoro di una serie di scene graziose e movimentate che filano via al ritmo di un dialogo fresco e scorrevole, affidato a pochi personaggi riprodotti con verità nei loro semplici sentimenti e nelle loro piccole passioni. Il lavoro diverte, interessa e nell'immancabile scena patetica sa strappare una lagrimuccia.

«Sua Maestà el dolor» ha trovato efficaci interpreti nei bravi filodrammatici del «Morara-Sassi», diretti con amore e intelligenza dall'ottimo Bruno Persini. Ricordiamo in particolare la protagonista Bruna Costantini, il dinamico Renato Bellemo nella parte dello «zio Nando», Giuseppe Dalla Via, un «gobo Filossera» godibilissimo. Ottimi tutti gli altri. Il lavoro, battezzato nel modo più lusinghiero dalle risate e dall'interesse del pubblico, è stato accolto da applausi calorosi, divisi tra gli interpreti e l'autore che, chiamato a gran voce, è stato cordialmente e calorosamente festeggiato.

A «Sua Maestà el dolor» è seguita la brillante commedia in un atto «L'idea», di Bruno Persini. Il lavoro ha fruttato all'autore-interprete, alla signorina Irene del Neri e agli altri, meritati applausi. La bella serata si è chiusa con un animato trattenimento di danza.

Leggete in X pagina il nuovo romanzo:

L'amica del cuore

di WILLY DIAS.

Leggete in X pagina

Le audizioni musicali all'Istituto Magistrale «Carducci»

Il concerto che il Quartetto d'archi del Sindacato musicisti tenne venerdì nella palestra del R. Istituto magistrale «Giosue Carducci» — primo del ciclo che il prof. Francesco Saverio Tevini organizzò e concretò per incarico della Presidenza dell'Istituto — fu ascoltato dal foltissimo uditorio col massimo interesse e coronato da entusiastico successo.

L'opportuna e avveduta scelta delle musiche e l'eccellenza degli esecutori suscitarono la più viva e sincera ammirazione. Il quartetto in sol min. - op. 10 del Debussy, che apriva l'audizione, se concesse al pubblico di gustare tutta la sua preziosità e originalità, ciò fu certo anche per merito dei superbi strumentisti Cesare Barison ed Ettore Sigon, ottimamente assecondati da Bruno Poropat e Sergio Luzzatto. Inutile dire ch'essi furono gli interpreti magnifici che il pubblico apprezza da tempo. Non meno perfetta, per magistrale fusione d'accordi riuscì l'esecuzione del quartetto op. 11 in re magg. del Ciaikowsky, il cui secondo tempo fu dovuto bissare. A programma finito, si volle ancora manifestare il pieno consenso agli esecutori con incessanti battimani.

Erano presenti il Preside comm. Giovanni Quarantotto, il corpo insegnante al completo e molti familiari degli alunni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 24 gennaio 1932-X

9.20: Giornale radio. 9.35: Spiegazione del Vangelo (Milano-Trieste): Padre Vittorino Facchinetti. 9.55: Campane e Messa cantata dalla Cattedrale di San Giusto. - 12.30 (Trieste): Bollettino delle nevi - Dischi «La voce del padrone». 12.55 (Trieste): Disco Fonegiotta: Lezioni 17.a e 18.a di lingua tedesca (pagine 80, 83, 84, 87 della Guida). 13: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. 13-14 (Trieste): Musica varia. 14.30: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino: **«La Walkiria»** di R. Wagner. Negli intervalli; Notizie sportive. 19: Notizie sportive: Risultati delle partite di calcio di prima Divisione: gironi A, B, C e D. 19.5 (Trieste): Radioquintetto. Nell' intervallo: Bollettino delle nevi - Comunicazioni del Dopolavoro. 20: Segnale orario ed eventuali comunicati dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Notizie sportive - Musica riprodotta.

21: Dal «Carlo Felice» di Genova: **«La fanciulla del West»** di G. Puccini. - Negli intervalli: Luigi Antonelli: «Moralità in scatola», lettura - Notiziario teatrale - Giornale radio. Dopo l'opera: Ultime notizie.

Varietà e Cinema

Oggi al Teatro Eden la nuova commedia tutta da ridere, «Tombola!» della Compagnia Rolli, con la prima attrice Amalia Micheluzzi. Sullo schermo «Africa parla!», il film colosso illustrato in italiano. Principia alle 14.

Stamane «matinée» al Teatro Eden, ore 10.30, con Charlot poliziotto, Harold Lloyd, Ridolini, Fridolen e «Luce» sonoro.

Gran Cine Italia. Dalle 14, i grandi interpreti Conrad Veidt e Olga Tschekowa nel colossale film sonoro extra classe «Lo scudiscio». Mercoledì: «La segretaria privata» della Cines.

Gran Cinema Garibaldi. Il capolavoro della «Cines» tratto dalla leggenda «La lanterna del diavolo», interpretato da Nella Maria Bonora, Donatella Neri, Carlo Gualandi, Carlo Zamberlani e il piccolo Lamberto, ottenne il plauso generale degli spettatori, come pure la Rivista «Cines». Vivo interesse per il film «Luce», «Il discorso di S. E. Grandi a Washington».

Al Cine Varietà Stella, via Cavana 7, verrà proiettato oggi per l'ultima volta il grande capolavoro di Lon Chaney «Il serpe di Zanzibar». Nella varietà si presenterà oggi per l'ultima volta «Totin», il grande piccolo artista. Prima rappresentazione alle 14. Domani il colosso della Metro Goldwyn Mayer «La tentatrice» con Greta Garbo.

Cinema Aurora. Domani spettacolissimi con «Danton» e «I recini da festa». Viva è l'attesa per gli annunciati spettacolissimi di domani con il grande film «Danton» con Emil Jannings. La Compagnia Mary-Sain darà il capolavoro dialettale in due atti «I recini da festa». Tre ore di spettacolo. Lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 15.30: «Adriana Lecouvreur» di Cilea.

Cinematografi:

Politeama Rossetti. 14: «Io amo» con Norma Shearer e Lionel Barrymore e Comp. Pacifici-Bianchi con «La Gheisa».
Excelsior. 14: «La Wally» di Catalani, prod. Cines, con Germana Paolieri e C. Ninchi.
Nazionale. 14: «L'agente segreto Z 1» con Erich von Stroheim. Ultimo giorno.
Fenice. 14: «Le luci del circo» e la Tournèe Artisti internazionali associati. Successo!
Filodrammatico. 15: «La canzone del mondo», parlato italiano Paramount e comica «Meo Mao».
Eden. 14: «Africa parla!», epopea del Continente nero e Comp. Rolli-Micheluzzi.
Italia. 14: «Lo scudiscio», colosso fuori classe con Conrad Veidt e Olga Tschekowa. Avv. «Luce» sonoro.
Regina. 14.30: «Disonorata» con Marlene Dietrich e la Compagnia Verdani.
Impero. 14: «La donna e la femmina» con Billie Dove e «Topolino brigante». Nuovi avvenimenti «Luce» sonori. Ultimo giorno.
Reale. 14: «Al Cafone e C.» con Charlie Chaplin (Charlot). I L. 1.50, II L. 1.
Massimo. 14: «Le rose della castellana» con Myrna Loy e Walter Pidgeon. «Luce» son.
Novo Cine. 14: «Castigo», parl. italiano con W. Beery e Mary Dressler. Grandicco.
Garibaldi. 15: «La lanterna del diavolo», parl. ital. con M. Bonora e D. Neri. Giornale Cines e «Luce» sonoro.
Odeon. 15: «Il peccato di Diana», capolavoro con Lois Moran e Walter Byron.
Royal. 14.30: «Napoli, la città canora», sonoro cantato con Brigitte Helm.
Savoia. 14.30: «Il Principe consorte», son. e cant. con M. Chevalier e J. Mac Donald.
Aurora. 14.30: «Signora e Bebè» e varietà. Domani «Danton» e «I recini da festa».
Armonia. 15.30: «Sam Lee, principe cinese» son. e cant. con R. Barthelmess. Luce son.
Galileo. 14: «L'albergo dei miliardari» con H. Piel e «Soldato in gonnella» con L. La Plante.
Popolo. 14.30: «Terra madre», parlato italiano e Rivista Cines.
Buffalo Bill. 14.30: «La spada di Damocle» con June Marlowe.
Centrale. 14: «Rinascita» con J. Gaynor e Charles Farrell. Film parlato italiano.
Familiare. 14.30: «Fatty petroliere» e grande varietà.
Venezia. 14.30: «Gli eroi del deserto» con Charles Pickford e Raimond Hatton.
Stella. 14: «Il serpe di Zanzibar» con Lon Chaney. Rappresent. d'addio di «Totin».
Roma (ex Saturnia). 14: «Rubacuori», parlato italiano con A. Falconi. «Luce» son.
Dante. 14: «I predatori» con il celebre cow-boy J. Perrin e comica con Ridolini.
Belvedere. 14: «Lupi dei mari», colosso cantato con Milton Sills. «Luce» sonoro.
Roiano. 14: «Vienna danzante» con Lia Mara e Ben Lyon.
Roma (Servola). 15: «Ritorno alla vita» con James Murray e Helene Costello.

Trattenimenti:

Ristorante alle Viole - Via Carducci 7. Seralmente concerto vario dell'orchestra «Merry Makers». Nessun aumento.

Gite per mare. Oggi avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'Istria-Trieste: Per Isola alle ore 7, alle 14 alle 15 e alle 20; da Isola alle 13.30 e alle 19.30.

Per Pirano, alle ore 7, alle 14, alle 15 e alle 20; da Pirano alle 12.55 e alle 19.

Con i piroscafi della Capodistriana: Per Capodistria, alle ore: 8 (Pontile Bagno); 12.10 (diretto); 14.15 (Pontile Bagno), 19.30; da Capodistria, alle: 6.30 (diretto), 9 (diretto), 13.15 (Pontile Bagno), 17 (Pontile Bagno), 18 (diretto).

NB. Le toccate all'Ospizio e Ancarano, data l'impossibilità di attracco per le riparazioni ai moli, si faranno soltanto al pontile di S. Nicolò-Bagni.

Con il piroscafo «Djadora» (dalla radice del molo Bersaglieri). Per Isola, alle: 8, 12.5, 14.40, 19.45; da Isola, alle: 6.40, 9, 13.15 e 18.45.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI DI NOME ROMANO: 24 gennaio: Metello, Feliciano.

25 gennaio: Donato, Sabino.

NASCITE (23 gennaio 1932): Legittimi: Danieli Emilio di Rodolfo; Coronica Giorgina di Pietro; Guerrini Lucia di Terenzio; Persoglia Maria di Ermanno; Cerullo Mario di Giuseppe; Ferletti Luisa di Renato. Illegittimi: maschi 4, femmine 2. Nati morti: femmine 2.

DECESSI: Amstici Bruno a. 7; Saitz ved. Volpin Maria a. 75; Cherbavaz in Kermol Francesca a. 71; Tamburlini Giuseppe a. 55; Vidali Francesco a. 59; Taucer ved. Massarut Giuseppina a. 56; Cravagna in Cernich Maria a. 51; Bernardini ved. Girometta Elisa a. 75; Sossi in Scherlavai Giustina a. 28.

MATRIMONI TRASCRITTI: Erculj Ferdinando, meccanico e Dell'Agnolo Maria, sarta; Fleury Vincenzo Dante, parrucchiere e Gombacci Lidia, parrucchiera; Valenta Giuseppe, tranviere e Valenta Jolanda; Pavesi Giuseppe, bracciante e Leve Maddalena; Vidonis Luigi, bracciante e Simoni Rosa Paola; Fabro Alfonso, bracciante e Bubbi Pierina; Sostera Pasquale, bracciante e Burelli Francesca; Maccioni Francesco, radiotelegrafista e Dellabona Alice; Grandi Enrico, elettricista e Gherghetta Alma, modista; Franceschinel Vittorio, impiegato e Moso Sidia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Runko Mario, bracciante e Debiasio-Runco Valeria, casalinga; Blasizza Nicolò, montatore e Goja Bruna, casalinga; Cantoni Ignazio, tipografo e Majer Valesca, tipografa; Puppo Giuseppe, meccanico e Zeintl Fedora, casalinga; Pohlen Giovanni, marinaio e Mazzorana Valeria, casalinga; Cordella Giovanni, ferroviere e Cerinna Adelia, sarta; Alber de Glanstätten Augusto, tecnico e Vivenot Alessandra, casalinga; Romano Romano, seggiolaio e Godeass Silvia, casalinga; Giannotti Gino, spedizioniere e Zanetti Norma, casalinga; Piredda Paolo, guardiano e Armellin Elena, cameriera; Vecchiet Giorgio, bracciante e Milic Giustina, casalinga; Savi rag. Giovanni, impiegato e Marussig Maria, casalinga; Martini Guglielmo, cameriere e Colombari Ersilia, casalinga; Musizza Damiano, impiegato statale e Degrassi Elisabetta, casalinga; Migliorini Luigi, macchinista litografo e Arzioni Silvia, casalinga; Tamburlini Angelo, battirame e Kelemenic Maria, stiratrice; Iglic Giuseppe, cameriere e Matcovich Teresa, cuoca; Fabretti Mario, meccanico autista e Valentich Giacomina, casalinga; Zhesnik Mario, carradore e Zearo Maria, prestaservizi; Bree Carlo, stradino e Kalc Danica, casalinga; Pabor Romano, studente universitario e Germani Angela, impiegata; Furian Giordano, cameriere marittimo e Saragiotto Silvia, giornaliera; Peri Silvio, macchinista navale e Rosić Ida, casalinga; Carga Francesco, fattorino e Podobnik Giovanna, casalinga; Nordio Giovanni, tubista e Cresilla Margherita, casalinga; Natek Carlo, assistente ai lavori e Bon Ida, casalinga; Bervar Giusto, impiegato e Ferluga Norma, casalinga; Pergolis Michele, trattore e Ludvik Agostina, casalinga; Vecchiet Ettore, vigile urbano e Cucarzi Lidia, casalinga; Gregoris Antonio, tranviere e Lisjak Olga, casalinga; Guidotti Ugo, ferroviere e Perasso Giovanna Evelina, casalinga; Borghesi Ettore, impiegato e Dussich Domenica, casalinga; Gregorat Angelo, falegname e Pez Anna Maria, casalinga; Wente Ernesto, operaio e Ienco Ida, casalinga; Coppola Pasquale, brigadiere di P. S. e Ruff Amalia, casalinga; Tubiana Natale, agricoltore e Hervatin Antonia, casalinga; Zerjav Giusto, calzolaio e Turco Gisella, casalinga; Zuliani Giovanni, meccanico tubista e Stör Anna, pettinatrice; Sivini Mario, pittore e Covone Maria, impiegata; Debernardi Antonio, bracciante e Sluga Francesca, domestica; Braz Giuseppe, falegname e Melihen Maria, casalinga; Piccignach Giuseppe, fabbro e Kelemenic Zorica, casalinga; Crotti Ezio, commerciante e Kobec Ludmilla, casalinga; Tessaro Gastone bracciante e Nazzari Adele, casalinga.

Estrazioni del Lotto del 23 gennaio 1932

BARI	38	80	22	11	44
FIRENZE	37	68	82	26	73
MILANO	73	56	83	72	69
NAPOLI	79	80	21	70	84
PALERMO	20	73	9	28	21
ROMA	14	39	36	1	4
TORINO	18	48	72	28	51
VENEZIA	52	77	81	50	45

Ogni fascista deve aiutare l'Opera Nazionale Balilla, che è stata chiamata la pupilla del Regime.

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. Pir. «Abbazia» in linea Levante B; «Adria» in linea della Palestina; «Asia» a Trieste; m.n. «Assiria» a Trieste; pir. »Aventino» a Trieste; m.n. «Caldea» in linea Adriatico-Mar Nero B; pir. «Carnaro» in linea della Palestina; «Celio» in linea eventuale di Genova; «Cracovia» partito il 17 corr. da Aden per Suez; «Dalmazia L.» in linea Adriatico-Soria A; «Diana» in linea Adriatico-Mar Nero A; m.n. «Esquilino» noleggiata al Lloyd Sabaudo; pir. «Fenicia» a Trieste; m.n. «Fusijama» partita il 19 corr. da Port Said per Brindisi; pir. «Gange» partito il 20 corr. da Bombay per Colombo; «Gastein» in linea Levante B; «Gianicolo» a Trieste; «Graz» a Genova; «Helouan» in linea espresso Europa-Egitto; m.n. «Himalaya» partita il 20 corr. da Aden per Bombay; pir. «Leopolis» in linea Adriatico-Soria A; «Merano» in linea commerciale Adriatico-Danubio; «Palacky» a Trieste; m.n. «Palestina» a Trieste; pir. «Pilsna» partito il 22 corr. da Sciangai per Hongkong; «Praga» in linea Adriatico-Danubio; m.n. «Remo» noleggiata al Lloyd Sabaudo; «Romolo» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; pir. «Semiramis» noleggiato alla Nav. «Puglia»; «Stella d'Italia» in linea espresso Stambul; «Tevere» in linea espresso Stambul-Oriente B; «Venezia L.» in linea commerciale Estremo Oriente; «Vesta» in linea Adriatico-Mar Nero A; «Vienna» in linea espresso Stambul; m.n. «Victoria» a Genova; «Viminale» noleggiata alla Navigazione Generale Italiana; «Città di Bari» a Trieste; «Egitto» in Alessandria (avaria generale); «Otranto» in linea Adriatico-Soria B; «Hilda» partita il 22 corr. da Penang per Colombo; «Col di Lana» partita il 22 corr. da Sciangai per Kobe; «Moncalieri» partito il 19 corr. da Karachi per Colombo; «Tergestea» in linea commerciale Estremo Oriente.

COSULICH. M.n. «Saturnia» partita il 22 corr. da Patrasso per Trieste; «Vulcania» arrivata il 22 corr. a New York; pir. «Belvedere» partito il 22 corr. da Santos per Montevideo; «Martha Washington» arrivato il 22 corr. a Trieste; «Alberta» partito il 9 corr. da Galveston per Venezia e Trieste; «Anna C.» partito il 19 corr. da Filadelfia per New Orleans; «Clara» in partenza da New York per Malta, Trieste e Venezia; «Dora C.» a Pola; m.n. «Giulia» attesa domani a Venezia; pir. «Ida» partito il 9 corr. da Palermo per New York; «Lucia C.» partito il 14 corr. da Trieste per New York via scali; m.n. «Maria» arrivata il 21 corr. a Trieste; pir. «Atlanta» partito il 21 corr. da Montevideo per Buenos Aires; «Carolina» arrivato il 17 corr. a Trieste; «Laura C.» partito il 19 corr. da Montevideo per Santos; «Teresa» arrivato il 21 corr. a Genova.

LIBERA TRIESTINA. Pir. «California» arrivato il 21 corr. a Vancouver da San Francisco; «Duchessa d'Aosta» partito il 22 corr. da Genova per Livorno; m.n. «Feltre» partita il 22 corr. da Spalato per Napoli; «Rialto» partita il 22 corr. da Salonicco per Volo; «Fella» partita il 17 corr. da Colon per Las Palmas; «Cellina» arrivata il 20 corr. a San Francisco da Los Angeles; «Lemo» arrivata il 21 corr. a Port Sudan da Gibuti; pir. «Piave» arrivato il 20 corr. ad Algoa Bay da Capetown; «Timavo» partito il 23 corr. da Marsiglia per Las Palmas; «Rosandra» a Trieste; «Maiella» arrivato il 20 corr. a Genova da Marsiglia; «Sistiana» partito il 22 corr. da Capetown per Walvis Bay; «Perla» partito il 20 corr. da Dante per Mogadiscio; «Sabbia» partito il 22 corr. da Fiume per Messina; «Brenta» partito il 20 corr. da Catania per Venezia; «Cherca» partito il 21 corr. da Las Palmas per Marsiglia; «Carso» partito il 21 corr. da Freetown per Grand Bassam; «Livenza» arrivato il 23 corr. a Las Palmas da Napoli; «Isonzo» arrivato il 20 corr. all'Avana da Cadice; «Arsa» arrivato il 21 corr. a Genova da Livorno; «Istria» arrivato il 20 corr. all'Avana da Tampa; «Aussa» a Genova; «Recca» a Livorno; «Savoia» partito il 20 corr. da Orano per New York; «Carnia» partito il 15 corr. da New York per Genova; «Edda» partito il 2 corr. da Rotterdam per Colon; «Anfora» a Venezia, «Tagliamento» a Genova; «Isarco» a Savona; «Laguna» a Trieste; «Salina» a Venezia.

TRIPCOVICH. Pir. «Andalusia» passato il 23 corr. Gibilterra diretto a Falmouth; «Arcadia» proseguito il 18 corr. da Galata diretto a Rouen; «Dardania» carica a Huelva; «Gerania» a Batoum; «Laconia» partito il 23 corr. da Amburgo per il Tyne; «Numidia» passato il 19 corr. Gibilterra diretto a Servola; «Giovinezza» partito il 22 corr. da Catania per Ancona e Trieste; «Etruria» arrivato il 23 corr. a Savona; «Fanny Brunner» arrivato il 21 corr. a Casablanca; «Raffaello» parte oggi da Genova per Marsiglia; «Silvia Tripcovich» partito il 22 corr. da Venezia per Messina; «Saraceno» atteso domani a Fiume; «Algerino» carica a Siracusa; «Alicantino» partito il 23 corr. da Philippeville per Algeri; «Tunisino» a Trieste il 26 corr.; «Le Tre Marie» proseguito il 22 corr. da Kenitra per Malaga; «Guido Brunner» proseguito il 22 corr. da Tarragona per Valencia.

ADRIA. M.n. «Catalani» attesa domani a Catania; «Donizetti» sotto carico a Genova; «Paganini» sotto carico a Bari; «Puccini» sotto carico a Napoli; «Rossini» sotto carico a Fiume; «Verdi» attesa domani a Marsiglia; pir. «Albachiara» carica a Marsala; «Cimarosa» atteso domani a Brindisi; «Tiepolo» atteso domani a Napoli; «Tiziano» atteso domani a Bari; «Aleardi» scarica a Londra; «Foscolo» in partenza da Amburgo per Anversa; «Goldoni» carica in Sicilia; «Pascoli» in partenza da Bordeaux per Rotterdam; «Ugo Bassi» a Palermo; «Ariosto» in partenza da Sussak per Gravosa; «Manzoni» partito il 16 corr. da Fiume per il Mar Nero; «Tasso» in arrivo a Dunkerque; «Alfieri» carica in Sicilia; «Boccaccio» in partenza da Napoli per la Sicilia; «Carducci» partito il 15 corr. da Anversa per La Spezia; «Petrarca» scarica a Genova.

GEROLIMICH. Pir. «Baltico» a Trieste; «Monte Ossero» a Trieste; «Caterina Gerolimich» passato il 22 corr. Algeri diretto a Falmouth; «Generale Petitti» partito il 13 corr. da Barry Dock per Venezia; «Monte Bianco» partito il 21 corr. da Blyth per Trieste; «Clara Camus» a Portoferraio; m.n. «Col di Lana» partita il 22 corr. da Sciangai per Kobe; «Monte Piana» arrivata il 22 corr. a Napoli.

PREMUDA. Pir. «Absirtea» a Venezia; m.n. «Tergestea» partita il 22 corr. da Trieste per l'Estremo Oriente.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 25 gennaio (A. X).

Turno Generale: Marinai 165, 170, 171, 172, 176; giovani coperta 47, 48, 49, 50, 53; mozzi coperta 115, 116, 118, 119, 122; ingrassatori 58, 51, 55, 56, 57; fuochisti nafta 1, 9, 10, 11, —; fuochisti carbone 121, 81 bis, 131, 134, 135; carbonai 89, 89 bis, 90, 90 bis, 92; garzoni camera 4, 7, 8, 9, 11; garzoni cucina 9, 10, 11, 12, 13; mozzi camera cucina 13, 14, 15, 16.

Turno Lloyd Triestino: Marinai 143, 150, 153, 159, 160; giovani coperta in I 73, 74, 76, 76 bis, 77; giovani coperta in II 38, 41, 42, 43, 44; mozzi coperta 40, 39, 46, 47, 48; ingrassatori 22, —, —, —, —; fuochisti 111, 20, 117, 119, 120; carbonai 8, 12, 13, 14, 20; mozzi macchina 19, 20, 21, 22, 24.

Turno Cosulich: Marinai passeggeri 14, 15, 16, 17, 19; marinai carico 20, 23, 24, 26, 27; giov. coperta in I 11, 12, 13, 14, 16; giov. coperta in II 11, 12, 13, 14, 15; mozzi coperta 38, 39, 41, 42, 43; ingrassatori passegg. 7, 9, 11, 12, 13; ingrassatori carico 3, 5, 6, 7, 8; fuochisti passegg. 7, 8, 9, 10, 11; fuochisti carico 6, 8, 10, 11, 12; giov. macchina 27, 30, 31, 32, 33; salonieri II cl. 33, 5, 6, 7, 8; cabinisti II cl. 4, 6, 7, 8, 9; camerieri III cl. 37, 8, 9, 10, 11; giov. camera 25, 26, 27, 28, 29; mozzi camera con navig. 15, 18, 19, 21, 22; mozzi camera senza navig. 7, 8, 10, 12, 13; garzoni cucina 21, 22, 23, 24, 25; allievi cuochi in I 20, 21, 22, 23, 24; allievi cuochi in II 4, 5, 6, 8, 9; camerieri mensa ufficiali 3, 4, 5, 6, 7.

Turno Cosulich Sud: Salonieri 2.a classe 5, 6, 7, 8, 9; cabinisti 2.a cl. 8, 9, 11, 12, 13; camerieri III classe 12, 14, 15, 16, 18; garzoni camera 11, 12, 13, 14, 15; garzoni cucina 4, 13, 14, 15, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Nord: Marinai 27, 28, 29, —, —; giovani coperta 9, —, —, —, —; ingrassatori 14, 16, 17, —, —; fuochisti —, —, —, —, —; carbonai 3, —, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 38, 39, 39 bis, 40, 41; giov. coperta I 10, 11, 12, 13, 14; mozzi coperta 2, 19, 21, 22, 23; ingrassatori 6, 7, 9, 10, —; fuochisti nafta 8, 9, 10, 11, 13; fuochisti carbone 33, 35, 37, 38, 39; carbonai 12, 16, 17, 18, 19; camerieri 16, 21, 23, 24, 25; garzoni camera 32, 34, 35, 36, 37; mozzi camera 10, 12, 13, 14, 15; mozzi cucina 1, 5, 7, 9, 10.

Turno Tripcovich: Marinai 14, —, —, —, —; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 19, 20, 21, 22, 24; carbonai 7, 12, 13, 14, 15.

Turno Gerolimich: Marinai 16, 17, 18, 20, —; giovani coperta 6, 9, 10, 11; mozzi coperta 5, 6, 7, —, —; fuochisti 7, 13, 14, 15; carbonai 7, 10, 11, 12.

La Borsa di Trieste

TITOLI	Lunedì 18 gennaio	Martedì 19 gennaio	Mercoledì 20 gennaio	Giovedì 21 gennaio	Venerdì 22 gennaio	Sabato 23 gennaio
Rend. 3½%	73.80	73.75	73.75	73.75	73.70	73.70
Littorio / Cons 5%	80.95	80.75	80.85	80.95	80.95	80.95
Obbl. Ven	81.—	81.—	81.—	81.—	81.20	81.40
B. T. n. 1932	100.60	100.50	100.60	100.60	100.60	100.60
B. T. n. 194	101.40	101.20	101.20	101.20	101.25	101.40
Dan-Sava	200	200	200	202.50	202.50	202.50
Fo. 3 V 6%	490	490	490	490	490	490
Comit	1123	1105	1105	1105	1108	1108
B. C. T.	410	410	410	410	410	410
Credito	710	701	701	701	701	701
B Roma	105	105	105	105	105	105
Cred Pop	281	281	281	281	281	281
Generali	3255	3260	3275	3335	3300	3310
Ass. Ital.	380	380	382.50	397.50	387.50	385
Infortuni	1445	1445	1450	1460	1450	1440
Riun. A	1130	1130	1125	1165	1165	1170
Riun. B	1097½	1097½	1097½	1130	1130	1130
Sigorta	117	117	117	117	117	117
Adria	35	35	35	35	35	36
Costiera	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50	100.50
Cosulich	47	47	47	47	46	46
Gerol.	39	39	38	38	38	38
Libera T	55	55	55	55	55	55
Istria-Tr	159	159	159	159	159	160
Lloyd Tr	500	500	475	475	475	475
Lussino	146.50	146.50	146.50	146.50	146.50	146.50
Martinol.	71	71	69	65	65	65
Merid.	581	570	568	592	592	601
Premuda	205	205	205	205	205	205
Tripcovich	93	93	93	93	93	94
Tram	173	173	173.50	174	174	175
Ampelea	195	196	195	195	195	190
Cant. R. A	30	30	30	30	30	30
Fram	25	25	25	25	25	25
Fin.-Cosul.	37.50	37.50	37.50	37.50	37.50	37.50
Cem. Dal.	478	478	478	478	478	478
Isonzo	8	8	8	8	8	8
Spalato	92.50	92.50	92.50	93	94	94
Istr. Cem.	52.50	51	51	51	61	61
Korka	167	167	167	167	167	167
SELVEG	430	430	430	430	430	430
S. T. El.-G	18	18	18	18	18	18
Gas-Roma	704	704	704	704	734	734
Ilva	113	—	—	—	—	—
Iutificio	519	519	519	519	519	519
Off. Nav.	78.50	78.50	78.50	78.50	78.50	78.50
Pastificio	211	211	211	211	211	211
Pilatura	74	74	74	74	74	74
Terni	237	223	224	236	231	228
Tergesteo	1187	1187	1187	1187	1187	1187

CAMBI

Londra	69.80	69.80	69.60	69.50	69.75	69.50
New York	19.87	19.87	19.95	19.95	19.95	19.95
Zurigo	388.25	390.—	382.75	393.—	393.—	393.—
Parigi	78.40	79.25	79.25	79.15	79.15	79.30
Zagabria	35.36	35.70	35.70	35.70	35.77	35.77

CORRISPONDENZA APERTA

* *Dieci e dieci.* Lei è in evidente errore. Infatti per l'imputabilità delle contravvenzioni è condizione necessaria e sufficiente la «volontarietà del fatto in sè». Il dolo è superfluo: non si richiede cioè, che, oltre alla volontà di compiere il fatto, ci sia anche la coscienza d'agire contro legittimi interessi altrui. E' quindi irrilevante la ricerca e la prova della buona fede. Così, basta per la contravvenzione che uno sia contravvenuto ad una data norma sulla circolazione stradale con veicoli, anche se credeva di agire legittimamente. Non occorre poi che la volontà del fatto in sè accompagni l'esecuzione del reato in ogni suo momento: basta che l'individuo apparisca causa efficiente volontaria del fatto. Perciò le contravvenzioni commesse in uno stato d'incoscienza o di subcoscienza volontariamente procuratosi sono pienamente imputabili.

Separata A. La legge italiana non ammette il divorzio (che lei chiama erroneamente «annullamento»). Nel caso suo, infatti, non potrebbe trattarsi che di divorzio.

Simpatie africane. Al distretto militare, castello di S. Giusto. — *Un marittimo.* Dovrebbe reclamare presso la Direzione della Cassa.

— *Moko.* Ci chiede: «Perchè, come ognuno avrà potuto osservare, uomini intelligenti, colti, di spirito superiore, spesso nella vita pratica si mostrano impacciati e piccini?» Molto probabilmente perchè hanno la testa così ripiena di dottrina che non c'è più posto per il... sesto senso: il senso comune.

(*Continua nel* Piccolo della Sera)

RINO ALESSI, direttore responsabile
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola Min. L. 3.— A

CAMERIERA media età praticissima cucinare, dolci, buon carattere, primarie referenze, italiano tedesco, offresi casa distinta. Cassetta 11010 A, Un. Pubblicità. 11010 A

CAMERIERA 22-enne bravissima qualunque lavoro, anche cucinare, seria, onestissima offresi. Scrivere Aurisina 224, Zian. 61706 A

CAMERIERA bella presenza, brava, offresi. Via Rossini 26, portiere. 71521 A

CUOCO lunga pratica cerca posto presso distinta famiglia, albergo, pensione. Cassetta 10863 A, Unione Pubblicità. 10863 A

DONNA onesta offresi alcune ore giorno. Via Genova 4, III, Ramor. 61699 A

PERSONA per bene, parla italiano, tedesco, buone referenze, miti pretese offresi per bambini o lavori di casa solo durante giornata. Offerte cassetta 10972 A, Unione Pubblicità. 10972 A

PERSONA capacissima per cucinare, cucire, stirare offresi miti pretese. Indirizzo al Piccolo. 31408 A

PRESTASERVIZI con attestati offresi. Rivolgersi S. Sergio 3, portiere. 61697 A

PRESTASERVIZI capacissima, lunghi attestati offresi mezza oppure tutta la giornata tutto fare. Via Bargmasco n. 2. Cherbavaz. 31461 A

PRESTASERVIZI capace tutti lavori, onesta, offresi mattina o dopopranzo. Picolomini 9, porta 10. 31514 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi. Ginnastica 1, I. 61698 A

RAGAZZA friulana brava tutti lavori offresi. Via Mazzini 24, III, sinistra. 31390 A

RAGAZZA forte offresi tutti lavori. Via Valdirivo 15. 61665 A

RAGAZZA stabile, onesta sa anche un po' cucinare, offresi. Viale Terza Armata 11, p.terra. 7853 A

RAGAZZA offresi prestaservizi per mattina. Via Molin Grande 9, interno. 61685 A

SIGNORA tutto fare offresi a distinta famiglia. Indirizzo Piccolo. 31475 A

VEDOVA brava massaia cerca occuparsi presso piccola famiglia o persona sola. Cassetta 11033 A, Unione Pubblicità. 11033 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

DOMESTICA giovane, sappia bene cucinare, stirare cercasi. Battisti 6, Naccari. 31487 B

DOMESTICA tutto fare compreso cucinare ottime referenze cercasi. Rivolgersi portinaio via Carducci 6. 31438 B

DOMESTICA media età per piccola famiglia, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 7857 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi. Presentarsi attestati Scorcola 528, villa. 31401 B

CUOCA cucina tedesca, lunghi attestati, soltanto presentarsi ore 17-20. Via Felice Venezian 1-I. 61658 B

PRESTASERVIZI cercasi, attestati, presentarsi dopo le 9. Commerciale 27 p. 22. 61655 B

PRESTASERVIZI tutto giorno, età 24-28, cucinare bene, piccola buona famiglia cercasi, senza attestati buoni non presentarsi. Ind. Piccolo. 61666 B

PRESTASERVIZI giovane, massimo 20 anni, onesta, attestati per mattina fino ore 14 cercasi. Indirizzo Piccolo. 31454 B

RAGAZZA con attestati cerco. Piazza Cornelia Romana 1, porta 37. 7850 B

RAGAZZA sana, capace tutti lavori casa, anche cucinare, paziente bambini, cercasi. Palestrina 1-II destra. 61659 B

RAGAZZA per trattoria (se federata) cercasi. Piazza Squero vecchio 2. 7856 B

RAGAZZA slava 35-40 anni, forte, robusta, cerca persona sola per dirigere casa e compagna. Scrivere cassetta 11054 B, Unione Pubblicità. 11054 B

RAGAZZETTA per bambini e piccoli servizi cercasi stabile, miti pretese, ottime referenze. Presentarsi Ferriera 49, mezzanino destra. 11063 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent 30 la parola. Min. L. 3.— C

AA. EX agente, referenze primo ordine, offresi per servizi fiducia, quale guardiano, custode villa signorile, scritturale, cursore, dispensiere, guardarobiere, magazziniere. Indirizzo: Fantasia, Rione Re 326. 61673 C

A. SIGNORINA seria, capace, pratica ufficio, stenodattilografa, referenze offresi Cassetta 10909 C, Unione Pubblicità. 10909 C

ACCORDATORE-riparatore pianoforti, minimo lire «dieci» (lunghissima garanzia) offresi. Indirizzo (postale) «Accordatore», Foscolo 6, porta 13. 7260 C

AUTISTA pratico lavori ufficio, passaporto diversi Stati, offresi. Cassetta 10871 C Unione Pubblicità. 10871 C

BANCARIO perfetto inglese, tedesco, francese, provetto contabile cerca impiego serale. Cassetta 11018 C, Unione Pubblicità. 11018 C

CAMERIERA, sa cucire e stirare, parla perfettamente tedesco, si dedica amorevolmente bambini. Massime referenze. Scrivere Cassetta 10890 C, Un. Pubblicità. 10890 C

CONDUCENTE meccanico patente 2.o grado, onestissimo, cognizione francese, offresi con cauzione, miti pretese. Rigutti, Commerciale 13-II. 61636 C

CONTABILE bilancista offresi per impianti bilanci, aggiornamenti contabilità. Miti pretese. Offerte cassetta 11040 C, Unione Pubblicità. 11040 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, ragioniere, dattilografo, offresi ore. Indirizzo Piccolo. **61731 C**

CORRISPONDENTE indipendente italiano francese, conoscenza tedesco, inglese celere dattilografo, ottime referenze offresi. Cassetta 11047 C, Unione Pubblicità. 11047 C

DICIOTTENNE stenodattilografa pratica ufficio legale offresi. Via Canova 13 portineria. 31476 C

EX-CASSIERE primaria ditta estera, conoscenza lingue, attivo massima serietà, certificati ineccepibili, referenze estere e locali, cerca posto cassiere o fiducia presso società o ditta. Cassetta 10736 C Unione Pubblicità. 10736 C

FRANCESE signorina educare, accompagnare bambini offresi. Indirizzo Piccolo. 61297 C

IMPIEGATA colta, italiano, tedesco, francese, dattilografia, contabilità, lunghissima pratica, cerca posto prontamente. Offerte cassetta 10459 C Unione Pubblicità. 10459 C

INFERMIERA diplomata, offresi anche fuori. Indirizzo al Piccolo. 31392 C

MASSEUSE infermiera autorizzata, offresi per Trieste o fuori. Crispi 60, I. 31368 C

MECCANICO 27-enne pratico autocarri e vetture, attestati buoni offresi. Indirizzo al Piccolo. 31477 C

RAGIONIERE 25.enne, ottime referenze occuperebbesi miti pretese. Scrivere cassetta 11036 C, Unione Pubblicità. 11036 C

SIGNORINA ungherese, tedesco, con buoni attestati, cerca posto per bambini, eventualmente presso persona sola. Cassetta 10973 C Unione Pubblicità. 10973 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano tedesco sloveno, pianoforte, assolto scuole economia, pratica cucito, ricamo, offresi direttrice casa, cameriera famiglia distinta. Francesca Lapania, Gorizia, via Formica 24-II. 314 C

SIGNORINA di bella presenza, seria, cerca posto quale banconiera, cassiera, bar, cine o qualsiasi occupazione anche fuori. Scrivere cassetta 11017 C, Unione Pubblicità. 11017 C

SIGNORINA perfetta italiano, tedesco, offresi per bambini, cucito, leggeri lavori casa presso distinta famiglia Trieste o fuori. Cassetta 11039 C. Unione Pubblicità.

SIGNORINA italiano, tedesco, pratica lavori ufficio offresi miti pretese. Offerte cassetta 11039 C, Unione Pubblicità. 11039 C

STENODATTILOGRAFA italiana, corrispondenza serbo-croata, slovena, conoscenza tedesco, contabilità offresi. Cassetta 11049 C, Unione Pubblicità. 11049 C

VEDOVA distinta, offresi come vicemadre, governante, presso persona benestante; perfetta italiano, tedesco. Offerte cassetta 10968 C Unione Pubblicità. 10968 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. AL 37 Mazzini (palazzo nuovo) calze emagliate, riparansi prezzi buonissimi 14038 CC

ABITI, mantelli signora eleganti, confeziona massima accuratezza sollecitudine negozio De Rosa. Muratti 2, accanto Teatro 23476 CC

FALEGNAME assume lavori, ripara, lucida, rimoderna mobili anche domicilio prezzi onestissimi. Corso Garibaldi 15, I. 61744 CC

MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. S. Zaccaria 3 (sartoria signora). 61461 CC

PERMANENTI L. 40, ondulazioni acqua L. 4, ferro L. 2, taglio capelli L. 2. Piazza Garibaldi-Molinavento 5. 31423 CC

PITTORE eseguisce qualsiasi lavoro immediatamente. Prezzi inferiori chiunque. - Slataper 26. 11066 CC

RAMMENDATURE perfettissime, stoffe uomo, eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Teatro Excelsior). 24976 CC Excelsior. 23476 CC

RIPARAZIONI vestiti, lavori mendaressa, prezzi mitissimi eseguisconsi. San Michele 23-I sin. 61650 CC

SARTA specializzata per ragazzi, bambine, assume lavori (modelli originali, esecuzione accuratissima), prezzi mitissimi. Grego presso Bolaffio, scala Belvedere 4, II. 61714 CC

SARTA capace, offresi giornata lire 10. Mattei, Gatteri 56, p. I. 31500 CC

SARTA giornata, diplomata Milano, sveltissima, confezione elegantissimi modelli prezzo mite. Corso Vittorio 17, porta 9. 61679 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna vestiti, mantelli. Sapone 1, III. 31483 CC

SARTO diplomato confeziona vestiti massima eleganza prezzi modici. Via Crispi 3, I. 31485 CC

STIRATRICE raccomandasi per famiglia, corredi, cortinaggi, pratica smacchiare vestiti prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 31469 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

CALZOLAIO o sarto cercasi quale portinaio. Offerte con referenze Cassetta 11004 D Unione Pubblicità. 11004 D

CORRISPONDENTE tedesco, inglese, stabile o per alcune ore, cercasi. Cassetta 11059 D Unione Pubblicità. 11059 D

IMPORTANTE società cerca provetta stenodattilografa bellissima calligrafia. Indicare età, posti occupati, referenze, pretese. Casella 11012 D, Un. Pubbl. 11012 D

«MISCER» cercasi per bar d'un buffet automatico a Zagabria (Jugoslavia). Offerte per istritto sub «Miscer 29249-37» alla Publicitas, Zagabria, Ilica 9, (Jugoslavia). 317 D

RAGAZZETTO guida per accompagnare signore giro affari, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61701 D

STENODATTILOGRAFA perfetta italiano, tedesco, cercasi prontamente. Cassetta 11034 D Unione Pubblicità. 11034 D

TRATTORIA «Alla bella vista» in San Giovanni-Farneto 1201, cerca conduttore. Informazioni presso Canciani, Strada Guardiella 29, spaccio vini. 61581 D

Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

CAMERE 1-2 mobiliate uso cucina o pensione solo, stufa, non molte scale, cercasi. Cassetta 11008 E. Unione Pubblicità. 11008 E

ELEGANTE mobiliata, riscaldamento, indipendenza, centro, cerca giovane professionista. Cassetta 11014 E, Un. Pubblicità. 11014 E

STANZA mobiliata, centro, cercasi con uso telefono e bagno. Cassetta 11034 E Unione Pubblicità. 11034 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A A A. ELEGANTEMENTE mobiliata, ingresso scale, affittasi distinto stabile. Via Fontana 4, int., 6 angolo Fabio Severo; visitare 14-16. 61710 F

A A A. MOBILIATA elegante, ingresso libero, altra matrimoniale, affittansi. Corso Vittorio 45, II. 61736 F

A A. A. STANZA affittasi operaio. Molino Vento 4, I. 31432 F

A A. A. STANZETTA mobiliata affittasi. Gelsi N. 3, I. 31442 F

A. A. A. STANZETTA mobiliata, luce, ingresso scale, distinto. Crociferi 3, I. 31439 F

A A. CAMERA con due letti, affittasi. Madonnina 3, II. 31505 F

A A. CAMERETTA mobiliata, affittasi. Via Pondares 6, III. 61720 F

A. A. ELEGANTE, pulitissima affittasi. Torrebianca 41, IV destra. 31481 F

A A. MATRIMONIALE, centralissima, soleggiata, cucina affittasi. Gallina 4, III. 61686 F

A A. MOBILIATA, ingresso libero, affittasi. Mazzini 51, porta 7. 61711 F

A A. MOBILIATA, cura vestiario, volendo vitto. Corso Garibaldi 23, IV, destra. 61743 F

AA. MOBILIATA ingresso scale affittasi a stabile. Via Milano 7-II sin. 61644 F

AA. STANZA vuota, ingresso libero, affittasi. Battisti 13-II. 61587 F

A A. STANZA mobiliata, affittasi Niccolò 27, III.

A. CAMERA mobiliata affittasi quilino, massima pulizia. Commer destra.

A. CAMERINO pulitissimo affitt stinto. Pietà 29 p. 6.

A. CAMERINO mobiliato, indipen fittasi. Manzoni 24, III, destra.

A distinta signora (signore) offr stumia pensione stabile presso sima famiglia, casa propria. Scrivere Casella postale 736, Pos

A. LETTO, affittasi signorina, com comodità. Toro 4, I.

A. MOBILIATA, ingresso scale, Via Udine 51, III, destra.

A. MOBILIATA, ingresso scale, S. Sergio 3, II, Sardoch (Madonn

A. MOBILIATA bella, stufa, vol affittasi distinto. Venti Settembre destra.

A. MOBILIATA, bagno, affittas signore. Ghega 7-II.

A. MOBILIATA bellissima affitt Nazario Sauro 2-III.

A. MOBILIATA ariosa soleggiata Via Gatteri 28 p. 10.

A. MOBILIATA grande piccola distinta persona. Molingrande 34 destra.

A. MOBILIATA una, due, vitto, S. Francesco 34 mezz. destra.

A. MOBILIATA ariosa affittasi stinto. Via Udine 10 p. 15.

A. STANZA mobiliata grande o p fittasi prontamente. Ginnastica 34.

A STANZE due, tre, vuote, ingre affittansi anche uso ufficio o prof S. Francesco 12, I piano, porta

CAMERA vuota (semivuota), como affittasi persona sola. Cologna 2, visitare 9-12.

CAMERA mobiliata presso person fittasi. Ant. Caccia 8-II sin.

CAMERA vuota ingresso libero signorina oppure due amiche. Co baldi 19-IV.

CAMERA vuota comodo cucina p sona assente affittasi. Kandler 3.

CAMERA vuota, comodo cucina Rozzol Molino a vento 48, I.

CAMERA mobiliata affittasi. Via 13, secondo, porta 4.

CAMERA, comodo cucina, camera comfort affittansi. Giulia 71, II, dalle 9-11.

CAMERA mobiliata affittasi pro Via Arcata 16, I (scala destra).

CAMERA mobiliata, indipendente distinto. Galileo 10, mezz. sin.

CAMERA mobiliata, luce, prezzo tasi. Carducci 24, p. 16.

CAMERA mobiliata, I piano, ingr con poggiuolo affittasi. Mazzini 24.

CAMERA con comodo cucina affi San Giusto N. 11, pianoterra.

CAMERA vuota o con letto affitta ti 10, I destra.

CAMERA 1-2 letti, eventualmente fittasi. XX Settembre 59, I.

CAMERA vuota, comodo cucina aff Maiolica 14, I.

CAMERA grande, vuota affittasi. Francesco 38, II, p. 7.

CAMERA indipendente affittasi. C p. II, destra.

CAMERA mobiliata affittasi uom na seria. Via Maiolica 9, secondo.

CAMERA vuota, grande, comod affittasi. Presentarsi lunedì. Ind colo.

CAMERA e camerino vuoti, com na, affittansi. Palestrina 10, II.

CAMERA vuota, luce, acqua, com na affittasi. Via Cavana 2, II.

CAMERE 1-2 belle, soleggiate co cucina, presso persona sola affi Geppa 16, porta 10.

CAMERE indipendenti, altro affi Rivolgersi Milano 13, portiere.

CAMERINO vuoto affittasi, esclus Canova 13 p. 11.

CAMERINO mobiliato affittasi. V Maggiore 3, II.

CAMERINO affittasi lire 50 mens 7, rivolgersi portinaio (Roiano).

COMPAGNO stanza cercasi con vitto. Istituto 5, portinaia.

LETTO eventualmente vitto da onesta signorina. Peternelli, Sapo la sinistra, quinto.

LETTO affittasi a operaio per be Garibaldi 7, IV.

MATRIMONIALE, comodo cucina per il primo. S. Michele 19, II.

I collettivi continuano in IX